

**BILANCIO
SOCIALE
CESVOT
2005**

CESVOT

Via De' Martelli, 8 - 50129 **Firenze** - Tel 055 271731 · Fax 055 214720 info@cesvot.it
www.cesvot.it

**Questa pubblicazione è a cura del
Settore Monitoraggio Servizi e Valutazione**

in collaborazione con





Introduzione	Presentazione, Luciano Franchi	p. 5
	Premessa metodologica, Maurizio Catalano	p. 7
Capitolo 1	Che cosa è il CESVOT	p. 11
	1 I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia	p. 13
	2 Il CESVOT: storia, missione e strategie	p. 16
	3 Il Sistema delle relazioni del CESVOT	p. 21
	4 Il CESVOT: governo e struttura	p. 26
Capitolo 2	Le attività del CESVOT	p. 35
	1 Attività interna e di programmazione	p. 37
	2 Formazione e progettazione	p. 45
	3 Comunicazione, promozione e ufficio stampa	p. 63
	4 Ricerca	p. 76
	5 Documentazione	p. 79
	6 Consulenza	p. 82
	7 Monitoraggio servizi e valutazione	p. 85
	8 I Progetti Speciali del CESVOT	p. 88
Capitolo 3	Il CESVOT nei territori	p. 99
	1 L'attività di coordinamento del settore "Organizzazione e rapporti con le Delegazioni"	p. 101
Capitolo 4	Le risorse del CESVOT	p. 115
	1 Il Bilancio 2005	p. 117
Capitolo 5	Gli sviluppi futuri	p. 121
	1 Gli obiettivi di miglioramento	p. 123
	2 Le iniziative future di maggior interesse	p. 126



Presentazione

Care lettrici, cari lettori

con piacere vi presento la quarta edizione del bilancio sociale del CESVOT, diventato ormai un appuntamento fisso del nostro Centro Servizi ed un impegno costante nei confronti dei nostri portatori di interesse. Un impegno che continuiamo a mantenere e che si concretizza anche nello sforzo continuo di migliorare ed approfondire il nostro documento, cercando di utilizzare allo stesso tempo un linguaggio il più possibile chiaro, semplice e accessibile.

Le novità che troverete in questa edizione, illustrate nella premessa metodologica che segue questa presentazione, nascono anche dal confronto con gli altri Centri di Servizio, ed in particolare con il *Modello per il bilancio sociale dei centri di servizio per il volontariato* del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio - CSV.net, alla cui stesura abbiamo contribuito nel corso del 2005 partecipando ai lavori del gruppo “Rendicontazione, Bilancio Sociale e Valutazione”.

Come quella passata, questa edizione nasce da un forte percorso di condivisione; anche quest'anno le persone del CESVOT – volontari, dirigenti, operatori – si sono riunite in un seminario di due giorni per approfondire alcuni aspetti legati al bilancio sociale: le attività ed i servizi svolti negli ultimi tre anni, i bisogni delle associazioni di volontariato, gli strumenti per una rendicontazione sociale. Un momento come sempre importante non solo ai fini della qualità di questo documento, ma anche ai fini della condivisione di strumenti di analisi, di linguaggi, di prospettive ed obiettivi.

Ancora di più si dimostra l'importanza ed il valore di questo strumento, che speriamo diventi pratica diffusa presso le associazioni di volontariato, per meglio aiutarle a rendere visibile e verificabile l'importante servizio che con i loro volontari rendono alla collettività.

Proprio per questo ci tengo a ricordare il nostro primo sperimentale percorso, rivolto alle associazioni socie, di formazione ed accompagnamento alla redazione di un proprio bilancio sociale, e di cui troverete menzione all'interno di questo documento.

Termino questa presentazione augurandovi come sempre una buona lettura, che possa anche stimolare riflessioni e proposte di miglioramento per le prossime edizioni.

Luciano Franchi
Presidente del CESVOT



Premessa metodologica del bilancio sociale CESVOT

di Maurizio Catalano ("Le Reti di Kilim" - Firenze)

Il bilancio sociale risponde al dovere statutario del CESVOT come a una precisa **scelta etica**: dimostrare l'impegno a comunicare la **trasparenza delle azioni** intraprese e da attuare.

Il bilancio sociale rappresenta dunque un indispensabile **strumento di comunicazione** che permette di testimoniare la coerenza delle scelte, comunicare le finalità sociali per il futuro e far conoscere agli interlocutori esterni la struttura e l'operato del CESVOT.

In più, costituisce un punto di riferimento per i destinatari interni, poiché specifica gli obiettivi e permette di gestire e indirizzare le attività in funzione di una maggiore coesione.

Giunto ormai alla sua quarta edizione, il bilancio sociale è nella pratica un processo ormai integrato nelle normali procedure di gestione, riguarda tutte le attività e coinvolge l'intera struttura - regionale e territoriale - nella raccolta dei dati e i vertici operativi nella redazione del documento.

Il lavoro è il frutto di numerosi incontri, particolarmente importanti dal momento che hanno permesso di armonizzare il documento anche con le linee guida elaborate in sede di Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio.

Per la prima volta, è stato quindi possibile fare riferimento ad uno standard specifico rivolto ai Centri di Servizio per la redazione del proprio bilancio sociale.

Il CESVOT ha partecipato ai lavori del gruppo appositamente costituito da CSV.net e alla presentazione del modello avvenuta in data 1 aprile 2006 in occasione della manifestazione "Terra Futura" tenutasi dal 31 marzo al 2 aprile presso la Fortezza da Basso di Firenze.

(www.terrafutura.it)

Il modello proposto prende spunto non solo dall'esperienza dei partecipanti al gruppo ma ha come riferimento i bilanci sociali già realizzati dai vari centri di servizio: il bilancio sociale del CESVOT è uno di quelli utilizzati per lo studio.



La modellizzazione ha alcuni indiscutibili vantaggi:

- 1. Rende comparabili i documenti**, facilitando la ricerca delle informazioni che interessano.
- 2. Facilita l'adozione dello strumento**, in particolare per chi deve ancora sviluppare un proprio percorso.
- 3. Rafforza un'appartenenza**, pur lasciando - come in questo caso - spazio alle diversità.

Allo stesso tempo nasconde anche delle insidie:

- 1. rischia di frenare la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni alternative**, offrendo una soluzione "*prêt à porter*";
- 2. incoraggia l'appiattimento nella realizzazione del bilancio sociale relegando il documento ad un mero adempimento**, e per di più sulla base di un modello fornito esternamente.

Consapevole di questi aspetti il CESVOT ha scelto di adeguarsi al modello - anche se in modo ragionato - e di conservare le caratteristiche che rendono il proprio bilancio sociale un documento non solo di rendicontazione ma anche di comunicazione, anzi ha deciso di cogliere l'occasione dell'adeguamento per procedere da una lato ad una migliore organizzazione dei contenuti e dall'altro per semplificare ulteriormente il linguaggio, andando incontro ai suoi potenziali lettori e utenti.

Per facilitare la comprensione dei contenuti è stato infine ritenuto utile inserire delle note esplicative all'inizio di ogni capitolo.

L'attenzione del CESVOT verso la gestione del processo per lo sviluppo del bilancio sociale e per il coinvolgimento dei diversi *stakeholder* ha portato anche quest'anno all'organizzazione di un "evento di approfondimento": il 12 e 13 maggio in Versilia si è tenuto infatti - l'ormai consueto - seminario annuale.

Il bilancio sociale è diventato così - ancora una volta - l'occasione per incontrarsi, per confrontarsi su alcuni temi particolarmente cari al CESVOT: la valutazione dell'attività e dei servizi svolti nell'ultimo triennio, i bisogni delle organizzazioni di volontariato, lo sviluppo di strumenti di rendicontazione sociale nel volontariato.



Tante sono state le sollecitazioni che è stato deciso di svilupparle in una prossima occasione specifica.

Sulla base di quanto fatto fino ad oggi e del livello di attenzione dedicata allo strumento si possono individuare alcune linee di miglioramento trasversali.

Innanzitutto cercare una maggiore sintesi, un sempre maggiore impegno nella individuazione delle informazioni più significative in modo da ridurre il volume del documento.

La quantità non è qualità.

Un secondo aspetto su cui continuare a lavorare è la ricerca della chiarezza e della leggibilità del documento: lavorare sui linguaggi, sulla rappresentazione dei contenuti in termini di collocazione e forma.

Il linguaggio eccessivamente tecnico e prolisso non è qualità.

Infine, un ultimo aspetto si può rintracciare nella necessità di presidiare il processo, mantenere elevata e ampia la partecipazione e curare la diffusione del documento.

La partecipazione è garanzia di qualità.



Che cosa è il CESVOT

I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia

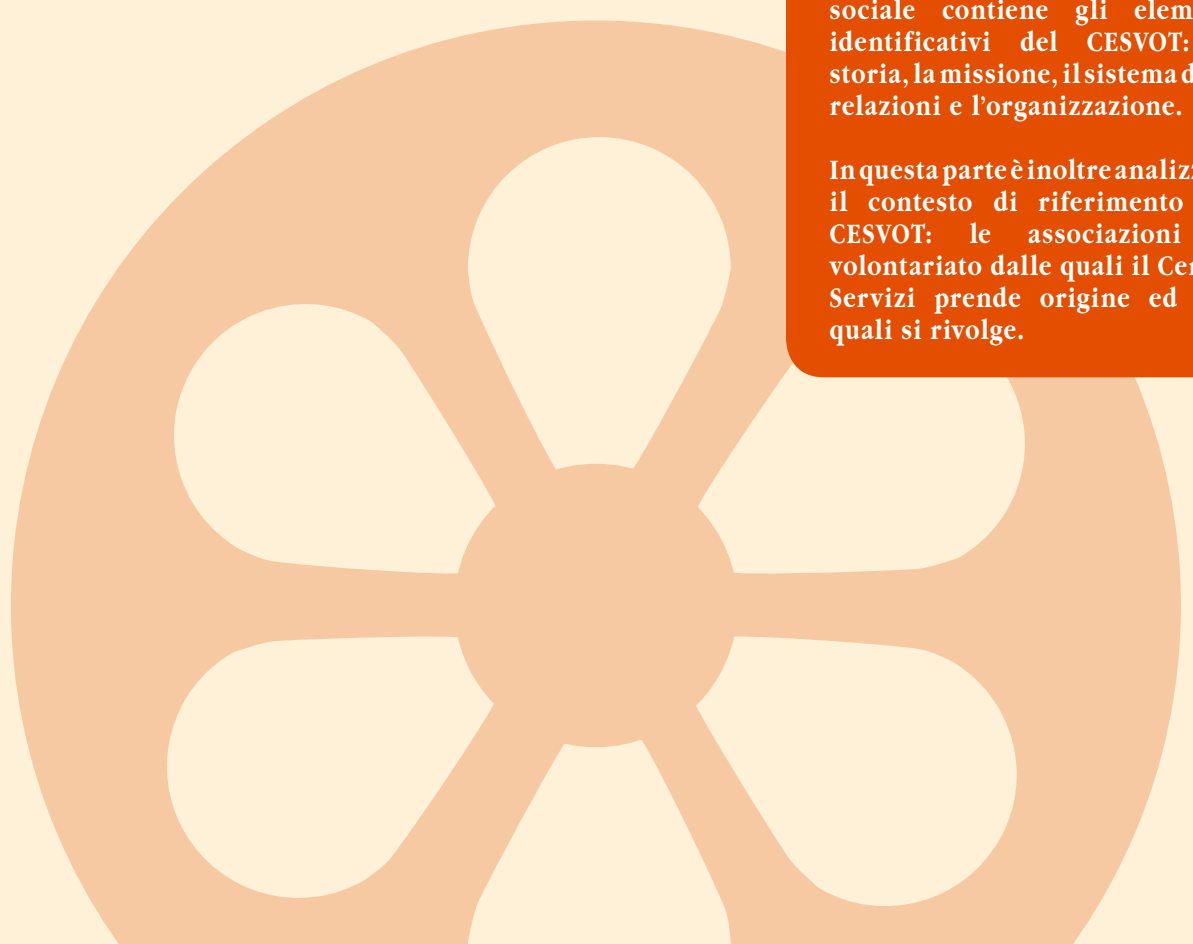
Il CESVOT: storia, missione e strategie

Il sistema delle relazioni del CESVOT

Il CESVOT: il governo e la struttura

Questa prima parte del bilancio sociale contiene gli elementi identificativi del CESVOT: la storia, la missione, il sistema delle relazioni e l'organizzazione.

In questa parte è inoltre analizzato il contesto di riferimento del CESVOT: le associazioni di volontariato dalle quali il Centro Servizi prende origine ed alle quali si rivolge.





1 - I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia

Nel 1991 viene promulgata la Legge quadro sul volontariato (legge 266/91) che riconosce “il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo¹”.

Con questa legge lo Stato italiano si impegna a promuovere lo sviluppo del volontariato, a salvaguardarne l’autonomia e a favorirne l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale.

Nell’articolo 15, la legge configura gli strumenti operativi per il conseguimento di tali obiettivi, individuandoli in “centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato (OO.VV), e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l’attività”.

Sulla base di questo articolo, ed in seguito a precisazioni normative², a partire dal 1997 le associazioni di volontariato di tutta Italia si sono strutturate per creare, attivare e gestire i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV).

Dapprima nati in regioni dove più forte era il radicamento associativo, i Centri di Servizio si sono gradualmente diffusi in tutta la penisola.

I Centri di Servizio operano a vari livelli territoriali - regionale, interprovinciale, provinciale e circondariale - e solo nel 2004 hanno fornito a favore del volontariato 156.479 prestazioni in termini di servizi e attività.

La cartina nella pagina successiva raffigura i 77 Centri di Servizio presenti nel 2005 in Italia: una realtà diffusa pressoché in tutte le regioni³.

1. Articolo 1 della legge 266/91 “Legge quadro sul volontariato”.

2. In particolare il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1997.

3. *I Centri di servizio per il Volontariato in Italia - Presenza, struttura e servizi V Rapporto, Centri istituiti sino al 2005 - Attività 2004*, a cura del Gruppo Ricerca di Csv.net e Cesiav, in collaborazione con ISTAT, Roma 2005.

□ Il finanziamento dei CSV

I Centri di Servizio sono finanziati da fondi speciali regionali costituiti, secondo l'articolo 15 della legge 266/91, dal versamento di 1/15 dei proventi delle fondazioni di origine bancaria. Per ogni fondo speciale regionale esiste un Comitato di Gestione con funzione di controllo dei fondi, composto da rappresentanti delle fondazioni bancarie, del volontariato, degli enti locali e del Ministero del *Welfare*.

I Comitati di Gestione emettono ogni due anni il bando per la costituzione dei Centri di Servizio, individuano il centro o i centri che gestiranno il fondo speciale, valutano ed approvano i piani di intervento dei Centri e i loro bilanci.

L'articolo 15 della legge 266/91 ed il Progetto SUD

Nell'aprile del 2001 l'allora ministro Visco con un apposito atto di indirizzo interpreta in senso restrittivo l'articolo 15, portando ad un dimezzamento dei fondi a disposizione per i CSV.

Ritenendo tale atto lesivo degli interessi dei CSV e del volontariato, i Centri di Servizio e importanti associazioni di volontariato nazionale decidono di ricorrere al TAR del Lazio. In attesa della sentenza, circa 300 milioni di euro a livello nazionale rimangono congelati presso le fondazioni bancarie.

Nell'ottobre del 2005 viene firmato un protocollo di intesa tra l'ACRI (Associazione Casse di Risparmio Italiane) ed il volontariato (tra i quali anche il Coordinamento dei Centri di Servizio) che fissa i presupposti per sbloccare il contenzioso, liberando le somme utilizzate.

L'accordo prevede: la costituzione di una fondazione paritetica per il "Progetto SUD", con lo scopo di favorire nelle regioni dell'Italia meridionale lo sviluppo di reti di solidarietà, rafforzando e integrando quelle del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni; la realizzazione della perequazione tra i fondi regionali gestiti dai Centri di Servizio per il Volontariato.





I CSV ISTITUITI PER COMPETENZA TERRITORIALE ANNO 2005



Nel giugno 2003 i Centri di Servizio si sono costituiti nel **Coordinamento Nazionale dei Centri di servizio per il volontariato - CSV.net.**

IL CESVOT È IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE TOSCANA.

2 - Il CESVOT: storia, missione e strategie

1. La storia 2. Il contesto: il volontariato toscano oggi 3. La missione e i principi fondamentali

2.1 - La storia

Il CESVOT - Centro Servizi Volontariato Toscana - è un'associazione di volontariato fondata sul principio della cittadinanza attiva e responsabile, attenta alla partecipazione ed aperta alla cultura della solidarietà.

Il CESVOT opera dal 1997 secondo la normativa nazionale di riferimento ed attualmente è gestito da 23 associazioni di volontariato a valenza regionale. Offre servizi di formazione, consulenza e assistenza alla progettazione, e svolge attività di ricerca, documentazione, promozione ed informazione a favore delle oltre 2.500 associazioni di volontariato presenti nel territorio toscano. Il CESVOT è presente su tutto il territorio regionale con 11 Delegazioni territoriali.

2.2 Il contesto: il volontariato toscano oggi

La Toscana è una delle regioni all'avanguardia nel campo del volontariato: per numero, composizione, diffusione e capacità di intervento.

Un fenomeno che abbraccia molti aspetti del vivere sociale, che attraversa le generazioni e svolge una fondamentale azione di coesione sociale e sviluppo comunitario⁴.



Chi sono le associazioni socie del CESVOT?

Le associazioni socie del CESVOT operano a livello regionale e spesso raccolgono al loro interno una pluralità di associazioni minori secondo varie formule: federate, associate, aderenti, sezioni e così via.

Al momento della costituzione le associazioni socie del CESVOT erano 11:

ACLI Associazione Cristiana Lavoratori Italiani, AIDO Associazione Italiana Donatori Organi, ANPAS Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana, AUSER Associazione Autogestione dei Servizi per la Solidarietà, AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue, AVO Associazione Volontari Ospedalieri, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, CNV Centro Nazionale Volontariato, Coordinamento Regionale dei Gruppi di Auto Aiuto, Fratres.

Nel corso del tempo altre 12 associazioni sono divenute socie del CESVOT:

AICS Associazione Italiana Cultura e Sport, AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla, ANTEA Associazione Nazionale Terza Età Attiva, CAVAT Coordinamento Associazioni Volontariato AIDS Toscana, CEART Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana, CIF Centro Italiano Femminile, Cittadinanza Attiva, Comitato Regionale Toscano dei Gruppi Archeologici d'Italia, FIR CB SER Federazione Italiana Ricetrasmittenti, Federazione Movimenti per la Vita e Centri di Aiuto alla Vita, Federazione Volontari Beni Culturali, UISP Unione Italiana Sport per Tutti.

4. I dati e le informazioni del presente paragrafo sono tratti dalla ricerca *Le trasformazioni del Volontariato in Toscana - 2° rapporto di indagine*, a cura di Andrea Salvini e Dania Cordaz (Gruppo di ricerca "Identità e bisogni del volontariato in Toscana", Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pisa), I Quaderni del CESVOT, n.27, 2005.



Le associazioni: potenzialità e criticità

Il volontariato toscano è diffuso e in buona salute, e cresce costantemente.

La maggioranza delle associazioni opera nell'ampio settore socio assistenziale, ma aumentano le organizzazioni che si occupano di tutela dei diritti del cittadino, di beni culturali e ambientali, di cooperazione internazionale; molte associazioni operano in campi diversi e sempre più specializzati, spesso con progetti innovativi e risorse adeguate. Sono associazioni "solide" dal punto di vista strutturale, dotate di una crescente consapevolezza organizzativa interna e per la maggior parte - più dell' 85 % - iscritte al Registro Regionale del Volontariato.

Organizzazioni in cui è forte l'attenzione alla formazione dei propri volontari, ma anche l'impegno alla programmazione strategica e l'utilizzo di forme di comunicazione pubblica, utilizzate addirittura dal 96 % delle associazioni nel corso del 2004.

Un volontariato dinamico quindi, ma sul cui stato di salute ancora incide la dimensione organizzativa: le associazioni più grandi, che operano nei centri urbani, hanno bilanci più consistenti, strutturazione organizzativa e risorse umane più consolidate, con maggiori opportunità di crescita rispetto alle organizzazioni piccole e "periferiche" sul piano territoriale.

Il volontariato dei volontari

La maggior parte dei volontari appartiene alla classe di età adulta, inserita nel mondo del lavoro, prevalentemente di genere maschile e con un titolo di istruzione medio-alto. Sta comunque aumentando significativamente la componente dei volontari compresa tra i 55 ed i 64 anni, mentre nelle età giovanili si nota una prevalenza delle donne rispetto ai maschi.

Un volontariato in crescita negli ultimi anni, dopo anni di stabilità - il 10,6 % dei toscani svolge una attività gratuita per una associazione di volontariato - ma con significativi cambiamenti nella modalità di partecipazione, con maggiore discontinuità nella partecipazione ed una diffusione del fenomeno della "pluri appartenenza" a diverse organizzazioni.

Un volontariato “pragmatico”, in cui gli aspetti etico-politici del volontariato sono posti in secondo piano rispetto a quelli legati alla “utilità sociale” del servizio, dove la solidarietà si traduce in interventi operativi piuttosto che nel valore testimoniale della propria attività.

▣ Le associazioni: presenza nel territorio e suddivisione per settore

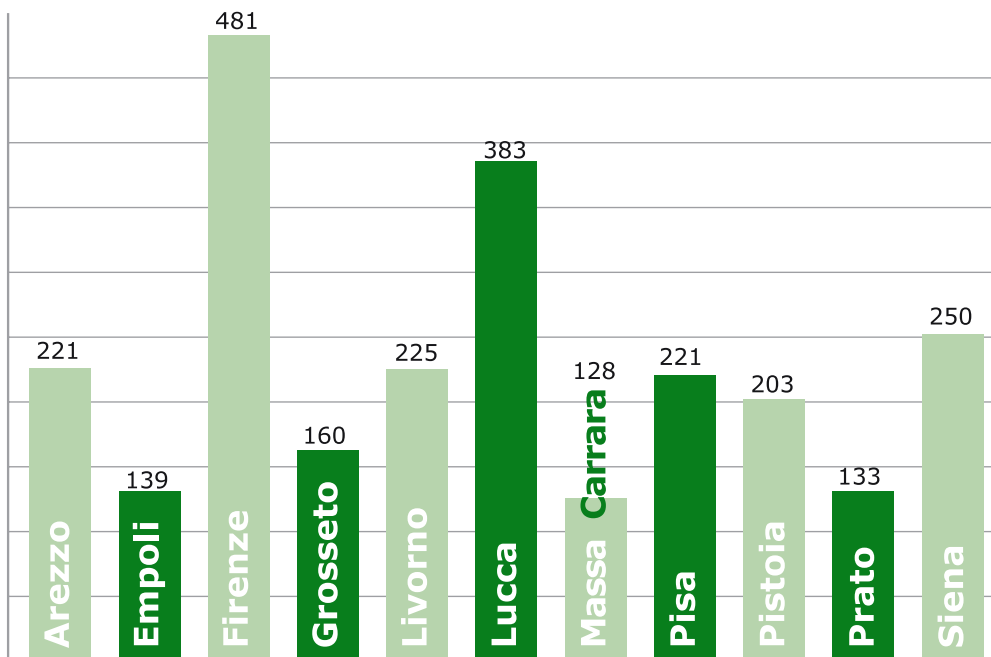
Alla data del 31 maggio 2006 sono presenti 2544 associazioni di volontariato all’interno della banca dati del CESVOT.

La cifra comprende le 2365 associazioni iscritte al Registro Regionale del Volontariato e le 179 che, pur non essendo iscritte al Registro, hanno i requisiti previsti dalla legge per essere considerate a pieno titolo “associazioni di volontariato”.

Tutte le associazioni di volontariato censite come tali sono “aderenti” al CESVOT.

Nei grafici che seguono le associazioni sono suddivise secondo la Delegazione territoriale di appartenenza e il settore prevalente di attività.

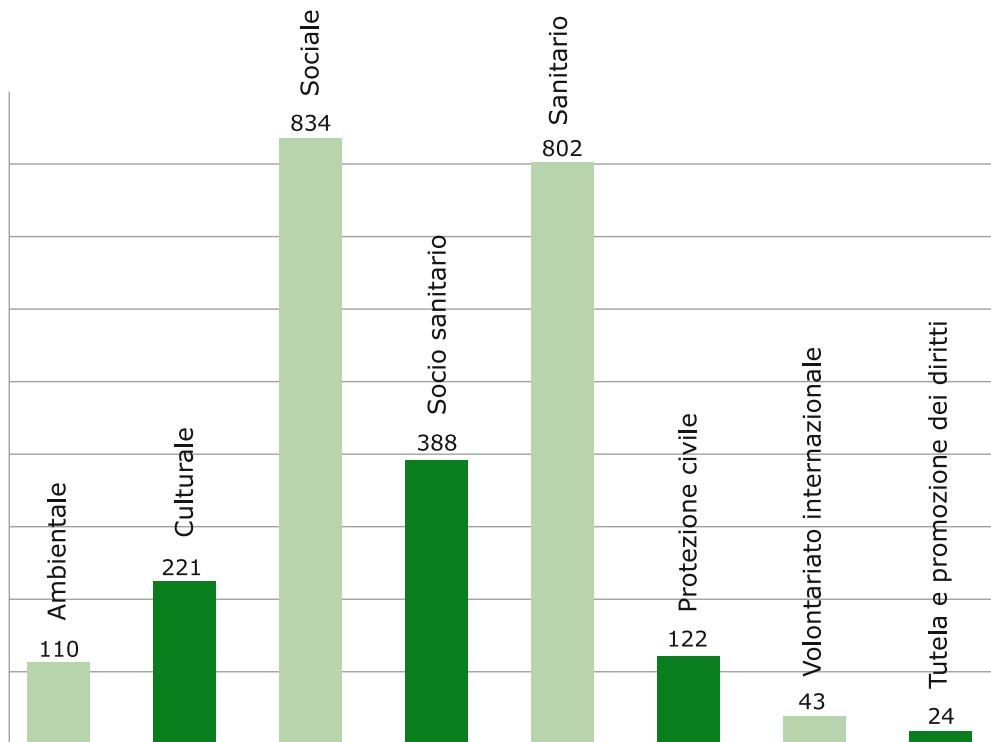
LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SUDDIVISE PER DELEGAZIONE TERRITORIALE*



* I dati sono aggiornati al 31 maggio 2006



LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SUDDIVISE PER SETTORE PREVALENTE DI ATTIVITÀ*



* I dati sono aggiornati al 31 maggio 2006

Che differenza esiste tra associazioni socie e associazioni aderenti?



Sono **socie** del CESVOT le **associazioni di volontariato di rilevanza regionale** che fanno parte dell'Assemblea, organo sovrano del CESVOT.

Sono **aderenti** al CESVOT le **associazioni di volontariato locali**.

I rappresentanti delle associazioni aderenti compongono gli organi delle Delegazioni territoriali: Assemblee, Comitati Direttivi, Commissioni di lavoro.

L'adesione avviene di diritto per le associazioni iscritte al Registro Regionale del Volontariato, dietro domanda per le associazioni di volontariato non iscritte al Registro, previa verifica dei requisiti di legge.

Le associazioni aderenti al CESVOT coincidono con gli utenti dei servizi.

2.3 La missione e i principi fondamentali

Nel luglio del 2004 il Comitato Direttivo del CESVOT ha definito la missione del CESVOT:

Il CESVOT, si attiene ai principi fondamentali stabiliti nel DM 8 ottobre 1997 che determina la nascita dei Centri di Servizio in Italia. Lo scopo del CESVOT è pertanto quello di :

*sostenere e qualificare l'attività di volontariato.
A tal fine eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi
a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte
nei registri regionali. (art. 4 D.M 8 ottobre 1997)*

Il CESVOT, promosso, costituito e gestito dalle associazioni di volontariato della Toscana, interpreta la normativa nazionale nell'erogazione dei servizi secondo le proprie peculiarità, dando priorità:

- ✿ **al coinvolgimento** delle associazioni di volontariato nella gestione delle attività del Centro Servizi;
- ✿ **al sostegno alle associazioni medio piccole;**
- ✿ **al lavoro di rete** tra le associazioni e con il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nel territorio.

Ne abbiamo parlato...

Nel seminario di Lido di Camaiore nell'aprile del 2005 dove un gruppo di lavoro, composto da 18 persone, si è confrontato su alcuni aspetti della *mission* del CESVOT, proponendo di approfondire le seguenti tematiche:

- **coinvolgimento del volontariato**, con attenzione alla promozione della partecipazione associativa ed alla qualificazione del volontariato come attore e non solo beneficiario delle attività del CESVOT;
- **crescita del volontariato**, supportando la lettura, analisi ed elaborazione dei bisogni del territorio e la costruzione dei nuovi sistemi di *welfare* locale, ma anche valorizzando il patrimonio culturale e la memoria storica delle associazioni e promuovendone lo sviluppo culturale e professionale;
- **collaborazione fra associazioni di volontariato e gli attori del territorio**, favorendo lo sviluppo di sinergie con le altre organizzazioni del terzo settore e stimolando lo sviluppo del tessuto relazionale dei singoli individui e delle comunità (capitale sociale individuale e territoriale).

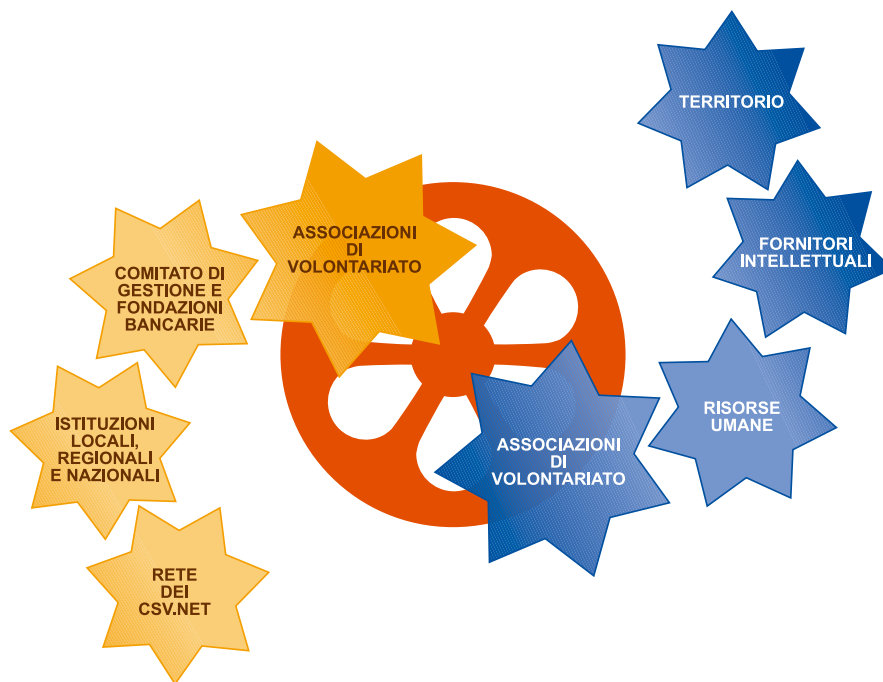


3 - Il sistema delle relazioni del CESVOT

1. L'analisi degli *stakeholder* e la mappa 2. La partecipazione a reti

3.1 L'analisi degli *stakeholder* e la mappa

Gli *stakeholder* del CESVOT sono definiti sotto un duplice punto di vista:

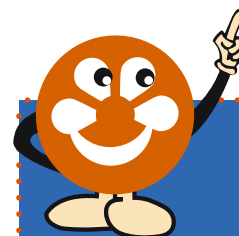


A. Soggetti che concorrono alla definizione della *mission* e degli obiettivi del CESVOT

Sono i soggetti che esercitano forme di influenza, di intensità variabile, sul CESVOT, contribuendo a creare un sistema integrato di intervento.

Associazioni di volontariato

Si riferisce in particolar modo alle associazioni di volontariato di secondo livello (regionali), che sono anche socie del Centro Servizi. Sono le associazioni che hanno dato vita al



Chi sono gli *stakeholder*?

Il termine *stakeholder* deriva da *stake* = scommessa/interesse e da *holder* = detentore/portatore.

Con questo termine si definiscono quei soggetti/gruppi che interagiscono con un'organizzazione, e il cui interesse legittimo, rivendicazione o diritto nei confronti delle politiche e dei sistemi organizzativi o gestionali contribuisce alla creazione di valore comune.

CESVOT, verso le quali il Centro Servizi mantiene rapporti di sempre maggiore condivisione dei percorsi. Il coinvolgimento delle associazioni socie nella gestione avviene attraverso il meccanismo della “*Governance* allargata del sistema” caratterizzata dagli organi sociali del CESVOT e dalle Delegazioni territoriali.

Comitato di Gestione e fondazioni bancarie

Il Comitato di Gestione ha la funzione di controllo sul CESVOT; istituito con D.M. 21/11/91 (poi modificato con il DM 8/10/97) è il soggetto destinato per legge ad erogare fondi ai Centri di Servizio.

È composto da rappresentanti del volontariato, della Regione Toscana, degli enti locali, del Ministero del Welfare e, maggioritariamente, dalle fondazioni bancarie, che ai sensi dell’art. 15 della legge 266/91 versano 1/15 dei proventi al Fondo speciale della Regione Toscana.

Il CESVOT è tenuto a presentare annualmente al Comitato di Gestione il bilancio preventivo e consuntivo, nonché il piano di attività annuale.

I rapporti tra il CESVOT ed il Comitato di Gestione sono di collaborazione nel comune obiettivo di promozione e sviluppo del volontariato; a tal fine promuovono percorsi comuni di confronto studio oppure istituiscono commissioni congiunte come nel caso dell’analisi dei progetti presentati dalle associazioni di volontariato nell’ambito del Bando “Percorsi di Innovazione”.

Le fondazioni bancarie che contribuiscono al Fondo speciale della Regione Toscana elencate secondo l’entità del versamento*:

Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Ente Cassa Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa Risparmio di Lucca, Ente Cassa di Risparmio di Pisa, Fondazione Cassa Risparmio Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa Risparmio di San Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa Risparmio di Volterra.

*per maggiori informazioni sull’entità dei versamenti si veda capitolo 4, paragrafo 1



Istituzioni locali, regionali e nazionali

Sono soggetti importanti nella rete di partenariato che sostiene i progetti del CESVOT, come sostenitori ma anche cofinanziatori dei progetti; il CESVOT si impegna a rafforzare la collaborazione con gli enti locali, e a promuovere e qualificare la partecipazione del volontariato nelle politiche sociali.

Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio: CSV.net

Nel corso degli anni i Centri di Servizio hanno sentito la necessità di unirsi e coordinarsi tra loro, mettendo in comune esperienze, professionalità, competenze, risorse. A partire dal giugno 2003 si è costituito il Coordinamento Nazionale, che svolge un ruolo di rappresentanza dei Centri di Servizio in tutte le sedi istituzionali.

Il CESVOT dà la massima importanza al coordinamento dei Centri di Servizio, partecipando attivamente ai suoi lavori istituzionali e operativi e promuovendo tutte le attività.

Il CESVOT è presente nell'esecutivo di CSV.net con il Presidente Luciano Franchi.

B. Soggetti che richiedono servizi e/o partecipano alla loro erogazione

Sono gli *stakeholder* principali, fruitori o partner dei servizi, delle opportunità, delle forme di finanziamento che il CESVOT gestisce annualmente.

Associazioni di volontariato

Il CESVOT si rivolge alle associazioni ed ai loro volontari, che ne sono il loro maggior patrimonio. Promuovere, sostenere e qualificare le associazioni è la ragion d'essere del Centro e di tutti i servizi e le attività che mette in campo, e che il bilancio sociale ha il compito di rendicontare e illustrare.

Risorse umane

Lavorare un'un'azienda non *profit* comporta una condivisione della *mission*, degli obiettivi e dei risultati del lavoro svolto a favore della comunità. Il CESVOT valorizza il lavoro dei proprio operatori, offre percorsi formativi di crescita professionale, ritiene

fondamentale una corretta gestione dei rapporti di lavoro e la costruzione di garanzie normative indispensabili per i lavoratori atipici.



Fornitori intellettuali

Sono i consulenti e i professionisti che operano per il Centro Servizi. Le professionalità di cui si avvale il CESVOT sono elevate e specifiche, in quanto i servizi erogati dal CESVOT richiedono una profonda conoscenza della realtà del volontariato.

È quindi un patrimonio di intelligenze e conoscenze che il CESVOT valorizza e da cui è valorizzato.



Territorio

Destinatario ultimo dei servizi del CESVOT, al suo interno si identificano due utenti: i destinatari diretti dei servizi e progetti delle associazioni di volontariato, e quelli indiretti, la comunità locale in senso allargato. Per verificare l'impatto sociale dei progetti sostenuti dal CESVOT sul territorio, sono allo studio modelli di valutazione.

3.2 La partecipazione a reti

Il CESVOT si relaziona stabilmente con una pluralità di soggetti: associazioni di volontariato, enti locali, soggetti del sistema della formazione ed altri soggetti pubblici e privati.

Queste relazioni si sostanziano o in singole collaborazioni o in collaborazioni strutturali e di lungo periodo.

Il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio

Il CESVOT è uno dei soci fondatori del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio e partecipa stabilmente con i suoi rappresentanti nell'Assemblea e nel Direttivo di CSV.net.

Sono presenti anche gli operatori del CESVOT nei gruppi di lavoro del coordinamento. Oltre allo scambio di esperienze e la definizione di percorsi comuni, il CESVOT svolge anche funzioni di tutoraggio e accompagnamento nei confronti dei centri di nuova costituzione.

La Regione Toscana

I rapporti del CESVOT con la Regione Toscana risalgono alla nascita del Centro Servizi. Que-



sti rapporti e relazioni sono di tipo puntuale - patrocini e partenariati a convegni, attività e singoli progetti - e di tipo strutturale, a partire dall'adesione del CESVOT alla Rete telematica regionale nel 1998 fino agli attuali protocolli di intesa per la gestione del Registro del volontariato con Regione e URPT Unione Regionale Province della Toscana, per rendere coerenti fra loro le varie banche dati sul volontariato.

Nel 2005 la Regione Toscana ha coinvolto il CESVOT nel progetto "e.Toscana" (delibera GR n. 1120/2004) in una parte dell'attività relativa alla promozione e alla diffusione dei Punti di Accesso (PAAS) il cui obiettivo è quello di favorire l'accesso dei cittadini alla società dell'informazione rimuovendo il *digital divide* e sostenendo la messa in rete dei servizi.

Enti locali

Relazioni e collaborazioni con gli enti locali sono costanti e continue, a partire dal sopraccitato protocollo di intesa per la gestione del registro del volontariato al quale ha aderito anche l'URPT - Unione Regionale delle Province Toscane. Il CESVOT ha stabili rapporti con ANCI Toscana per la realizzazione grafica e contenutistica di "Plurali", supplemento al periodico "Aut & Aut", ed un protocollo d'intesa per la collaborazione alla realizzazione e promozione della rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione denominata "Dire & Fare". Numerose inoltre le collaborazioni a livello locale, anche per il tramite delle Delegazioni territoriali, con i singoli comuni.

Il sistema della formazione

Il CESVOT collabora stabilmente con le Università di Firenze, Pisa e Siena sia nella realizzazione di ricerche sulle tematiche del terzo settore, sia come partner per tirocini e *stage* formativi presso le varie sedi territoriali del Centro.

Con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana ha stabilito, insieme al Centro Nazionale per il Volontariato - CNV - un protocollo di intesa nell'ambito del progetto "Sportelli Scuola e Volontariato in Toscana".

La partecipazione a RETIS

RETIS (Rete europea transregionale per l'inclusione sociale) è una rete europea di autorità regionali e locali il cui obiettivo è quello di sradicare la precarietà dell'esistenza, la povertà,

l'esclusione sociale. Dall'inizio del 2004, il CESVOT partecipa regolarmente ai lavori di RETIS in qualità di osservatore e collabora al supporto delle attività della rete. Il programma d'intervento di RETIS si fonda su un accordo tra più di trenta tra regioni, province, prefetture, città e unioni di comuni nei 13 stati membri dell'Unione Europea.

4 - Il CESVOT: governo e struttura

**1. Gli organi sociali e la struttura istituzionale 2. Le Delegazioni territoriali
3. La struttura operativa 4. L'organigramma**

Il CESVOT - in quanto associazione di volontariato - svolge la sua attività sia attraverso una struttura istituzionale formata da volontari sia attraverso una struttura operativa formata da dipendenti e collaboratori retribuiti.

4.1 Gli organi sociali e la struttura istituzionale

La Presidenza, l'Assemblea e il Comitato Direttivo sono gli organi sociali preposti allo svolgimento dell'attività istituzionale del CESVOT.

Tali organi sono composti dai volontari delle associazioni socie; le cariche, come in tutte le associazioni di volontariato, sono elettive e gratuite, secondo quanto previsto dalla legge 266/91.

Il lavoro degli organi sociali è integrato da quello delle Commissioni, costituite dai rappresentanti delle associazioni, da esperti di settore e sovente anche da rappresentanti del Comitato di Gestione e da rappresentanti degli enti locali.

Di seguito sono elencati, con le rispettive funzioni, gli Organi sociali e le Commissioni che si riuniscono presso la sede regionale del CESVOT, a Firenze in via de' Martelli n. 8.

Gli Organi Sociali



L'Assemblea

L'Assemblea, costituita dalle 23 associazioni socie, è l'organo sovrano del CESVOT.

L'Assemblea stabilisce la missione del CESVOT e gli orientamenti strategici cui devono



sottostare tutti gli organismi inferiori, sia politici che operativi.

Fanno parte dell'Assemblea anche gli 11 presidenti delle Delegazioni territoriali, un membro del Comitato di Gestione e un rappresentante degli enti locali toscani (con voto consultivo). Nel corso del 2005 l'Assemblea si è riunita 3 volte.



Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è l'organo di gestione del CESVOT e viene eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti.

Il Comitato è composto da 11 membri e ne fanno parte di diritto un rappresentante del Comitato di Gestione e un rappresentante delle Delegazioni territoriali; vi partecipano senza diritto di voto il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori ed il Direttore.

Nel corso del 2005 il Comitato si è riunito 13 volte.



La Presidenza

La Presidenza è composta dal Presidente del CESVOT e da due Vice presidenti, di cui uno vicario. Il Presidente è il legale rappresentante del CESVOT ed è la massima responsabilità sia politica che operativa del Centro Servizi. In quanto tale, risponde delle azioni del Centro di Servizio in sede civile e penale, nella misura prevista dalla legislazione vigente.

Il Presidente ed i Vice presidenti sono eletti dall'Assemblea, al pari del Comitato Direttivo, di cui sono membri. Il Presidente del CESVOT è Luciano Franchi.



Il Collegio dei Sindaci Revisori

È l'organo di controllo amministrativo del CESVOT. Esprime pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale, controlla l'andamento amministrativo del CESVOT, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture.

Presenta ogni anno all'Assemblea una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo.

È formato da tre componenti effettivi e da due supplenti e rimane in carica tre anni; i membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente del Collegio.



Il Collegio dei Garanti

È l'organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna.

Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione;

dirime le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti e fra organi sociali. È formato da tre componenti effettivi e da due supplenti e rimane in carica tre anni; i membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente del Collegio.

Le Commissioni

La Commissione Progetti Regionale - CPR

Valuta i progetti di formazione delle associazioni di volontariato regionali, presentati in base al relativo Bando; supervisiona i lavori delle Commissioni Progetti che nelle Delegazioni istruiscono i progetti delle associazioni locali.

È una commissione formata da 7 componenti, a cui partecipano 4 membri del Comitato Direttivo, un presidente di una Delegazione territoriale, un rappresentante degli enti locali, un esperto esterno.

Alla fine dei suoi lavori la Commissione formula proposte motivate al Comitato Direttivo per il finanziamento dei progetti che ha ritenuto validi.

Nel corso del 2005 si è riunita 7 volte.

La Commissione Percorsi di Innovazione

Valuta i progetti di intervento sociale presentati dalle associazioni di volontariato in base al relativo Bando. È una commissione mista, formata da 9 componenti, a cui partecipano due membri del Comitato Direttivo, tre rappresentanti del Comitato di Gestione, un rappresentante degli enti locali, un rappresentante della Regione Toscana, due esperti esterni. Alla fine dei suoi lavori la Commissione formula proposte motivate al Comitato Direttivo per il finanziamento dei progetti che ha ritenuto validi.

La Commissione si è riunita 15 volte.

La Commissione Revisione Utenti

Ha il compito di verificare la presenza dei requisiti previsti dalla legge 266/91 rispetto alle associazioni utenti, in modo da garantire che i servizi erogati dal CESVOT siano rivolti esclusivamente ad associazioni di volontariato. Composta da due membri del Comitato Direttivo e da uno dell'Assemblea, formula proposte motivate al Comitato Direttivo in ordine agli statuti delle associazioni. Nel corso del 2005 si è riunita 18 volte.



La Commissione Revisione Utenti

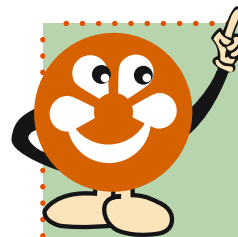
La Commissione Revisione Utenti ha iniziato a lavorare nel settembre 2004. Fino al 31 dicembre 2005 il lavoro di verifica è stato svolto su un totale di 392 associazioni. Di queste, 214, pari al 54,6% sono risultate adeguate alla normativa vigente, mentre 178 non hanno dimostrato di possedere tutti i requisiti necessari, generalmente a causa della mancanza di gratuità delle cariche associative o delle prestazioni degli aderenti. A quest'ultime associazioni sono state segnalate le modifiche statutarie necessarie per adeguarsi alla legge 266/91.

4.2 Le Delegazioni territoriali

Il CESVOT è presente sul territorio con 11 Delegazioni, 10 provinciali ed 1 circondariale. La Delegazione è una struttura decentrata del Centro Servizi che ha lo scopo di favorire la massima partecipazione delle associazioni di volontariato locali alle attività del programma annuale del CESVOT, contribuendo alla definizione degli indirizzi, degli obiettivi e delle modalità di attuazione. La partecipazione delle associazioni di volontariato si realizza attraverso gli organi rappresentativi della Delegazione: Assemblea, Comitato Direttivo e Presidenza.

Nelle Delegazioni sono presenti le “**Commissioni Progetti Delegazionali**” con il compito di istruire i progetti di formazione delle associazioni di volontariato della Delegazione, presentati in base al relativo Bando.

All'interno del Comitato Direttivo del CESVOT è presente un rappresentante delle 11 Delegazioni territoriali.



Come si quantifica il lavoro volontario?

Il volontariato è l'elemento fondamentale che caratterizza il CESVOT. Le associazioni

socie ed aderenti danno quotidianamente vita alle attività del Centro di Servizio, presenziando alle Assemblee, ai Comitati Direttivi, alle Commissioni di lavoro, partecipando a riunioni formali ed informali. Il prospetto che segue riassume a grandi linee le ore di volontariato che caratterizzano le attività del CESVOT.

I dati indicati nella tabella sono calcolati per difetto, in considerazione del fatto che sussiste un'ampia fascia di attività volontaria a prevalente carattere informale.

Sedi CESVOT	Ore di volontariato
Sede regionale	1.367
11 Delegazioni	4.623
Totale	5.990

4.3 La struttura operativa

La struttura operativa del CESVOT applica le deliberazioni provenienti dal Comitato Direttivo e ne rappresenta pertanto lo strumento esecutivo.

Nel progetto per la gestione del Centro Servizi per il Volontariato sono state individuate unità operative che si occupano di aree specifiche, definite settori.

I settori, presenti nella sede regionale, sono i seguenti:

- ✓ **Formazione e Progettazione**
- ✓ **Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa**
- ✓ **Monitoraggio Servizi e Valutazione**
- ✓ **Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni**

I settori sono affiancati da due uffici: la Ragioneria e la Segreteria generale.

Ogni settore è affidato ad un responsabile, che coordina gli addetti amministrativi ed i collaboratori assegnati alla sua unità operativa. Gli uffici e le unità operative sono situati presso la sede regionale del CESVOT, a Firenze in Via de' Martelli 8.

Nelle 11 Delegazioni operano i Segretari di Delegazione, che svolgono un ruolo di assistenza di base di carattere intersettoriale nei confronti delle associazioni di volontariato locali e curano l'erogazione dei servizi nel loro territorio di riferimento.

I Segretari di Delegazione sono coordinati dal responsabile del Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni.

I responsabili di settore hanno il compito di coordinare i Segretari delle Delegazioni ogni qual volta siano parte del procedimento di competenza del settore.

La struttura operativa è coordinata dal Direttore, coadiuvato nelle sue attività da consulenti che hanno competenze in aree specifiche: sicurezza sul lavoro ai sensi della legge 626/94, documentazione, consulenza alle associazioni di volontariato, ricerca, *privacy*.

Il CESVOT cura la formazione e l'aggiornamento degli operatori, che ritiene requisito fondamentale per l'efficacia degli interventi e per migliorare la soddisfazione degli utenti.

Annualmente viene stabilito un piano di formazione interna nel quale sono indicate le attività formative necessarie per ogni operatore.

Le attività formative possono essere erogate direttamente dal CESVOT oppure da enti esterni⁵.

5. Nel paragrafo *L'Organizzazione e la gestione delle risorse umane* è riportato il "Piano e Registro della formazione" del 2005.



Identikit dell'operatore CESVOT

Sono 29 le persone che lavorano continuativamente al CESVOT, 13 dipendenti e 16 collaboratori a programma. Il sesso femminile è prevalente - 18 persone su 29 - soprattutto tra i dipendenti. Alta la scolarizzazione, con 16 laureati e 13 diplomati. Più della metà degli operatori ha meno di 40 anni.

Operatori CESVOT: suddivisione per tipo di contratto, età, sesso e titolo di studio		
	DIPENDENTI	COLLABORATORI
RUOLO		
Direttore	1	
Tesoriere		1
Responsabili settore	4	
Collaboratori settore		4
Amministrativi	8	
Segretari di Delegazione		11
TOTALE	13	16
ETÀ		
Da 20 a 30	2	1
Da 31 a 40	5	8
Da 41 a 50	5	6
Da 51 a 60	1	
Oltre 60		1
TOTALE	13	16
SESSO		
Femmina	10	8
Maschio	3	8
TOTALI	13	16
TITOLO DI STUDIO		
Laurea	4	12
Diploma	9	4
TOTALI	13	16

4.4 L'organigramma

Nei prospetti che seguono è indicato l'organigramma del CESVOT, che rappresenta in sintesi l'organizzazione del Centro Servizi sia dal punto di vista istituzionale che da quello operativo.

□ COMITATO DIRETTIVO

Luciano Franchi	<i>AVIS Regionale - Presidente</i>
Vareno Cucini	<i>ANPAS Comitato Regionale Toscano - Vicepresidente vicario</i>
Maria Eletta Martini	<i>Centro Nazionale Volontariato - Vicepresidente</i>
Anacleto Banchetti	<i>ACLI Regionale</i>
Giovanni Bruschi	<i>Rappresentante Delegazioni</i>
Sergio Coppola	<i>ARCI Comitato Regionale Toscano</i>
Gianfranco Di Grazia	<i>Fratres Regionale</i>
Alessandro Masi	<i>Comitato di Gestione</i>
Silvio Tardelli	<i>AIDO Regionale</i>
Fabio Lusini	<i>Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia</i>
Verter Tursi	<i>UISP Solidarietà Regionale</i>

□ COLLEGIO SINDACI REVISORI

Massimo Martini	<i>Presidente</i>
Claudio Palagi	<i>Membro Ordinario</i>
Pietro Crini	<i>Membro Ordinario</i>

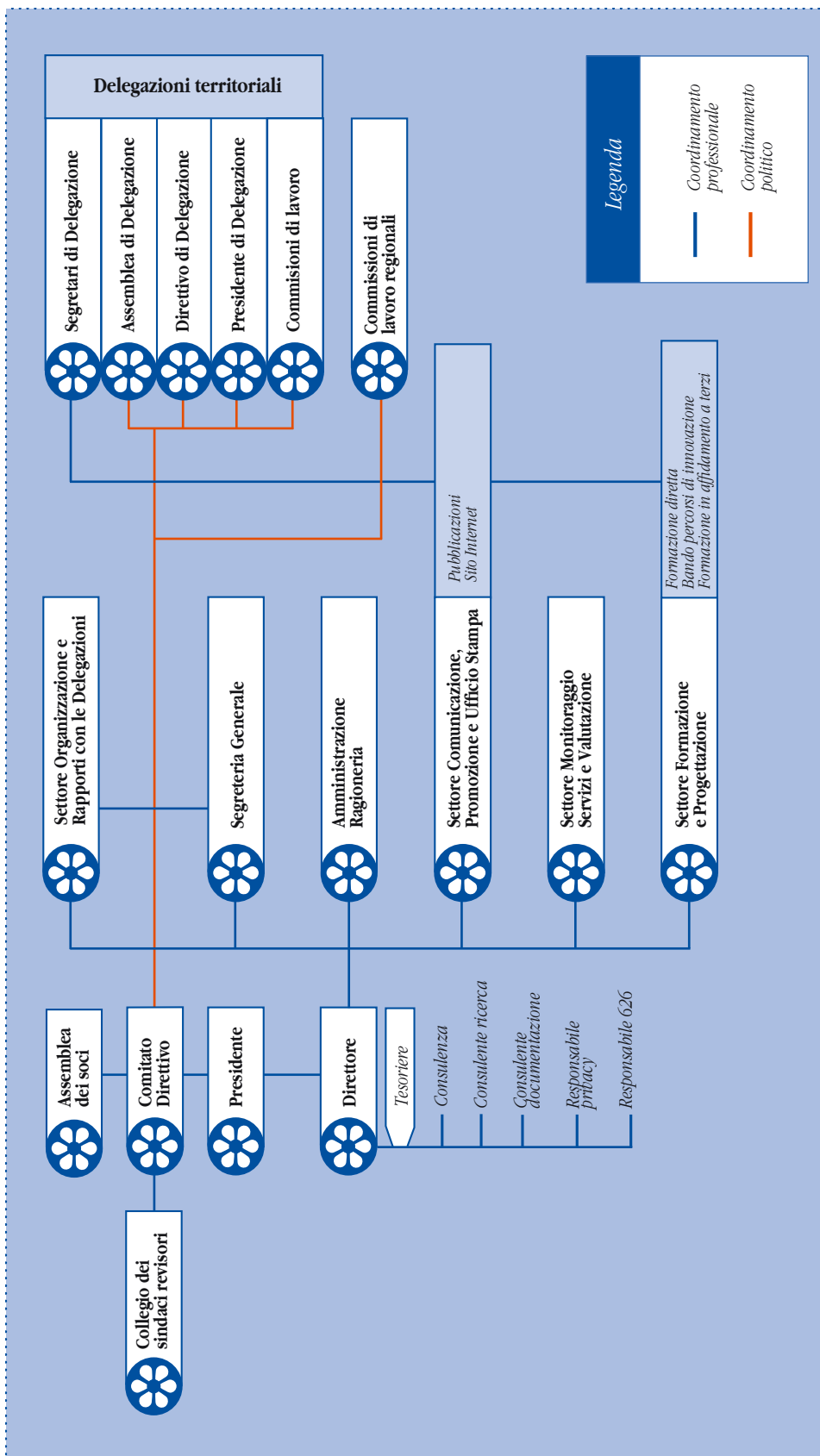
□ COLLEGIO DEI GARANTI

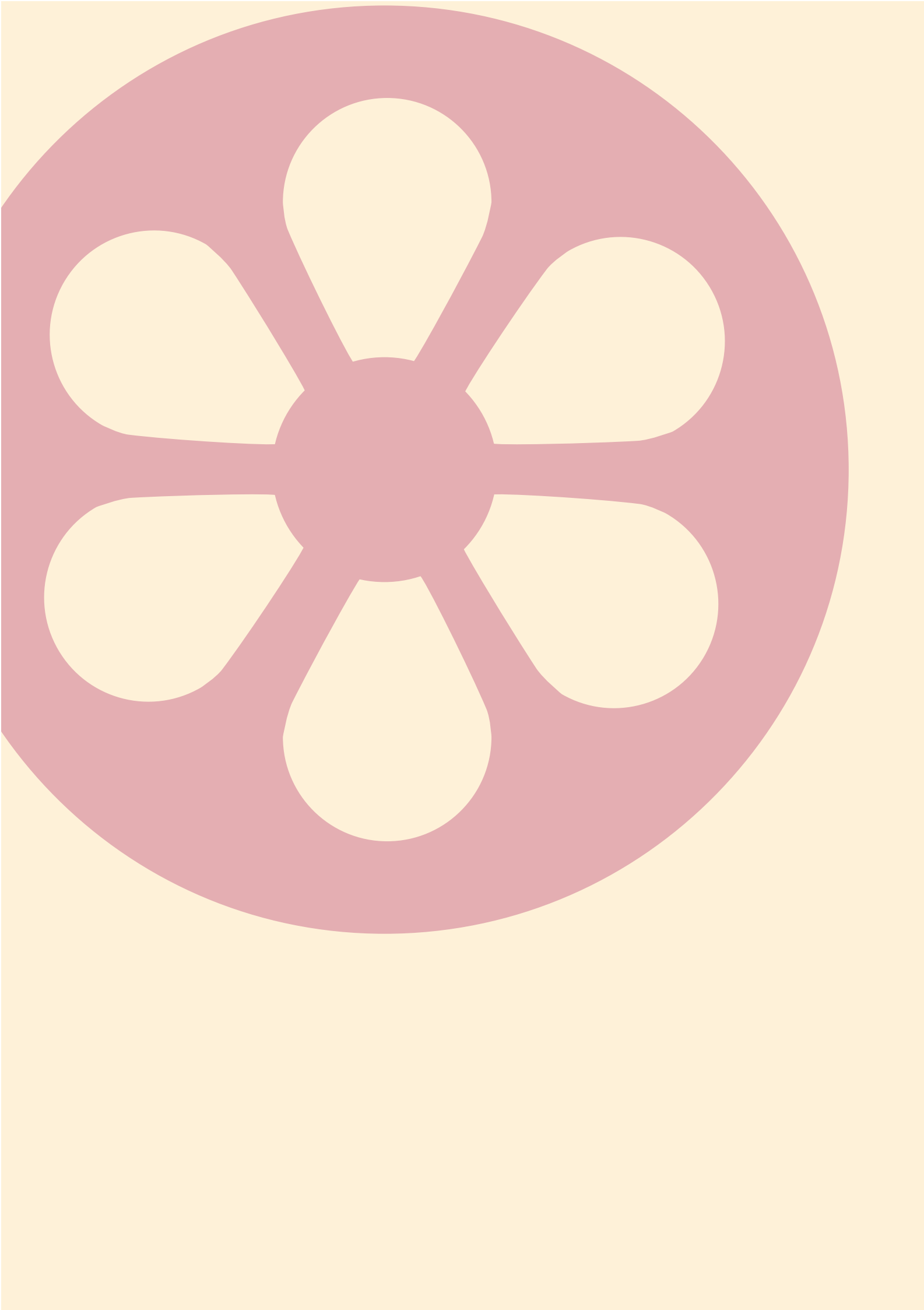
Francesco Achille Rossi	<i>Presidente</i>
Marco Noci	<i>Membro Ordinario</i>
Giuseppe Cardino	<i>Membro Supplente</i>
Ilaria Perrini	<i>Membro Supplente</i>

□ DIREZIONE REGIONALE

Paolo Balli	<i>Direttore</i>
Riccardo Andreini	<i>Settore Formazione e Progettazione</i>
Cristiana Guccinelli	<i>Settore Comunicazione Promozione e Ufficio stampa</i>
Rita Migliarini	<i>Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni</i>
Enzo Morricone	<i>Settore Monitoraggio servizi e Valutazione</i>
Pasqualino Fenili	<i>Tesoriere</i>

Organigramma CESVOT







Le attività del CESVOT

Attività interna e di programmazione
Formazione e progettazione
Comunicazione, promozione e ufficio stampa
Ricerca
Documentazione
Consulenza
Monitoraggio servizi e valutazione
I Progetti Speciali del CESVOT

Il processo di programmazione che prende avvio dall'analisi dei bisogni del volontariato, lo sviluppo del percorso "Qualità", la gestione della comunicazione istituzionale e l'organizzazione delle risorse umane rappresentano - in altre parole - l'attività svolta dai settori per garantire il buon funzionamento e lo sviluppo del Centro Servizi.

Queste attività si affiancano a quelle direttamente rivolte ai destinatari dell'azione del CESVOT attraverso i servizi, presentati a partire dal paragrafo 2.2 fino al 2.7 ed ai Progetti Speciali descritti al paragrafo 2.8.

1 - Attività interna e di programmazione

1. La programmazione 2. Percorso qualità: gli strumenti per il miglioramento
3. La comunicazione istituzionale 4. L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

1.1 La programmazione

Alla base delle attività e dei servizi del CESVOT c'è un processo di programmazione che abbraccia l'arco temporale di un biennio e che coinvolge tutte le componenti del Centro Servizi in un percorso a più fasi: rilevazione ed analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi e linee di intervento e programmazione delle attività.

La rilevazione e l'analisi dei bisogni

Il CESVOT acquisisce i dati e le informazioni necessarie alla programmazione con i seguenti strumenti:

- STUDI E RICERCHE

Il CESVOT indaga su specifiche realtà dell'associazionismo per produrre conoscenze sul mondo del volontariato.

Particolare importanza ha la ricerca *Le trasformazioni del volontariato* condotta nel 2004 su un campione di 370 associazioni di volontariato e 2000 volontari.

La ricerca, distingue i bisogni delle associazioni di volontariato in "bisogni conservativi" - struttura, risorse e formazione - e "bisogni innovativi" - progettualità, rete, innovazione - e su questa base disegna lo scenario di fondo dal quale prende spunto la programmazione del CESVOT.

- IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI

È lo strumento che verifica l'andamento dei servizi e consente di ottenere informazioni sull'andamento dei servizi e la soddisfazione degli utenti.

- L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le associazioni di volontariato esprimono indirizzi e orientamenti sia attraverso gli organi sociali che attraverso le rappresentanze istituzionali delle Delegazioni.

La programmazione dell'intervento.

La programmazione di intervento individua le linee guida del CESVOT per un biennio; si attiva in concomitanza con lo stanziamento dei fondi, assegnati dal Comitato di Gestione secondo la normativa di riferimento.

La programmazione viene delineata in un documento, il "Progetto di intervento", contenente le linee di indirizzo della futura attività, approvato dall'Assemblea dei soci e successivamente inviato al Comitato di Gestione per la ratifica finale.

La programmazione delle singole attività

La progettazione esecutiva annuale viene realizzata attraverso il "Piano Settori di Attività". Approvato dal Comitato Direttivo, il piano è illustrato alle associazioni attraverso incontri di presentazione presso la sede regionale e nelle Delegazioni territoriali.

Il Piano Settori di Attività definisce ogni singola attività del CESVOT, indicandone i risultati attesi, i tempi di realizzazione, le risorse umane e materiali assegnate.

Nel documento le attività sono collegate ai settori funzionali del CESVOT.

Nel Piano settori 2005, così come in quelli degli ultimi due anni, sono indicate delle attività integrative, raggruppate sotto la definizione di "Progetti Speciali", per mezzo dei quali il CESVOT ha avviato nuovi e sperimentali servizi per le associazioni di volontariato.



I settori funzionali del CESVOT (Dati aggiornati al 31 maggio 2006)

- Settore Formazione e Progettazione
Responsabile: Riccardo Andreini
Collaboratori: Elena Casini - Pablo Salazar Del Risco
Addetti amministrativi: Etorina Di Sciullo - Elisabetta Parretti
 formazione@cesvot.it - progettazione@cesvot.it

- Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa
Responsabile: Cristiana Guccinelli
Collaboratori: Cristina Galasso – Rosa Rovini
Addetta amministrativa: Manuela Poggi
 comunicazione@cesvot.it

- Settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni
Responsabile: Rita Migliarini
Addetta amministrativa: Francesca Negri
 organizzazione@cesvot.it

- Settore Monitoraggio Servizi e Valutazione
Responsabile: Enzo Morricone
Addetta amministrativa: Miriam Baluganti
 monitoraggio@cesvot.it

- Ricerca
La Ricerca è sotto la responsabilità del Direttore, che si avvale del supporto del consulente Stefania Tusini
 ricerca@cesvot.it

- Documentazione
La Documentazione è sotto la responsabilità del Direttore, che si avvale del supporto del consulente Silvia Bruni
 documentazione@cesvot.it

- Consulenza
La Consulenza è sotto la responsabilità del Direttore, che si avvale del supporto del consulente Gisella Seghettini
 consulenza@cesvot.it



A supporto generale delle attività dei settori funzionali e della direzione sono gli uffici:

- Segreteria generale
Addetti amministrativi: Monica Casotti - Eva Ciaranfi
 info@cesvot.it

- Ragioneria
Addetti amministrativi: Tiziana Menicagli - Monica Pisapia
 ragioneria@cesvot.it

1.2 Percorso qualità: gli strumenti per il miglioramento

Nel corso degli anni il CESVOT si è dotato di strumenti per curare la “qualità” dei servizi erogati e della propria organizzazione interna. Questi strumenti sono differenti tra loro ma allo stesso tempo si integrano, disegnando un sistema teso a garantire attenzione ai bisogni degli utenti, nonché a rendere verificabili i servizi e le attività del Centro.

La certificazione dei servizi

A partire dal maggio 2004 è stato costruito ai sensi della normativa ISO 9001:2000 un Sistema Gestione Qualità (SGQ).

Annualmente viene definito, sulla base del “Piano Settori di Attività”, il “Piano della Qualità” (PDQ), che individua una serie di obiettivi di qualità nell’ambito dei processi di “progettazione ed erogazione di attività formative” e “progettazione e realizzazione delle pubblicazioni periodiche del CESVOT”.

Tali processi hanno ottenuto la conformità alla norma ISO 9001:2000 rispettivamente nel novembre del 2004 e nel giugno del 2006. Il Sistema Qualità del CESVOT comprende inoltre processi gestionali e di supporto che riguardano tutta la struttura del CESVOT: la gestione della documentazione e dei dati, i processi di selezione e formazione del personale, la gestione delle verifiche interne e delle eventuali non conformità, i riesami annuali del Piano della Qualità.

Il bilancio sociale

Il bilancio sociale costituisce una guida pratica a una conoscenza dettagliata del CESVOT, della sua missione, della sua organizzazione e delle associazioni che lo compongono. Strumento fondamentale di rendicontazione, è un resoconto ampio ed analitico delle attività del Centro Servizi; inoltre, costituisce un punto di riferimento per i destinatari interni, poiché specifica gli obiettivi e permette di gestire e indirizzare le attività in funzione di una maggiore coesione.



LA CARTA dei SERVIZI

Nel 2006 sarà pubblicata la Carta dei Servizi del CESVOT, che andrà ad integrare i nostri strumenti della qualità.

Un patto pubblico tra il CESVOT ed i suoi utenti in cui sono illustrati i servizi offerti e gli *standard* di qualità e quantità garantiti.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione

Ogni strumento di qualità si basa sul principio del ritorno di informazioni da parte dell'utente, per verificarne la soddisfazione e garantire che l'erogazione del servizio sia il più possibile vicino alle sue esigenze.

Il monitoraggio e la valutazione sono pertanto strumenti strategici per la qualità complessiva dei nostri servizi e a tal fine il CESVOT ha dedicato un settore - Monitoraggio Servizi e Valutazione - che ha il compito di:

- raccogliere dati e informazioni sui servizi erogati
- monitorare l'andamento generale del piano di attività annuale, in modo da verificarne la congruità con tempi ed obiettivi prefissati in sede di programmazione
- verificare che le attività e i processi di erogazione dei servizi siano svolti secondo le modalità previste nel Piano della Qualità annuale
- definire riesami e piani di miglioramento in occasione delle verifiche e dei monitoraggi svolti

Il lavoro di monitoraggio è peraltro parte integrante del processo di rilevazione ed analisi alla base del processo di programmazione.

La valutazione partecipata

Nel corso del 2005 il CESVOT ha concorso con il Comitato di Gestione ad un lavoro volto a definire degli strumenti per la valutazione delle attività e dei servizi del nostro centro; partendo dai diversi ruoli, comune è stata l'esigenza di trovare degli strumenti che potessero mettere entrambi di verificare, sulla base di parametri condivisi, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la qualità del servizio reso alle associazioni di volontariato della Toscana.



Il lavoro congiunto è terminato nel marzo 2006 con una pubblicazione *La valutazione partecipata*, strumento di valutazione basato su tre tipologie di indicatori - legittimità, risultato e impatto - e 13 aree di indagine. Il sistema sarà applicato alle attività del 2006.

1.3 La comunicazione istituzionale

La comunicazione pubblica è una risorsa, una strategia ed un servizio; è l'arte di parlare a tutti i cittadini, significa informare, sollecitare dialogo, proporre riflessioni ed approfondimenti.

La comunicazione istituzionale del CESVOT si ispira essenzialmente a queste regole.

Il CESVOT ha una missione di servizio nei confronti delle associazioni di volontariato ed anche nei confronti della cittadinanza; infatti, se da un lato offre servizi semplici e complessi, dall'altro promuove cultura e cultura della solidarietà.

Per entrambe queste "offerte" progetta piani di comunicazione che dovranno garantire all'utente la conoscenza dei servizi, le pari opportunità nell'usufruirne, la possibilità di entrare nel merito e determinarne un miglioramento continuo.

Così, anche l'offerta formativa e quella culturale dovranno rispondere ai bisogni dell'utente e calibrarsi ad essi per essere efficaci, utili e rispondenti.

Per tendere sempre più al raggiungimento di questi obiettivi il CESVOT adotta vari strumenti e più canali comunicativi, dai prodotti editoriali, a brevi *news* informative, incontri, convegni, comunicati stampa, lettere, campagne pubblicitarie.

Collabora con le televisioni e con le radio, impegnandosi sempre ad assolvere il suo mandato secondo le direttrici sopra descritte: **informazione sui servizi e informazione sociale**.

L'organizzazione del CESVOT, il lavoro svolto, il rendiconto delle attività, l'archivio di tutte le pubblicazioni, e molti servizi ancora sono quotidianamente aggiornati sul sito

www.cesvot.it

Il sito è la rappresentazione informatica dell'organizzazione CESVOT, della sua missione, della sua storia e dei suoi servizi, un archivio ed un luogo di scambio dinamico.

Il sito permette strategie di *feedback* e verifiche di gradimento e di consultazione.

Ultimo ma non secondario obiettivo del progetto di comunicazione di CESVOT è quello di promuovere l'azione volontaria e di migliorare la capacità delle associazioni a rapportarsi con l'esterno, a pensarsi ed a organizzarsi come fonti di informazione preziose per i media e per la società, nonché soggetti che arricchiscono il panorama politico e culturale di punti di vista e di opinioni spesso degne di grande interesse.

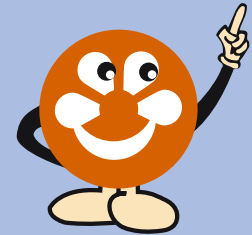
Per far questo l'ufficio stampa seleziona argomenti e associazioni, progetti e competenze

all'interno mondo del volontariato toscano; lavora queste informazioni e si cura di offrirle ai media.

Ufficio Stampa

L'Ufficio stampa del CESVOT si avvale di una *mailing list* di giornalisti composta da:

- ◆ agenzie di stampa e di informazione
- ◆ giornalisti carta stampata
- ◆ giornalisti radio e tv
- ◆ uffici stampa associazioni regionali e nazionali



Nel corso del 2005 hanno parlato di noi in **409 ARTICOLI**.

1.4 L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Il CESVOT ha un settore - Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni - con l'obiettivo di garantire *standard* di servizio omogenei in tutto il territorio regionale, sia sotto il profilo strumentale - sedi, apparecchiature, materiali - sia sotto il profilo funzionale attraverso la gestione delle risorse umane.

La gestione delle risorse umane riveste un'importanza fondamentale per il miglioramento dell'efficacia dei servizi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Formazione continua e aggiornamento professionale

Il CESVOT ha definito con apposite procedure, che fanno parte del nostro Sistema Qualità, le competenze e le responsabilità di funzioni e ruoli, i requisiti minimi di formazione e/o di esperienza richiesti, le modalità di selezione e assunzione di nuovo personale, le modalità di formazione e aggiornamento professionale.

Queste ultime sono definite annualmente in un Piano Annuale della Formazione Interna, redatto sulla base delle esigenze formative definite dai settori operativi del CESVOT nonché dai singoli operatori.

Tutti gli operatori del CESVOT hanno partecipato ad almeno una iniziativa formativa interna.

REGISTRO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL 2005					
Tipo di corso (1)	Titolo/ argomento	n° partecipanti	Luogo, date e durata in ore	Monte orario previsto	Monte orario svolto
C	Corso di formazione per Tutor e Coordinatori	2	Firenze gennaio - aprile 60 ore	120	90
C	Incontro di formazione interna sul SGQ	5	Firenze 12 gennaio 6 ore	30	30
C	Aggiornamento annuale referenti qualità	1	Roma 23-24 marzo 14 ore	14	14
C	Aggiornamento in materiale fiscale	15	Firenze 4 marzo 3 ore	45	36
C	CREDITS	4	Firenze 30 marzo - 29 novembre 105 ore	420	420
G	Convegno su bilancio sociale	15	Lido di Camaiore 15 - 16 aprile	12	//
C	Efficacia ed Efficienza Manageriale	1	Milano 16 - 17 giugno 14 ore	14	14
C	Lavorare nel non profit	1	Urbino 11 - 14 luglio 20 ore	20	20
C	Privacy e volontariato	11	Firenze 2 dicembre 6,5 ore	71,5	55
C	Corso avanzato di informatica	3	Firenze 4 ottobre - 8 novembre 20 ore	60	60
C	Privacy e volontariato	8	Firenze 6 dicembre 3 ore	36	36

C=corso in aula; G=giornata seminariale o di studio

2 - Formazione e progettazione

1. La formazione delle associazioni di volontariato 2. La formazione diretta
3. La progettazione di intervento sociale: il Bando “Percorsi di Innovazione”

I “numeri” di quest’anno confermano che la formazione per le associazioni di volontariato toscane non è più solo una episodica opportunità di crescita, ma una priorità che si è conquistata uno spazio stabile nella loro programmazione operativa.

È ormai diffusa e radicata la consapevolezza che l’istanza formativa - sia di tipo motivazionale, culturale e/o tecnico-specialistica - è propedeutica ad ogni intervento sul campo ed è una garanzia per il volontariato di attivare servizi sostenibili nel tempo.

Quando poi la formazione assume le caratteristiche di una proposta programmata e permanente il volontariato si rafforza nella sua capacità di rinnovare i servizi individuando in anticipo risposte efficaci a bisogni emergenti.

Le proposte formative non attengono solo ai temi definiti convenzionalmente tradizionali o “conservativi” (formazione di base, motivazionale, ecc.), ma sono sempre più orientate sia a tematiche innovative (*people raising*, progettazione partecipata, gestione della comunicazione) che alla formazione tecnico-specialistica. Si tratta di una formazione che pur non configurabile come “professionale”, si caratterizza sempre più di qualità per la scelta delle metodologie, dei docenti e della strumentazione didattica. Inoltre la formula del bando annuale ha permesso anche alle associazioni più piccole e decentrate di individuare, progettare e realizzare percorsi formativi contribuendo così alla costruzione di una gamma di proposte che ben testimoniano l’ampiezza e la complessità del mondo del volontariato toscano.

Un vero e proprio caleidoscopio dove anche le proposte dai colori più tenui o dalle forme più originali e diverse sono riconducibili agli stessi comuni denominatori: solidarietà, cittadinanza attiva, giustizia, pace, pari opportunità, diritti, uguaglianza, legalità, *advocacy*.

Le proposte formative del CESVOT si dividono in due aree: la formazione realizzata dalle associazioni di volontariato tramite bando e per conto del CESVOT e la formazione gestita direttamente dal CESVOT.

2.1 La formazione delle associazioni di volontariato

Sono progetti di formazione direttamente ideati, progettati e gestiti dalle associazioni di volontariato, grazie alla seguente procedura:

- ❑ il CESVOT emana annualmente un bando per la “presentazione dei progetti di formazione per il volontariato”;
- ❑ le associazioni presentano progetti di formazione secondo le modalità previste nel bando;
- ❑ le Commissioni Progetti istruiscono i progetti, assegnando loro un punteggio e redigendo una graduatoria a scorrimento, che viene infine approvata dal Comitato Direttivo;
- ❑ le associazioni i cui progetti sono stati approvati e finanziati organizzano il corso di formazione sotto la supervisione del CESVOT.

Come si arriva al bando?

Attraverso l’organizzazione di un incontro di studio aperto a tutti i membri dell’Assemblea, ai Presidenti, ai Segretari di Delegazione e agli esperti esterni.

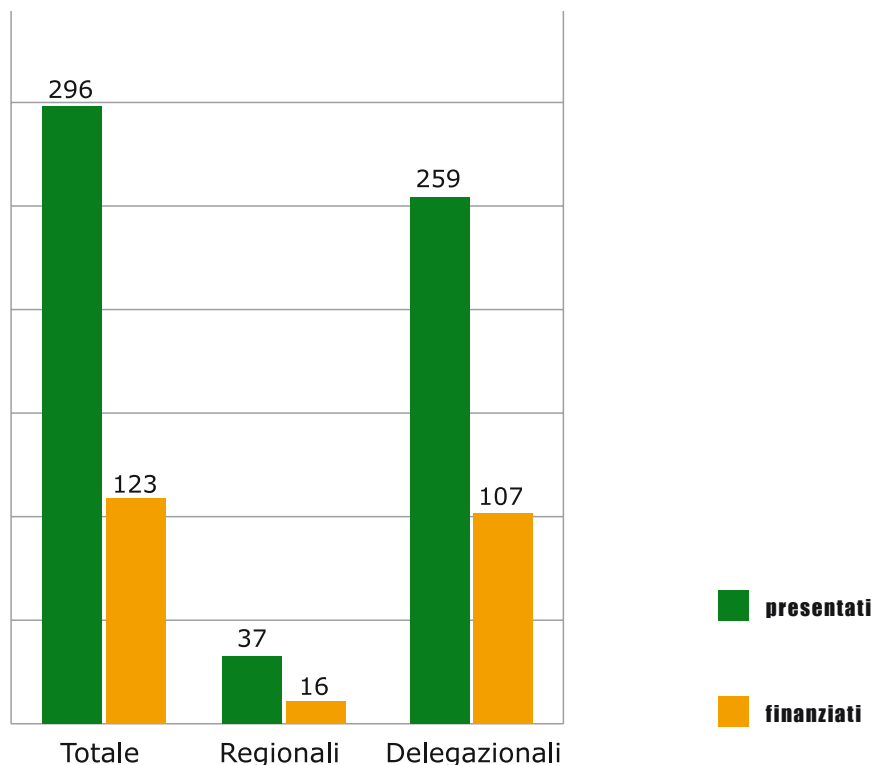
Durante tale incontro i presenti hanno la possibilità di confrontarsi con tutte le osservazioni, proposte, suggerimenti e richieste di modifica raccolte nel corso dell’anno. Da tale confronto emerge una proposta di nuovo bando che viene poi approvata dal Comitato Direttivo.

Perché affidare direttamente alle associazioni i corsi di formazione?

- Perché risponde al meglio alle esigenze delle associazioni, che **individuano direttamente i loro bisogni formativi**.
- Perché **stimola le associazioni a progettare** un percorso formativo.
- Perché **rafforza le loro capacità gestionali ed organizzative**.
- Perché **garantisce un percorso integrato di sviluppo e qualificazione** dell’associazione di volontariato.
- Perché **sviluppa le reti e le relazioni con gli altri soggetti del territorio**.

	Progetti delegazionali	Progetti regionali	Totale
Progetti presentati	259	37	296
Progetti approvati dal CESVOT	107	16	123
Percentuale di finanziamento	41%	43%	42%

IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO NEL 2005



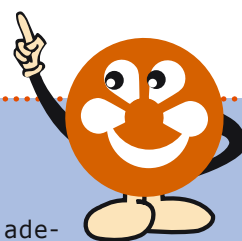
I progetti finanziati nel corso del 2005 risultano essere 123 malgrado l'entità minore delle risorse disponibili, che passa da € 1.225.530 del 2004 a € 937.242,77 del 2005.

Qual è la differenza tra i progetti di tipo delegazionale e regionale?

I progetti di tipo delegazionale sono presentati dalle associazioni aderenti alla Delegazione territoriale di riferimento, e non superano l'ambito operativo della Delegazione stessa. Sono analizzati dalle Commissioni Progetti Delegazionali (CPD).

I progetti di tipo regionale sono presentati da una associazione di livello regionale ed hanno una valenza regionale o coinvolgono almeno tre Delegazioni territoriali. Questi progetti sono analizzati dalla Commissione Progetti Regionale (CPR), che ha anche il compito di supervisionare i lavori delle Commissioni Progetti Delegazionali.

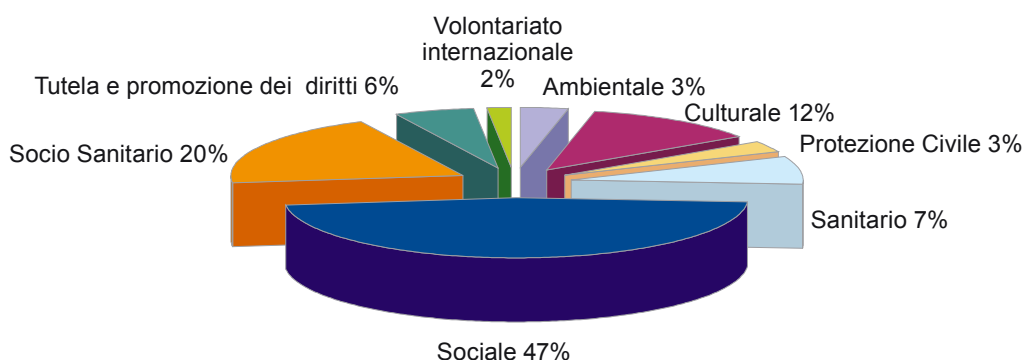
Al termine dei lavori delle Commissioni sono redatte delle graduatorie a scorrimento, che sono approvate dal Comitato Direttivo.



La distribuzione dei progetti finanziati per settore di intervento

I 123 progetti approvati dal Comitato Direttivo si suddividono per settore di intervento. La suddivisione in settori, concordata con la Regione Toscana, nasce dall'analisi delle attività del volontariato toscano.

SUDDIVISIONE PROGETTI PER SETTORE DI INTERVENTO



SUDDIVISIONE PER SETTORI			
Sanitario	9	Protezione Civile	4
Sociale	58	Ambientale	4
Socio sanitario	24	Tutela e promozione dei diritti	7
Culturale	15	Volontariato internazionale	2
Totale			123

Anche per quest'anno si conferma la prevalenza tra i settori di intervento di quello sociale e socio sanitario, che insieme assorbono il 67% del totale dei progetti finanziati, come negli anni scorsi: il 68% nel 2003, il 66% nel 2004.

L'andamento dei progetti del 2005

Dei 123 progetti finanziati, abbiamo al 31 maggio 2006 il seguente andamento:

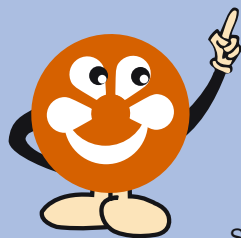
PROGETTI	ANDAMENTO
32	<i>Terminati e rendicontati. L'associazione ha presentato il rendiconto e il finanziamento è stato completamente liquidato.</i>
51	<i>Terminati ma non rendicontati. L'associazione ha terminato il corso ma il progetto non è stato ancora liquidato.</i>
30	<i>In corso. Il progetto è tuttora in corso</i>
3	<i>Non ancora in corso. È stata presentata la progettazione esecutiva, ma il progetto non è stato ancora avviato.</i>
7	<i>Ritirati dall'associazione. Il progetto è stato ritirato dall'associazione oppure dal CESVOT (nel caso la progettazione esecutiva non sia giunta entro i termini previsti).</i>

Considerando che la comunicazione dell'approvazione del finanziamento a valere sul Bando 2005 è giunta alle associazioni a marzo 2005, e che le stesse avevano tempo fino al 31 dicembre 2005 per presentare la progettazione esecutiva, l'alta percentuale dei progetti ad oggi terminati testimonia una buona capacità operativa delle associazioni affidatarie.

Ad oggi risultano terminati 83 progetti su 123 pari al 67,50%; di questi 32 hanno compiuto il loro iter completo, che prevede l'erogazione da parte del CESVOT della tranche finale del finanziamento previa presentazione e validazione della rendicontazione.

Analizzando i dati dei 32 progetti terminati e rendicontati e confrontandoli con le medie complessive dei corsi di formazione CESVOT finora svolti, abbiamo il seguente prospetto:

Anno	Media partecipanti	Media ore	Costo medio orario per partecipante
2005	20,22	38,63	11,16
1999 - 2004	18,53	32,69	11,74



Una prima analisi dei partecipanti ai progetti

Abbiamo analizzato i questionari di valutazione compilati dai corsisti dei 32 progetti terminati e rendicontati. Hanno risposto 573 corsisti, pari al 89% dei partecipanti ai corsi.

Sono per la gran maggioranza donne - 67% contro il 33% dei maschi - con un alto livello di scolarizzazione: il 26% dei corsisti ha un diploma di laurea ed il 4% un diploma *post laurea*.

Il 34% dei corsisti ha un'età tra i 18 ed i 34 anni.

Generalmente positive le valutazioni sui vari aspetti del corso: docenza, aspettative, coerenza percorso formativo.

2.2 La formazione diretta

È il tipo di formazione che il CESVOT eroga direttamente, secondo priorità indicate annualmente nel "Piano Settori di attività" volte ad individuare percorsi di eccellenza di tipo integrato (formazione-consulenza-accompagnamento-FAD-*Stage*) per le associazioni di volontariato ed i loro volontari nella modalità della formazione superiore o alta formazione.

I progetti realizzati nel 2005 sono:

✓ Non ti scordar di te

Il progetto prevedeva formazione in aula ed attività di accompagnamento per le associazioni.

I due moduli formativi hanno avuto l'obiettivo di dare alle associazioni le competenze di base per la corretta gestione dei flussi di documentazione e dei servizi di informazione ed orientamento.

Il corso era così strutturato: 23 ore di formazione in aula, 10 di stage, 15 di auto formazione e 12 di accompagnamento.

Periodo di svolgimento della formazione in aula: 21 gennaio 2005 - 15 novembre 2005.

Corsi in qualità

Il 15 giugno 2006 il CESVOT è stato nuovamente verificato ai sensi della normativa ISO 9001:2000 per la conferma della certificazione ottenuta nel novembre del 2004 per la "progettazione ed erogazione di attività di formazione continua e superiore".

Il CESVOT è inoltre Agenzia Formativa Accreditata presso la Regione Toscana.



CISQ CERT

✓ III° Corso di formazione per Progettisti per il volontariato

Il corso ha avuto l'obiettivo di formare progettisti per il volontariato in grado di accompagnare e dare consulenze mirate alle associazioni che intendono avviare percorsi progettuali.

Il corso era così strutturato: 110 ore di formazione in aula, 120 di FAD, 40 di autoformazione e 80 di stage presso le associazioni proponenti.

Periodo di svolgimento: 11 maggio 2005 - 15 ottobre 2005.

✓ II° Corso di formazione per progettazione di interventi in ambito socio sanitario

Progetto realizzato in collaborazione con ANPAS Comitato Regionale Toscana e Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia che prevedeva formazione in aula, consulenza ed accompagnamento. Il corso ha avuto l'obiettivo di accrescere la capacità progettuale delle OO.VV. in ambito socio sanitario migliorandone il rapporto con le istituzioni pubbliche e facilitandone il lavoro di rete.

Il corso si è svolto su tre aule - due a Firenze ed una a Pisa - ed era così strutturato:

60 ore di formazione in aula, 40 di FAD, 10 di consulenza e 30 di stage.

Periodo di svolgimento: 24 settembre 2005 - 4 aprile 2006.

All'interno del progetto è stata avviata la realizzazione di un CD-ROM di supporto alla progettazione.

✓ Entrata libera

Il progetto ha avuto l'obiettivo di fornire formazione e consulenza alle associazioni di volontariato sulle tematiche dell'accessibilità dei siti *web* anche alla luce della recente normativa in materia.

Il corso era così strutturato: 16 ore di formazione in aula, 3 di consulenza per ogni allievo.

Periodo di svolgimento della formazione in aula: 2 dicembre 2005 - 27 gennaio 2006.

✓ Per una corretta gestione fiscale e contabile del volontariato

Il progetto prevedeva formazione in aula ed attività di consulenza alle associazioni.

Il progetto ha permesso alle associazioni partecipanti di comprendere la normativa in materia fiscale e contabile e di confrontarsi, attraverso modalità didattiche partecipative come simulazioni ed esercitazioni, con tali vincoli legislativi.

Inoltre, proprio per soddisfare pienamente le esigenze delle associazioni, il progetto for-

mativo ha previsto anche una consulenza mirata da svolgere direttamente presso la sede dell'associazione.

Il corso era così strutturato: 16 ore di formazione in aula, 6 di consulenza per ogni associazione.

Periodo di svolgimento della formazione in aula: 21 ottobre 2005 - 25 novembre 2005.

Il corso è stato svolto sperimentalmente nella Delegazione di Empoli per le OO.VV. del territorio al fine di valutarne modalità di attuazione ed esiti e verificare se replicarlo in altre Delegazioni.

CORSO	Periodo	Corsisti previsti	Domande iscrizione pervenute	Corsisti iscritti	Corsisti che hanno completato il percorso formativo
Non ti scordar di te	21 gennaio 2005 15 novembre 2005	12	21	18	17
III° Corso di formazione per Progettisti per il volontariato	11 maggio 2005 15 ottobre 2005	20	39	20	20
II° Corso di formazione per progettazione di interventi in ambito socio sanitario (2 aule a Firenze e 1 a Pisa)	24 settembre 2005 4 aprile 2006	30 (10 per aula)	PI - 18 FI 1-14 FI 2-13	17 14 10	30
Entrata libera	2 dicembre 2005 27 gennaio 2006	15	17	16	12
Per una corretta gestione fiscale e contabile del volontariato	21 ottobre 2005 25 novembre 2005	12	24	24	17

La progettazione europea

Come agenzia formativa il CESVOT gestisce progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE).

Nel corso del 2005 il CESVOT ha progettato e attuato due progetti europei:



ADIUTOR - L'amministrazione di sostegno (ADS)

Sostenitori del progetto: Comune di Firenze, ASL 10 Firenze, Ordine Dottori Commer-

cialisti di Firenze, Ordine degli Avvocati di Firenze, Ordine Professionale Assistenti Sociali, Regione Toscana, Ass. AIAF Toscana, ARCI Comitato Regionale Toscano, Associazione Solidarietà Caritas Onlus.

Il corso, attraverso interventi formativi e di sensibilizzazione, è stato finalizzato alla promozione del nuovo istituto dell'amministrazione di sostegno introdotto dalla Legge 6/2004; rivolto ai volontari delle associazioni di volontariato e di terzo settore in genere, è stato strutturato su due aule e ha previsto 50 ore di formazione per 50 corsisti.

Periodo di svolgimento: 8 aprile 2005 - 16 luglio 2005.

DATI GENERALI	
Importo approvato	€ 34.000
Importo rendicontato	€ 33.953
Allievi previsti	50
Ore previste per allievo	50
Ore totali previste	3.000
Allievi iscritti	60
Allievi in fase di avvio	60
Iscritti a fine corso (iscritti - abbandoni)	52
Allievi frequentanti (che hanno frequentato almeno il 30% delle ore)	52
Allievi formati (che hanno frequentato almeno l' 80% delle ore)	45
Ore effettive svolte	2.251,5

L'ADS è un'importante novità sul piano giuridico e sociale, istituita per risolvere molti problemi pratici che complicano la vita delle famiglie delle persone con disabilità.

È una figura istituita per:

- colmare il vuoto del sistema italiano caratterizzato dagli Istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione;
- offrire protezione e risolvere i problemi civilistico-patrimoniali della maggioranza delle persone disabili e di chiunque abbia bisogno di essere tutelato nel compimento degli atti nella vita civile;
- consentire di contenere i costi assunti dalle famiglie dei soggetti deboli, i tempi lunghi delle procedure di interdizione e di inabilitazione e le loro connotazioni negative.





CREDITS - Credito per le Imprese del terzo settore

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di formare i lavoratori delle associazioni sulle tematiche dell'accesso al credito e della gestione dei rapporti creditizi.

Il progetto era rivolto ai dipendenti delle associazioni del terzo settore e, in particolare, alle donne, ai lavoratori atipici e ai lavoratori e alle lavoratrici oltre i 40 anni.

Il corso prevedeva 105 ore di formazione per 20 allievi.

Periodo di svolgimento: 30 marzo 2005 - 29 novembre 2005.

DATI GENERALI	
Importo approvato	€ 50.872
Importo rendicontato	€ 52.841
Allievi previsti	20
Ore previste per allievo	105
Ore totali previste	2.100
Allievi iscritti	20
Allievi in fase di avvio	20
Iscritti a fine corso (iscritti - abbandoni)	18
Allievi frequentanti (che hanno frequentato almeno il 30% delle ore)	18
Allievi formati (che hanno frequentato almeno l' 80% delle ore)	18
Ore effettive svolte	1.875

Per la prima volta nella regione Toscana si è realizzato un corso che avvia un processo formativo sulle tematiche del credito per il terzo settore, attuando una stretta connessione fra la formazione e l'organizzazione del lavoro. Il problema dell'accesso al credito per i soggetti del terzo settore, spesso, limita le possibilità di sviluppo di queste organizzazioni. I problemi non riguardano solamente la realizzazione degli investimenti e dei progetti, ma anche la quotidianità.

Il progetto ha voluto sopperire a questa situazione con un percorso di formazione appropriato, teso a ridefinire il rapporto fra banca e terzo settore.

Le associazioni che hanno aderito al progetto CREDITS:

- AUSER Comitato Regionale Toscana
- ARCI Comitato Regionale Toscana
- UISP Comitato Regionale Toscana
- UISP Firenze
- ARCIRagazzi
- Amici della terra ONLUS
- Associazione Progetto Sant'Agostino (FI)
- Pubblica Assistenza Campi Bisenzio (FI)

Nel corso del 2006 sono stati valutati dalla Regione Toscana, così come previsto dalle procedure dell'accreditamento per le agenzie formative secondo la normativa regionale, due progetti di formazione realizzati sempre a valere sul FSE nel corso del 2004 - 2005: OPCI - Operatore per la Cooperazione Internazionale e TESEA - Terzo Settore per l'Europa Allargata. La valutazione ha avuto esito positivo.

La FAD - Formazione a distanza

Nel corso del 2005 è stata ultimata la costruzione della piattaforma FAD del CESVOT.

La piattaforma è già stata utilizzata con successo all'interno dei corsi di formazione gestiti direttamente dal CESVOT (Progetto "Entrata libera", Progetto "Non ti scordar di te", III° Corso di formazione per Progettisti per il volontariato, II° Corso di formazione per progettazione di interventi in ambito socio sanitario) e in modo sperimentale all'interno dei progetti a valere sul FSE ("CREDITS" e "ADIUTOR").



La piattaforma FAD è stata anche sperimentata con le associazioni locali all'interno del Corso di formazione "Per una corretta gestione fiscale e contabile del Volontariato" realizzato nella Delegazione di Empoli. Nel mese di luglio 2005 è stato organizzato presso il CESVOT un incontro con le associazioni socie per promuovere la conoscenza e l'uso della FAD e nel mese di ottobre 2005 ha preso avvio un primo corso di formazione per la preparazione di tutor capaci di gestire piattaforme FAD.

Una *demo* della piattaforma FAD del CESVOT è visibile all'interno del sito Internet all'indirizzo <http://fad01.cesvot.it/> nell'area riservata alla Formazione a Distanza dove è possibile anche scaricare una originale Guida all'uso della FAD per gli allievi e per i docenti.

2.3 La progettazione di intervento sociale: il Bando “Percorsi di Innovazione”

A partire dal 2002 il CESVOT, attraverso il Bando “Percorsi di Innovazione”, dà l’opportunità alle associazioni di volontariato di richiedere il finanziamento per “progetti di intervento sociale”, vale a dire interventi nel territorio ideati, progettati e realizzati dalle associazioni di volontariato e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) rispondenza ai bisogni del territorio;
- b) innovatività;
- c) integrazione nella programmazione della Regione e degli enti locali.

Nel corso del 2005 è stata messa a bando la somma di € 1.605.000 a finanziare i progetti suddivisi nelle seguenti fasce di finanziamento:

Fascia A	progetti finanziabili fino ad un max. di € 60.000 cadauno
Fascia B	progetti finanziabili fino ad un max. di € 30.000 cadauno
Fascia C	progetti finanziabili fino ad un max. di € 15.000 cadauno

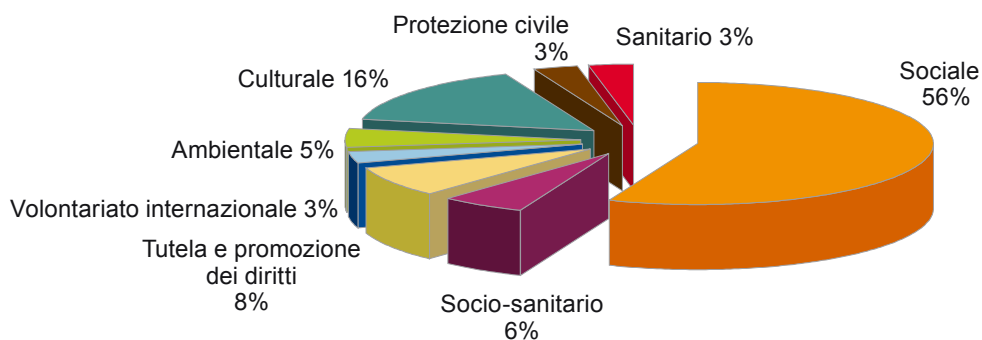
Una commissione mista, formata da 9 componenti, a cui partecipano due membri del Comitato Direttivo, tre rappresentanti del Comitato di Gestione, un rappresentante degli enti locali, un rappresentante della Regione Toscana, due esperti esterni, esamina i progetti e redige una graduatoria, poi approvata dal Comitato Direttivo, sulla cui base vengono finanziati i progetti.

Dai lavori della commissione emergono i seguenti risultati: su 353 progetti presentati, 63 sono stati finanziati, e saranno quindi realizzati dalle associazioni.

Nella tabella che segue i progetti suddivisi per settore di intervento e tipo di finanziamento.

Settori	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Totale	Finanziamento
Ambientale	1	2	0	3	€ 120.000,00
Culturale	1	8	1	10	€ 293.960,00
Protezione civile	0	1	1	2	€ 39.000,00
Sanitario	0	0	2	2	€ 29.400,00
Sociale	5	9	21	35	€ 766.887,36
Socio sanitario	1	1	2	4	€ 117.659,30
Tutela e prom. dei diritti	2	2	1	5	€ 171.100,00
Volontariato internazionale	1	1	0	2	€ 73.355,00
Totale	11	24	28	63	€ 1.611.361,66

PROGETTI FINANZIATI PER SETTORE SUDDIVISIONE PERCENTUALE



Dei 63 progetti, 4 avranno un respiro regionale; 59 invece saranno effettuati nelle singole Delegazioni territoriali, come si evince dalla seguente tabella nella quale sono indicati i progetti presentati e le percentuali di approvazione:

PROGETTI PRESENTATI E PERCENTUALI DI APPROVAZIONE				
	Presentati	Finanziati	% approvazione	Importo
Regionale	21	4	19%	€ 116.950,00
Arezzo	28	5	18%	€ 89.950,00
Empoli	15	2	13%	€ 60.663,56
Firenze	92	21	23%	€ 570.878,80
Grosseto	12	3	25%	€ 60.000,00
Livorno	35	5	14%	€ 134.839,30
Lucca	37	4	11%	€ 121.800,00
Massa Carrara	18	2	11%	€ 41.320,00
Pisa	37	5	14%	€ 79.100,00
Pistoia	18	2	11%	€ 84.000,00
Prato	20	3	15%	€ 47.460,00
Siena	20	7	35%	€ 204.400,00
Totale	353	63	18%	€ 1.611.361,66

Con il Bando “Percorsi di Innovazione” del 2005 è stata messa a disposizione delle associazioni una somma complessiva di € 1.611.000.

Il numero di progetti ammessi al finanziamento è stato inferiore a quello delle edizioni precedenti: la diminuzione dei fondi disponibili a seguito della applicazione dell’Atto di indirizzo Visco ha praticamente dimezzato i fondi a disposizione dei Centri di Servizio.

Le minori risorse hanno reso il lavoro di selezione ancora più difficile perché i progetti presentati sono stati, in molti casi, numerosi e di alto livello qualitativo.

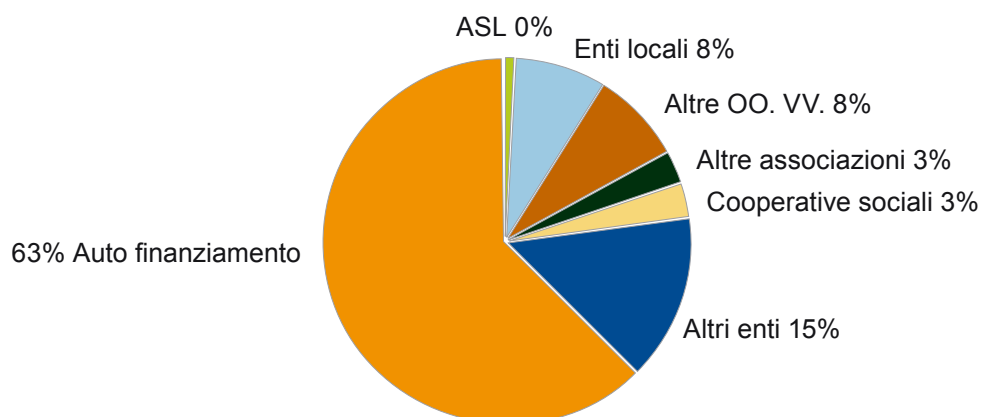
Nella tabella a seguire illustriamo alcuni dati esplicativi sui numeri dei progetti e relativi importi disponibili nel rapporto tra i vari anni.

	2003	2004	2005
Fondi disponibili	€ 2.330.507,00	€ 3.547.089,00	€ 1.611.361,00
Progetti presentati	29	379	353
Progetti ammissibili	183	339	288
<i>% Progetti ammissibili</i>	62,9%	89,4%	81,6%
Progetti finanziati	75	122	63
<i>% Progetti finanziati su ammissibili</i>	40,98%	35,99%	21,88%

L'attivazione delle risorse nel 2005

Alla somma messa a bando dal CESVOT si aggiunge una quota di € 828.786 messa a disposizione dalle associazioni di volontariato e da altri soggetti, come dal seguente prospetto:

AUTOFINANZIAMENTO + COFINANZIAMENTO



Contributo CESVOT	€ 1.611.361,66
Autofinanziamento associazione proponente	€ 525.542,68
Cofinanziamento altri soggetti	€ 303.244,00
di cui	
ASL	€ 3.480,00
ENTI LOCALI	€ 67.660,00
ALTRE OOVV	€ 63.358,00
ALTRE ASSOCIAZIONI	€ 24.558,00
COOP SOCIALI	€ 22.435,00
ALTRI ENTI (<i>imprese, altri soggetti del terzo settore etc.</i>)	€ 121.753,00
TOTALE	€ 2.440.148,34

Rispetto alle dinamiche individuate lo scorso anno, si registra una sostanziale conferma delle quote di cofinanziamento del progetto.

Le associazioni proponenti sono sempre quelle che maggiormente integrano il finanziamento del CESVOT - il 63% della quota di cofinanziamento rispetto al 60% dello scorso anno ed al 51% del 2003 - mentre la tendenza individuata lo scorso anno, che segnalava una discesa della quota parte degli enti locali viene ancora confermata; dal 29% del 2003 al 9% del 2004 ed al 7% del 2005.

I progetti di intervento sociale del 2003 e del 2004

In questo paragrafo illustriamo l'andamento dei progetti finanziati dal CESVOT nei precedenti esercizi. I tempi di realizzazione di un progetto, a partire dalla comunicazione di finanziamento del CESVOT fino alla rendicontazione finale, superano ampiamente l'annualità.

Questo è particolarmente evidente nei progetti dell'esercizio 2004: dei 122 progetti finanziati due sono i progetti terminati e rendicontati, 4 progetti non sono ancora stati avviati, mentre i restanti 116 progetti sono tutti in fase di attuazione.

I progetti dell'esercizio 2003 sono invece in gran parte conclusi: 64 quelli terminati e rendicontati, 7 i terminati ma il cui rendiconto non è stato ancora presentato, 3 quelli in via di conclusione. In un caso, l'associazione si è ritirata rinunciando così alla gestione del progetto. Tra i progetti di questo esercizio ricordiamo, per entità del finanziamento - € 250.000 ciascuno - e durata prevista, il progetto "Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica" dell'associazione "Toscana Donna" e la "Rete toscana per l'accoglienza e l'alloggio sociale" dell'ARCI Comitato Regionale Toscana.

In evidenza: la "Rete toscana per l'accoglienza e l'alloggio sociale"

Con questo progetto ci si è proposti di contribuire a formulare un primo importante bilancio delle politiche per l'alloggio sociale in Toscana, partendo dalla considerazione che i crescenti fenomeni di fragilità sociale e precarietà lavorativa accrescono

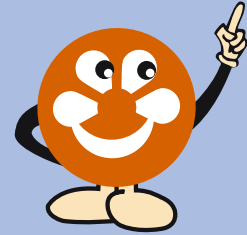
il ruolo del fattore abitativo nel produrre inclusione o esclusione sociale.

Il progetto ha visto la realizzazione di cinque azioni pilota, sostenute da una rete di *partner* formata da associazioni, enti locali, cooperative sociali.

I Partner del progetto

ENTI LOCALI

- Comune di Livorno - Assessorato Patto per il sociale
- Comune di Pontedera
- Comune di Prato - Assessorato La città multietnica e multiculturale
- Comune di Pisa - Assessorato Politiche sociali e sanitarie



ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

- Coop. Il Progetto - Pontedera
- Fondazione Giovanni Michelucci - Fiesole
- Associazione TRAME ONLUS - Firenze
- Oasi - Padri Mercedari - Firenze
- CNCA Toscana - Firenze
- AUSER Toscana - Firenze
- Assieme - Associazione volontariato di utilità sociale - Calenzano
- C.N.C.M - Coordinamento nazionale delle comunità per minori - Firenze
- Associazione di volontariato "Solidarietà Caritas ONLUS" - Firenze
- Caritas - Arcidiocesi di Pisa

COMITATI ARCI

- Comitato provinciale ARCI Firenze
- Comitato territoriale ARCI Livorno
- Comitato provinciale ARCI Prato
- ARCI Nazionale

✓ Livorno - Sostegno all'abitare degli anziani

Nel comune di Livorno è stato istituito un bando per realizzare una serie di interventi a supporto della permanenza degli anziani nei propri appartamenti.

Si è trattato di modifiche interne, spesso di piccola entità e relative all'abbattimento di barriere architettoniche, ma determinanti per migliorare la qualità di vita e l'autonomia.

✓ Pisa - Microcredito per l'accesso alla casa

A Pisa una convenzione con Banca Etica ha portato ad un fondo di microcredito per le fasce deboli della popolazione, raramente beneficiarie di crediti dalle banche.

Il fondo è finalizzato all'accesso alla casa e a migliorare le condizioni abitative, utile per sostenere spese contrattuali, spese di ingresso o di gestione.

✓ **Pontedera - Convivenza guidata madri e bambini**

A Pontedera è stato attivato un servizio di convivenza guidata per madri con bambini in stato di disagio abitativo, teso ad incentivare l'autonomia e progettare percorsi educativi personalizzati. Grande attenzione è stata dedicata a costituire una rete tra le numerose associazioni coinvolte.

✓ **Firenze - Accoglienza per donne detenute**

Il progetto ha visto aprire un servizio per accogliere donne detenute in misura alternativa con bambini al di sotto dei 3 anni, con l'obiettivo di stimolare la realizzazione di percorsi d'autonomia e di ri-progettazione personale.

✓ **Prato - Servizi di sostegno all'abitare difficile**

L'azione di Prato ha previsto servizi di sostegno alle difficoltà abitative e associative degli immigrati e di prevenzione della marginalità, tra cui una mensa gestita direttamente da associazioni di migranti, una ludoteca ed un spazio per le attività culturali e associative, ospitati all'interno di alcuni circoli Arci di Prato.

Le azioni pilota sono state accompagnate da un *Atlante delle accoglienze*, che raccoglie tutte le informazioni sul sistema di strutture, interventi e azioni maggiormente innovative dirette a: anziani, donne in difficoltà, minori, immigrati, profughi, popolazioni ROM, ex detenuti, senza dimora, persone con problemi di dipendenze.

Sono state monitorate 330 strutture e servizi, selezionate secondo criteri che ne caratterizzano gli elementi di innovazione e sperimentazione; qualità del servizio offerto, rapporto con i destinatari, personale attivo.



L'alloggio sociale in Toscana (strutture per provincia e tipologia)

	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	Totale
Anziani	9	16	5	3	8	4	8	5	4	10	72
Detenuti	1	14		4	1		3	1	1	2	27
Dipendenze	4	15	4	3	6	1	2	6			41
Donne in difficoltà	2	5	1	6	4	2	6	5	6	2	39
Senza dimora	2	10		5	3	2	1	1	1	1	26
Immigrati		12		3	11		8		2	1	37
Minori	4	13	2	3	4	2	3	5	2	2	40
Profughi	9	7		4	2		6		7		35
Agenzie sociali per la casa	1	3		2	1		2	2	1	1	13
Totale	32	95	12	33	40	11	39	24	24	19	330

3 - Comunicazione, promozione e ufficio stampa

1. L'informazione per le associazioni di volontariato 2. La rassegna stampa *on line*
3. Il sito Internet 4. Comunicazione e promozione

Una buona ed affidabile comunicazione è sinonimo, oltre che di buona riuscita dell'azione, anche di trasparenza e democrazia verso i soci, verso le associazioni utenti, verso la società in quanto tale.

Questo settore si occupa di comunicare all'esterno le attività e i servizi del CESVOT, di realizzare strumenti informativi per l'aggiornamento e la crescita culturale delle associazioni, di favorire momenti di incontro fra tutti i soggetti coinvolti nelle politiche sociali del territorio anche favorendo il flusso di informazioni relative al terzo settore. Per facilitare l'informazione relativa ai servizi ed alle opportunità offerte dal CESVOT si progettano e realizzano anche piani di comunicazione specifici: Progetti Speciali, Bando Percorsi di Innovazione, Bilancio sociale, Pubblicazioni, Progetti europei, eventi di particolare rilevanza.

L'Ufficio Comunicazione promuove, oltre le attività, anche l'immagine del CESVOT attraverso azioni volte a consolidare la sua riconoscibilità: dall'aspetto grafico alla scelta dei messaggi,

biglietti da visita, *gadgets*, cartelline, *sponsor*, *testimonial*, campagne pubblicitarie, *depliant*. La responsabilità redazionale del sito internet impone la gestione sistematica di informazioni e dati sui servizi erogati dal CESVOT in modo da aggiornare ed implementare quotidianamente il sito.

I destinatari del progetto comunicativo

1. i volontari, i cittadini, i responsabili delle politiche sociali in genere, tutte le organizzazioni di volontariato iscritte e non al Registro Regionale del Volontariato o facenti parte delle Delegazioni territoriali del CESVOT;
2. le istituzioni pubbliche e private della regione;
3. tutti i soggetti interessati a livello nazionale;
4. i media locali, regionali, nazionali e di settore;
5. i destinatari della comunicazione interna.

3.1 L'informazione per le associazioni di volontariato

Il CESVOT realizza più prodotti editoriali rivolti alle associazioni di volontariato al fine di garantire loro notizie, aggiornamenti ed approfondimenti utili alla loro attività.

La collana "I Quaderni"

Questa collana editoriale si dedica a trattazioni tematiche a carattere scientifico: approfondimenti, esperienze, ricerche, guide operative di interesse per chi opera nel terzo settore e con il terzo settore: dipendenti, volontari e quadri delle associazioni; personale degli enti locali; studenti e ricercatori di Università.







I Quaderni del CESVOT sono giunti alla 29° pubblicazione.

Sono distribuiti gratuitamente tramite invio postale a tutte le associazioni di volontariato aderenti ed ai Centri di Servizio di tutta Italia.

Possono altresì essere richiesti al CESVOT compilando un modulo presente sul sito internet.

I Quaderni del CESVOT sono spesso richiesti anche da centri di documentazione, biblioteche, Informagiovani, riviste del settore, dipartimenti universitari.

Nel corso del 2005 sono stati pubblicati i seguenti Quaderni:

-  QUADERNO N. 24
Il cittadino e l'Amministratore di sostegno-Un nuovo diritto per i malati di mente (e non solo)
 a cura di Gemma Brandi
-  QUADERNO N. 25
Viaggio nella sostenibilità locale: concetti, metodi, progetti realizzati in Toscana
 a cura di Marina Marengo
-  QUADERNO N. 26
Raccolta normativa commentata - Leggi fiscali e volontariato - 3^a ed.
 a cura di Stefano Ragghianti
-  QUADERNO N. 27
Le trasformazioni del volontariato in Toscana - 2° rapporto d'indagine
 a cura di Andrea Salvini e Dania Cordaz

Dall'istituzione del CESVOT al 31/12/2005 sono state distribuite **88.455** copie dei Quaderni.

La collana "Briciole"

Briciole è il nome che è stato dato alla collana dedicata agli Atti dei Corsi di Formazione.


Queste pubblicazioni nascono da percorsi formativi svolti per conto del CESVOT dalle associazioni di volontariato della Toscana i cui atti sono stati da loro stesse redatti e curati.


Un modo per lasciare memoria delle migliori esperienze, per contribuire alla divulgazione delle tematiche di maggior interesse e attualità, per condividere uno strumento utile anche ad altri percorsi formativi.




L'associazione può pubblicare gli atti dei corsi di formazione inviando una richiesta all'Ufficio Comunicazione con un *abstract* dettagliato della pubblicazione ed un indice dei contenuti. Il responsabile di settore valuterà la qualità degli atti e destinerà il materiale più interessante alla collana Briciole.

Nel corso del 2005 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

 BRICIOLA n°3
Operatore per la didattica museale
Atti del corso di formazione dell'Associazione La Collina
 a cura di Domenico Muscò

 BRICIOLA n°4
Servizio civile: un'opportunità da non perdere
Atti del Convegno tenutosi a Prato
 a cura di Carmen Gallenti

 BRICIOLA n°5
Mettersi in gioco: incomprensioni ed equivoci tra generazioni diverse
Atti del corso di formazione dell'Associazione Giovani e Cittadini
 a cura di Franca Bellucci e Claudia Corti

Il mensile di approfondimento “Plurali”



“Plurali - Volontariato e autonomia locale” è un mensile a cura del CESVOT, supplemento del settimanale dell'ANCI Regionale “Aut&Aut”.

È un forum di discussione per istituzioni e soggetti del terzo settore: due soggetti chiamati a collaborare e ad operare in modo integrato nelle programmazioni locali per la progettazione di un nuovo “spazio pubblico”.

Quattro pagine di confronto e di approfondimento: documenti, interviste, contributi critici e una rubrica, “Esperienze”, dedicata alla conoscenza delle attività delle organizzazioni di volontariato toscane. Il supplemento include anche uno spazio “Agenda” dove sono indicati appuntamenti e scadenze.

PLURALI NEL 2005	
GENNAIO	Progetti di democrazia elettronica Associazioni ed enti locali per la democrazia elettronica
FEBBRAIO	Dove va la salute mentale: i servizi e le associazioni
MARZO	Volontariato e finanziamenti Le opportunità "finanziarie e reali" per le associazioni di volontariato
APRILE	La rivolta dei volontari Il volontariato difende ruolo e autonomia
MAGGIO	Entrata Libera Le barriere del web: un impegno comune per superarle
GIUGNO	Percorsi di innovazione: i risultati Centoventidue progetti di solidarietà
LUGLIO	Sos anziani Estate anziani. Tra volontariato e servizio pubblico
SETTEMBRE	A come Animali Noi e gli animali: conflitti e complicità
OTTOBRE	Azioni sostenibili Esperienze progetti e stili di vita
NOVEMBRE	Dire & Fare 2005 Gli appuntamenti del CESVOT
DICEMBRE	Parole dal carcere Viaggio tra i giornali dei penitenziari toscani

“NEWS”

È un foglio informativo per comunicazioni brevi che viene inviato, tramite *e-mail*, alle associazioni di volontariato che ne abbiano fatto richiesta, circa 1250.

Tratta aggiornamenti sulle novità normative, segnala scadenze e linee di finanziamento pubblico di interesse per le associazioni.

Tutte le pubblicazioni del CESVOT sono registrate come regolare testata presso il Tribunale di Firenze; sono interamente scaricabili dal sito internet **www.cesvot.it**



Numero	Le NEWS del 2005
1	Approfondimenti Fiscali
2	Notizie sui Progetti Europei
3	Novità Normative
4	Approfondimenti Fiscali
5	Notizie sui Progetti Europei
6	Riforma della L.266/91 sul volontariato
7	Approfondimenti Fiscali
8	Notizie sui Progetti Europei
9	Novità Normative

.... continua

3.2 La rassegna stampa *on line*

Con questo servizio il CESVOT raccoglie e seleziona le notizie dei quotidiani locali e nazionali sul volontariato e sul terzo settore. Precisamente:

- iniziative promosse o gestite dal CESVOT
- approfondimenti e inchieste sulle politiche sociali
- leggi e normative che interessano il terzo settore
- iniziative ed eventi locali organizzati dal terzo settore e dalle associazioni di volontariato socie del CESVOT
- notizie sulle politiche nazionali che riguardano i Centri di Servizio per il Volontariato, le fondazioni bancarie e il Forum del terzo settore.
- problematiche locali, in relazione ai settori sociale, socio-sanitario, sanitario, culturale, ambientale, della protezione civile, della tutela e promozione dei diritti e del volontariato internazionale.

È possibile accedere alla rassegna stampa direttamente dalla *home page* del sito del CESVOT.

3.3 Il sito internet

Scopo del sito è quello di mettere in condizione gli utenti di poter conoscere identità, attività ed organigramma del CESVOT, ed accedere ai servizi, ai bandi ed ai progetti in corso.

Il sito del CESVOT **www.cesvot.it** è stato ristrutturato nella seconda metà del 2005 e messo in linea nel gennaio 2006; consente all'utente di conoscere i servizi e le opportunità del CESVOT, attraverso le aree di servizio dedicate a Bandi e progetti, Corsi di Formazione, Consulenza e Normativa, Area Stampa, Pubblicazioni, Documentazione.

Un sistema di *links* permette collegamenti e richiami fra i vari servizi, la eventuale modulistica, le procedure d'accesso ai servizi.

Dal sito è possibile iscriversi al periodico "News", richiedere pubblicazioni e consulenze, dare il proprio giudizio sulle nostre pubblicazioni; inoltre, si può accedere alla rassegna stampa sul volontariato e terzo settore e svolgere ricerche bibliografiche.

L'*home page* è dedicata all'informazione ed è organizzata con uno spazio centrale esclusivamente dedicato alle notizie di attualità e di servizio, accompagnato da una fascia laterale con indicazione dei bandi in corso, di eventuali finanziamenti e scadenze, delle novità legislative sul terzo settore.



Il sito è aggiornato quotidianamente e registra almeno 600 accessi quotidiani.


3.4 Comunicazione e promozione

I patrocini alle associazioni di volontariato

I patrocini sono di due tipi:

- ❑ **Patrocini gratuiti**, rivolti ad iniziative delle associazioni di volontariato, degli enti locali, delle istituzioni pubbliche o private che lo richiedano, i cui scopi siano condivisi da CESVOT e per i quali il Centro Servizi rende disponibile l'uso del suo marchio con relativo Disciplinare;
- ❑ **Patrocini con sostegno economico**, che rappresentano un sostegno ad iniziative autonomamente organizzate dalle associazioni; queste devono fare riferimento al relativo bando destinato a tutte le attività riconducibili alla promozione del volontariato e della cultura della solidarietà come incontri di sensibilizzazione o approfondimento, presentazione di testimonianze, convegni seminari o tavole rotonde, manifestazioni ed eventi pubblici.

Attraverso questo servizio nel corso del 2005 sono stati concessi 105 patrocini con un finanziamento complessivo di € 116.350.



Come si richiede il patrocinio con sostegno economico?

Il patrocinio si richiede presentando domanda al CESVOT sulla modulistica allegata al bando e scaricabile dal sito internet del CESVOT.

Il finanziamento previsto è fino ad € 1000 per le associazioni di 1° livello (locali), € 3000 per le associazioni di 2° livello (nazionali, regionali, provinciali e zonali). Ci sono annualmente 6 scadenze per presentare il progetto; il CESVOT ha l'obbligo di rispondere alle associazioni in forma scritta almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio dell'attività promozionale.

Le graduatorie sono deliberate dal Comitato Direttivo del CESVOT.

Gli eventi significativi del 2005

Il CESVOT organizza e promuove manifestazioni, convegni, seminari, feste e mostre:

L'amministrazione di sostegno, vincoli, potenzialità e prospettive

Seminario di Studio cofinanziato F.S.E. nell'ambito del progetto ADIUTOR

28 Gennaio - Sala del Consiglio Comunale di Borgo San Lorenzo

4 febbraio - Sala del Consiglio Comunale di Pontassieve

18 febbraio - Hotel Adler Cavalieri - Firenze

Il bilancio sociale del CESVOT: analisi e prospettive

Seminario interno

15-16 aprile - Hotel Le Dune - Lido di Camaiore

Entrata Libera

Giornata di discussione, confronto, presentazione di progetti per l'accessibilità del web.

31 maggio - Auditorium Regione Toscana - Firenze

I bisogni e le competenze - Il futuro delle politiche sociali è con i volontari

Premiazione del 3° concorso "Percorsi di Innovazione"

19 giugno - Centro Sviluppo Legambiente - Rispescia (GR)

In evidenza:

Ad Spot Award - Rassegna Internazionale di Comunicazione Sociale

In collaborazione con Adeo - Ad European Events

La rassegna è dedicata alle migliori campagne di comunicazione sociale provenienti da 35 paesi sui temi della salute, dei diritti e dell'ambiente.

Nel corso del 2005 la rassegna si è tenuta a Siena - 6/13 ottobre 2005;

Sansepolcro - 30 aprile 1 maggio nell'ambito della assemblea regionale dell'AVIS;


Cecina tra il 5 ed 13 febbraio 2005.

La rassegna ha avuto termine con una premiazione finale, tenutasi a Firenze presso l'Ospedale degli Innocenti il 17 febbraio 2006.



Una delle immagini vincitrici del Premio Internazionale Ad Spot Award

Il CESVOT inoltre partecipa con proprie iniziative alle seguenti rassegne, che rappresentano un importante momento di scambio e confronto nel contesto regionale e nazionale.

 **Dire & Fare** - Rassegna delle autonomie locali, è uno spazio dove annualmente enti locali e soggetti delle autonomie locali si incontrano, illustrano le loro attività, si con-

frontano. Il CESVOT è da sempre presente alla rassegna con un proprio stand ed una serie di iniziative con molteplici partner.

Nel 2005 la rassegna "Dire & Fare" si è tenuta tra il 16 ed il 18 novembre a Marina di Carrara presso lo spazio espositivo Carrara Fiere.




Il CESVOT a "Dire & Fare"

16 Novembre 2005

Presentazione del libro di Francesco Pira *Come comunicare il Sociale*. Il saggio illustra gli strumenti e le funzioni della comunicazione sociale, dandone una traccia interpretativa e ponendosi come strumento di lavoro per gli operatori del *no profit*.

CESVOT, Anci Toscana, Biblioteca Nazionale Marciana
"Vorrei ma non posso - gli enti pubblici e le associazioni di fronte all'obbligo di adeguare e realizzare siti web accessibili"
 Una riflessione sullo stato dell'arte in materia di accessibilità dei siti web degli enti pubblici ma anche delle associazioni di volontariato.

17 novembre 2005


Anci Toscana, CESVOT con la partecipazione di Spi - Cgil, Fnp - Cisl, Uilp - Uil della Toscana
"Non autosufficienza: un impegno prioritario per la società toscana"
 Il convegno si è occupato di riflettere sull'importanza di una politica per la non autosufficienza nel contesto regionale.

"Ultime Notizie! La rappresentazione sociale nella stampa toscana"
 Presentazione del primo rapporto della ricerca di Carlo Sorrentino sulle modalità di rappresentazione sulla stampa del volontariato e più in generale delle politiche sociali.

Al termine del convegno sono stati consegnati i diplomi del III° Corso CESVOT "Progettisti per il volontariato".


18 novembre 2005

CESVOT, Anci Toscana, Regione Toscana
"Europa sociale e dei territori"
 Una riflessione su quali possano essere, per i territori, le implicazioni di una strategia che punta ad affiancare alla crescita economica ed occupazionale un sistema capace di garantire protezione e coesione sociale.

 **Terra Futura** - Mostra convegno internazionale dedicata alle buone pratiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Nel 2005 la rassegna si è tenuta tra l'8 ed il 10 aprile a Firenze presso la Fortezza da Basso.

All'interno di questa cornice il CESVOT ha partecipato al convegno internazionale **“Microcredito, finanza etica e responsabilità sociale: azioni comuni per uno sviluppo sostenibile”**, un momento di scambio e di contaminazione delle esperienze del sud e del nord del mondo sul ruolo e sulle potenzialità del microcredito quale strumento di sviluppo economico e di lotta alla povertà.

 **Meeting antirazzista** - XI Edizione - Incontro annuale organizzato a Cecina Mare (LI) dall'ARCI Comitato Regionale Toscana per discutere sui temi legati alla promozione dei diritti dei migranti e delle minoranze, nonché sul tema più generale dell'esclusione sociale e dei rapporti internazionali.


Il Meeting si è tenuto tra il 16 ed il 24 luglio del 2005. Il CESVOT era presente con un suo stand; hanno inoltre partecipato al Meeting alcuni ragazzi del progetto “Sportelli Scuola e Volontariato” nell'ambito del “Campeggio della solidarietà”.

 **Festambiente - Festival internazionale di ecologia e solidarietà - XVII Edizione**

Festambiente è la manifestazione nazionale di Legambiente, e costituisce uno dei maggiori appuntamenti europei dedicati alle tematiche ecologiche; una vetrina annuale nella quale progetti ed esperienze in campo ambientale sono i protagonisti.

La manifestazione si è svolta tra il 5 ed il 15 agosto 2005, presso il Centro per lo Sviluppo Sostenibile di Rispeccia (GR). Il CESVOT era presente con un suo stand.

Ed inoltre abbiamo partecipato:

 **28 febbraio 2005 - Teatro Verdi di Pisa**

Serata di Beneficenza in memoria di Giorgio Gaber *L'Illogica Allegria* a favore dei detenuti del carcere Don Bosco di Pisa.

Promossa dal Comune di Pisa con l'Associazione Teatro Verdi e le associazioni ARCI, Conferenza regionale volontariato penitenziario, Controluce, Cooperativa Don Bosco, Liberi Liberi, Cappellania Don Bosco.



Hanno partecipato alla serata i seguenti artisti:

Alessandro Benvenuti, Daria Bignardi, Davide Calabrese e Lorenzo Scuda, Giulio D'Agello, Ginevra di Marco, Carlo Fava, Dario FO, Paolo Hendel, Sandro Leporini, Mauro Pagani, David Riondino, Bobo Rondelli, Paolo Rossi, Mario Spallino, Sergio Staino, Paola Turci, Dario Vergassola, la Bandabardò.

 **30 aprile 1 maggio - Sansepolcro (AR)**

Partecipazione alla *34° Assemblea Regionale dell' AVIS Toscana*.

 **29-30 novembre Stazione Leopolda Pisa**

Partecipazione al *I° Forum provinciale dei Migranti* - Promossa dalla Provincia di Pisa attraverso il Centro Nord - Sud.

 **16-17 dicembre 2005 - Centro Affari e Convegni di Arezzo**

Volo - volontà - volontariato - giornate di studio con il volontariato - Promosso dalla Provincia di Arezzo.

Un esempio di campagna di comunicazione: Progetto Bando “Percorsi di Innovazione”

La campagna di comunicazione dedicata al Bando “Percorsi di Innovazione” si articola nell'arco di un anno e prevede interventi dedicati alla promozione del concorso, alla diffusione delle informazioni relative ai partecipanti, alla divulgazione di statistiche sulle caratteristiche principali dei progetti vincitori con relativa pubblicazione, fino alla realizzazione dell'evento conclusivo di premiazione come momento di festa e di appartenenza.

In occasione della premiazione l'Ufficio stampa comunica i risultati generali del concorso e quelli relativi a ciascuna provincia alle testate regionali e locali nonché cura la realizzazione di una trasmissione per le emittenti locali.

Parallelamente la vita dei progetti vincitori viene documentata da filmati archiviati in una “banca immagini” il cui materiale è utilizzato per realizzare il video “I percorsi della generosità”.



La festa "Percorsi di innovazione" del 2005

Le associazioni della Toscana si sono incontrate al Castello Pasquini, Castiglioncello, **domenica 11 giugno** per festeggiare la premiazione dei 63 progetti vincitori della IV edizione del Concorso Percorsi di Innovazione.

Insieme a Luciano Franchi, presidente CESVOT, hanno partecipato alla tavola rotonda "**Le sfide del volontariato, tra competenza e passione**" coordinato dal caporedattore centrale dell'Agencia Giornalistica Rcs Franco Bompreszi, il Sindaco di Rosignano M.mo Alessandro Nenci, il Presidente della Delegazione CESVOT di Livorno Giovanni Bruschi, l'Assessore regionale alle politiche sociali Gianni Salvadori, il Presidente della Provincia di Livorno Giorgio Kutufà, il Presidente di Anci Toscana Paolo Fontanelli, il Presidente del Comitato di Gestione Claudio Machetti. Più di 600 le persone presenti alla festa.

Consegna degli attestati
alle associazioni di volontariato
vincitrici di "**PERCORSI DI INNOVAZIONE 2005**"



Il materiale promozionale

Il CESVOT cura la realizzazione del materiale pubblicitario destinato alla promozione dei servizi e delle attività: volantini, *depliant* informativi, *gadget*; inoltre realizza una agenda pensata per le associazioni di volontariato della Toscana ed arricchita di informazioni su temi di attualità come il Servizio Civile, i programmi del Fondo Sociale Europeo, le Società della Salute, ma anche diritti umani e questioni ambientali.

Nel corso del 2005 il nostro materiale promozionale è stato ridefinito ed aggiornato con una nuova veste grafica.



4 - Ricerca

1. Le attività di ricerca del 2005; le ricerche concluse 2. Le ricerche delle associazioni; il bando 2005

Il CESVOT indaga su specifiche realtà dell'associazionismo per produrre conoscenze sul mondo del volontariato e divulgare le nozioni acquisite alle associazioni, ai Centri di Servizio e agli Enti locali, in modo da incrementare le rispettive competenze e migliorare la progettazione degli interventi.

Per qualificare la propria attività di ricerca il CESVOT collabora con le Università e con i Centri di Ricerca della Toscana.

Dal 2004 il CESVOT affida l'attività di ricerca anche alle associazioni di volontariato. L'obiettivo è di incentivare le associazioni a sviluppare precise competenze, in modo che possano analizzare e valutare i propri bisogni e calibrare la progettazione degli interventi.

4.1 Le attività di ricerca del 2005: le ricerche concluse

Definizione di indici sociali di impatto della progettazione sociale

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Storiche, Giuridiche, Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Siena.

La ricerca, avviata a fine 2003, ha avuto l'obiettivo di individuare aree, criteri e percorsi utili alla valutazione dell'impatto sociale, predisponendo un prototipo per l'analisi degli elementi di valutazione dell'impatto sociale.

La griglia di valutazione del prototipo individua le seguenti aree di analisi:

- i tipi di valutazione - *ex ante*, *in itinere*, *ex post* e di impatto sociale;
- le aree e i concetti da valutare;
- il processo di costruzione degli indicatori, con l'individuazione delle dimensioni rilevanti;
- la costruzione della dimensione operativa e la rilevazione degli indicatori;
- l'attribuzione di punteggio e la ponderazione degli indicatori per ogni tipo di valutazione;
- l'individuazione dei soggetti valutatori: percorso di autovalutazione o di eterovalutazione;



In fase conclusiva

Sono in fase di conclusione le seguenti ricerche:

La struttura, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane nelle OO.VV. toscane: modelli organizzativi a confronto, in collaborazione con IRPET – Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana.

Gli obiettivi sono di individuare le caratteristiche delle associazioni di volontariato in quanto a tipologia di attività svolte, tipologia di utenza, impiego di risorse umane (volontarie e non).

Il processo di costruzione dell'immagine del volontariato nella stampa quotidiana toscana, in collaborazione con Università di Firenze – DISPO (Dipartimento di Scienza Politica e Sociologia).

La ricerca intende analizzare come viene rappresentato dalla stampa il mondo del volontariato, e più generalmente le politiche sociali, per poi esaminare i principali motivi di tali rappresentazioni.

L'Arcobaleno della partecipazione. Immigrati e associazionismo in Toscana

In collaborazione con Università di Firenze - CIUSPO (Centro InterUniversitario di Sociologia Politica).

La ricerca, coordinata dal prof. Ettore Recchi dell'Università di Firenze, rappresenta la prima indagine sull'associazionismo a sostegno degli immigrati in Toscana.

La Toscana si segnala nel panorama nazionale come una regione con una grande propensione al radicamento degli stranieri immigrati e ciò è confermato innanzitutto dall'alto numero di associazioni dedite alla promozione e alla tutela degli interessi degli immigrati.

In Toscana, infatti, sono attive almeno 201 associazioni: tra queste 46 sono autogestite dagli stessi immigrati, mentre 155 sono composte da italiani, ai quali si affiancano talvolta stranieri. Firenze rappresenta il baricentro dell'associazionismo straniero in Toscana: il 30% delle associazioni opera infatti nella provincia di Firenze; seguono le province di Arezzo, Pisa e Pistoia con il 10%.

Sono 4 i principali ambiti d'intervento delle associazioni *di* e *per* immigrati in Toscana: innanzitutto quello culturale, poi l'assistenza, quindi la formazione professionale e, per ultima, l'azione politica. Le attività svolte riguardano soprattutto la mediazione culturale, l'inserimento lavorativo, la promozione della cultura d'origine, l'assistenza legale, la ricerca dell'abitazione e il sostegno scolastico.

Interessanti sono, infine, le richieste che le associazioni avanzano: le associazioni di immigrati chiedono soprattutto spazi, attrezzature e un maggior coinvolgimento in organismi istituzionali. Quest'ultima necessità è sentita anche dalle associazioni gestite da italiani che però danno più importanza all'incremento di forme di coordinamento con altre associazioni. Una richiesta che sembra dettata dalla necessità di poter fronteggiare, in maniera più efficace, le iniziative di prima e di seconda accoglienza attraverso un meccanismo di reti sociali.

Consistenza, organizzazione e gestione degli archivi esistenti nelle associazioni di volontariato toscane

La ricerca, in collaborazione con il Settore Documentazione, ha avuto l'obiettivo di costruire una mappa degli archivi esistenti all'interno delle associazioni di volontariato toscane, con l'obiettivo di censirne la consistenza e la qualità. Sono state analizzate 22 associazioni socie del CESVOT: emerge un mondo archivistico giovane, ma molto ricco di documentazione eterogenea (corrispondenza, materiale grafico, pubblicazioni, periodici, ecc.), talvolta di grande interesse. È prevista la pubblicazione delle schede descrittive dei fondi archivistici censiti, oltre ad una sintetica guida sulla gestione degli archivi del volontariato. Sulla base dei bisogni individuati è stato realizzato un programma per la gestione informatizzata del protocollo distribuito alle associazioni che hanno partecipato alla ricerca.

4.2 Le ricerche delle associazioni: il Bando 2005

Anche nel 2005 è stato emanato un "Bando per la presentazione dei progetti di ricerca" aperto alle associazioni di volontariato regionali, per sviluppare indagini che ne utilizzino le competenze in materia.

Sono stati presentati **21 progetti** da parte delle associazioni di volontariato socie del CESVOT, e finanziati i seguenti 6 progetti per un totale di € 145.000:

❑ ***Giovani per i giovani. Le potenzialità di volontariato giovanile nelle persone con sclerosi multipla***

Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Toscana

❑ ***Analisi delle vulnerabilità delle categorie deboli nell'area senese***

ANPAS Regionale Toscana



- ***Analisi sulle attività di comunicazione interna e esterna***
AVIS Regionale Toscana
- ***Altre visioni. La donna non vedente in Toscana: realtà e aspettative***
CIF - Centro Italiano Femminile
- ***Le donne del volontariato toscano***
Centro Nazionale per il Volontariato - CNV
- ***Flussi e riflussi. Forme della partecipazione e meccanismi che consentono alle strutture associative di attivare e motivare i cittadini***
UISP Solidarietà - Comitato Regionale Toscano

5 - Documentazione

1. La Rete dei Centri di Documentazione 2. Non ti scordar di te

Ogni ente, e quindi anche ogni associazione grande o piccola, produce documentazione di vario tipo: documentazione interna, documentazione prodotta in seguito ad iniziative (es. atti di convegni, materiali di corsi,...), materiale grafico (fotografie, manifesti, locandine, ecc.), pubblicazioni periodiche, documentazione raccolta nel corso del tempo a supporto delle attività. Tutto questo esprime l'identità di un'associazione, quello che fa, come si evolve, il suo punto di vista sulle cose, la sua memoria storica.

In questo senso le associazioni diventano produttrici di cultura e di sapere.

La strategia del CESVOT è quella di valorizzare la documentazione delle associazioni di volontariato, per mezzo di due progetti distinti, "Retedocu" e "Non ti scordar di te".

5.1 La Rete dei Centri di documentazione

È un sistema di collegamento tra biblioteche e centri di documentazione del terzo settore che permette alle strutture in rete di sviluppare proprie competenze e alle associazioni di volontariato di gestire adeguatamente il proprio patrimonio documentale. Ha lo scopo di:

✗ offrire un servizio gratuito di catalogazione e archiviazione alle associazioni di volontariato toscane che lo richiedono

- ✘ conservare e accedere ai fondi documentari di enti del terzo settore, ancora di difficile accesso
- ✘ offrire servizi di informazione e documentazione nelle aree sociale, sanitaria e sociosanitaria.

RETEDOCU offre i seguenti servizi:

Catalogazione dei fondi documentari delle associazioni toscane

Dietro richiesta, un operatore della Rete si reca presso la sede dell'associazione, analizza la documentazione posseduta e procede a selezionare e quindi catalogare il materiale

Prestito

È possibile prendere in prestito i documenti dei centri aderenti alla Rete anche attraverso le reti bibliotecarie toscane.

Ricerche bibliografiche e di informazioni

È possibile richiedere informazioni e ricerche bibliografiche sui temi della Rete. Le risposte sono inviate via *e-mail* entro una settimana lavorativa dall'inoltro della richiesta.

Fanno parte della rete:

CNV Centro Nazionale del Volontariato; CGIL regionale Toscana; Informare un'h: Centro Gabriele Giuntinelli; Oscar Romero: Centro di documentazione di formazione interculturale.

Si è aggiunta nel 2005 l'associazione Ireos.

ALCUNE DOMANDE SUL SERVIZIO DI CATALOGAZIONE

Che tipo di documentazione viene catalogata?

Materiale pubblicato e non pubblicato, prodotto e raccolto dall'associazione: libri, riviste, bollettini, tesi di laurea, rapporti di ricerca, opuscoli informativi, *gadget* prodotti a scopi informativi (per esempio adesivi, magliette, ecc), CD-rom, ecc.

Quali sono i criteri di selezione dei documenti?

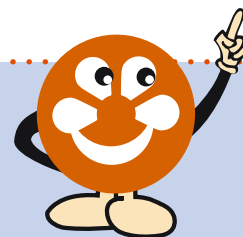
I documenti dovranno trattare argomenti significativi, originali e pertinenti con le tematiche inerenti all'area sociale e sanitaria.

Cosa c'è nel catalogo?

Nel catalogo, di ogni documento viene fornita la descrizione fisica, l'argomento trattato e l'associazione che possiede il documento.

Come può essere consultata la documentazione?

Chi desidera consultare un documento potrà farne richiesta ad uno dei centri aderenti a Retedocu, che attiverà la procedura di prestito per 30 giorni. I documenti che non potranno essere dati in prestito, per motivi stabiliti dall'associazione insieme al catalogatore (ad esempio materiali di particolare valore), saranno consultabili presso la sede dell'associazione stessa e su appuntamento.



Le attività del 2005

Nel corso del 2005 il catalogo *on line* dei centri aderenti a Retedocu (si veda riquadro) è stato ulteriormente ampliato: sono stati inseriti complessivamente 13.561 record.

È inoltre stato ampliato il repertorio di siti "Selene Web" (in riquadro) che sulla base di criteri di qualità descrive ed organizza i siti *web* per aree tematiche; uno strumento a disposizione di chi effettua ricerche sul *web*, talvolta rese complesse dall'eccesso di informazioni o dalla difficoltà di selezionare siti di qualità.

Il repertorio, consultabile sul sito è aggiornato trimestralmente. Nel corso del 2005 sono stati inseriti nel repertorio 100 nuovi siti *web*.

Le risorse informative di Retedocu

Catalogo bibliografico on-line:

http://opac.biblionauta.it/CESVOT_RETEDOCU/

Contiene le informazioni bibliografiche sulla documentazione (libri, riviste, articoli) posseduta dai centri aderenti a Retedocu e dalle associazioni regionali toscane, i cui fondi vengono catalogati dal CESVOT.

Catalogo dei materiali grafici e della letteratura grigia:

www.nexusfi.it/easyweb/w6007

Contiene le informazioni bibliografiche sulla documentazione cosiddetta "grigia" (manifesti, materiale non pubblicato, fotografie, videoregistrazioni) e comprende la documentazione posseduta dai centri aderenti alla rete e dalle associazioni regionali toscane, i cui fondi vengono catalogati dal CESVOT.

Aree tematiche dei cataloghi: cooperazione internazionale, disabilità, lavoro, terzo settore. I cataloghi sono anche consultabili dalle reti bibliotecarie regionali al seguente indirizzo: <http://web.rete.toscana.it/metaopac/>

Selene Web

www.cesvot.it/retedocu/servizi/vrd/index.htm

Selezione di siti *web* nelle seguenti materie: dipendenza da sostanze, immigrazione, volontariato, disabilità, lavoro.



5.2 Non ti scordar di te

Obiettivo di questo progetto è stato quello di dare alle associazioni le competenze di base per la gestione e l'organizzazione della documentazione e degli archivi.

Il progetto, avviato nel gennaio del 2005, ha abbinato:

Una fase di formazione - 23 ore in aula di cui 13 in modalità residenziale e 15 di autoformazione (si veda anche capitolo 2, paragrafo 2.2 *La formazione diretta*) - con l'obiettivo di migliorare le competenze degli operatori su:

- catalogazione e gestione di documenti

- progettazione e gestione di servizi informativi
- ricerca e valutazione delle informazioni.

Una fase di consulenza - 12 ore ad associazione - complementare all'attività formativa, finalizzata al supporto alla associazione per:

- l'analisi dei bisogni e delle risorse
- l'individuazione di percorsi di sviluppo nella gestione della documentazione
- il supporto alla progettazione
- interventi di supervisione periodici.

Hanno partecipato al corso di formazione, che si è tenuto tra il gennaio ed il dicembre 2005, 17 persone provenienti da altrettante associazioni di volontariato; 7 di queste hanno usufruito del servizio di consulenza.

6 - Consulenza

1. Le consulenze delle Delegazioni territoriali 2. Le consulenze effettuate per mezzo del Numero Verde

La consulenza è uno dei servizi fondamentali del CESVOT: in genere è tramite la consulenza che le associazioni stabiliscono il loro primo contatto con il Centro Servizi, e diventa pertanto importante definire un sistema di consulenza per offrire alle associazioni di volontariato aggiornamenti sulle novità legislative e risposte immediate a dubbi e domande.

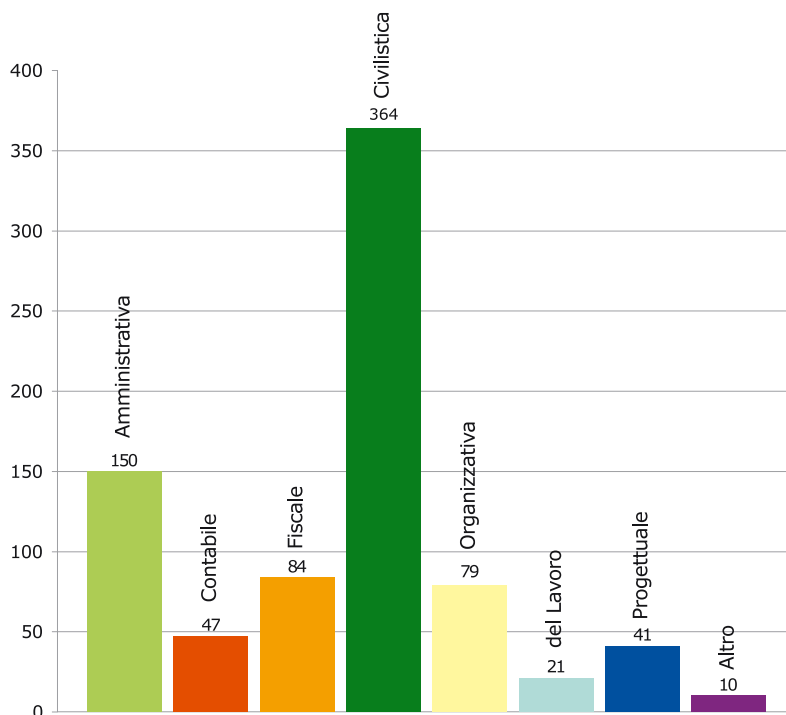
Per una prima consulenza si può contare sul sostegno dei Segretari delle Delegazioni provinciali presso gli sportelli distribuiti su tutto il territorio della Toscana; per le consulenze di secondo livello si può contattare il **Numero Verde** della sede regionale: **800.005.363**

6.1 Le consulenze delle Delegazioni territoriali

Tali servizi sono erogati direttamente dai Segretari delle Delegazioni territoriali, presso la sede della Delegazione o gli sportelli decentrati. Garantiscono la capillarità del servizio, la immediatezza della risposta e la possibilità di seguire l'associazione durante tutto il percorso consulenziale.

Nel corso del 2005 i servizi in questione erogati dalle Delegazioni territoriali sono stati 1138, rivolti a 763 utenti. Si rivolgono al servizio prevalentemente le associazioni di volontariato, complessivamente il 64% degli utenti, 491 associazioni, ma anche singole persone - 229 - pari al 30% degli utenti; gli enti locali sono 14 mentre 12 utenti sono catalogabili in “altri soggetti del terzo settore”. Il dato fondamentale è la sostanziale adeguatezza della erogazione delle prestazioni consulenziali alla normativa: le prestazioni sono rivolte ad associazioni di volontariato e a singole persone che nella grande maggioranza dei casi si rivolgono al CESVOT per adempimenti relativi alla costituzione di associazione. Infatti, sui 229 singoli utenti, ben 133 richiedono una consulenza per costituire una associazione di volontariato.

Le prestazioni erogate si suddividono in 342 consulenze di orientamento ed assistenza, e 796 di tipo specialistico, distribuite nelle seguenti categorie:



Le voci *civile*, *amministrativa* e *fiscale*, come lo scorso anno, assorbono la maggior parte delle consulenze. Le consulenze sono spesso accompagnate dai “contatti”, che sono invece delle forme di assistenza non specialistiche alle associazioni di volontariato: nel corso del 2005 i “contatti” registrati nelle Delegazioni territoriali ammontano a 5500 con una media di 500 contatti a Delegazione.

6.2 Le consulenze effettuate per mezzo del Numero Verde

Si ricorre al **Numero Verde** in due casi: nel primo, attraverso chiamata diretta allo **800.005.363**.

In questo caso l'operatore del CESVOT valuta la richiesta, e se non può dare una risposta immediata, definisce un quesito specifico che poi viene inoltrato a consulenti specializzati.

Nel secondo caso, invece, le associazioni sfruttano il passaggio tramite le Delegazioni; qualora infatti il Segretario di Delegazione non sia in grado di dare risposta al quesito, inoltra la richiesta al numero verde passando per la sede regionale.

In ogni caso, i consulenti cui viene inoltrato il parere hanno l'obbligo di rispondere entro 7 giorni lavorativi dall'inoltro del quesito.

Nel corso del 2005 il CESVOT ha erogato 167 consulenze per il tramite del Numero Verde; di queste, 85 provenivano dalle Delegazioni territoriali (una percentuale pari al 49%) , 11 da persone fisiche, mentre le restanti 71 da associazioni di volontariato che si sono rivolte direttamente al Numero Verde.

Nella tabella si evidenzia il ricorso al numero verde negli ultimi 5 anni:

Andamento numero verde anni 2001 - 2005						
anno	2001	2002	2003	2004	2005	totale
ricorso al numero verde	250	247	234	210	167	1108

Il minor ricorso al Numero Verde verificato nel 2004 si evidenzia ancor di più nel 2005; a differenza dello scorso anno, aumentano in percentuale i ricorsi diretti delle associazioni o delle persone fisiche, mentre è in discesa il passaggio dalle Delegazioni territoriali: dal 60% del 2004 all'attuale 49%.

In sintesi, sembra che la domanda di consulenza si stia orientando su altri strumenti, quali la consulenza erogata dalle Delegazioni o il supporto alla tenuta della contabilità offerto dal progetto "Liberi dai conti".

La maggior parte dei quesiti al numero verde, 93, rientra nella categoria "civilistica", 37 i quesiti fiscali e 23 quelli che integrano sia aspetti civilistici che fiscali; 14 quesiti rientrano nella categoria "altro", confermando i dati dello scorso anno.



I quesiti e i pareri più interessanti sono stati pubblicati nel Quaderno *Le domande e i dubbi delle associazioni di volontariato* e sono consultabili sul sito internet, dal quale è ora anche possibile richiedere una consulenza. Inoltre le associazioni hanno a disposizione alcuni strumenti informativi le “News” appositamente dedicate a problematiche fiscali, contabili e amministrative, ed i Quaderni *Raccolta Normativa Commentata* e *Opportunità finanziarie e sociali per le associazioni*.

7 - Monitoraggio Servizi e Valutazione

1. Il supporto alla certificazione di qualità 2. I Percorsi del bilancio sociale

Il monitoraggio servizi e la valutazione sono processi di supporto alle attività del CESVOT, ed assumono, come esplicitato nel paragrafo 2.1, un fondamentale ruolo all'interno della qualità complessiva del sistema CESVOT.

Queste attività si configurano tuttavia anche come servizio nei confronti delle associazioni di volontariato, soprattutto come erogazione di un supporto alle associazioni sulle tematiche della qualità e del bilancio sociale.

7.1 Il supporto alla certificazione di qualità

A partire dal 2004 il CESVOT ha avviato un percorso di supporto alle associazioni di volontariato come contributo alle spese sostenute per le attività specialistiche (formazione, consulenza, accompagnamento, documentazione, ecc.) volte all'introduzione di sistemi di gestione per la qualità, nonché le spese relative all'ottenimento della certificazione da parte di organismi accreditati a fronte delle norme UNI CEI.

Con questo contributo - fissato ad un massimo di € 7.500 per ogni organizzazione socia del CESVOT e di € 4.000 per ogni organizzazione aderente - il CESVOT ha voluto supportare e valorizzare le associazioni che hanno dimostrato qualità e innovazione nelle loro attività.

Hanno usufruito del contributo 5 associazioni socie, per un totale di € 32.981,62 e 9 associazioni aderenti per un totale di € 33.626,27.

7.2 I percorsi del bilancio sociale

Durante il 2005, abbiamo avviato un servizio, rivolto alle associazioni socie, di formazione e accompagnamento alla realizzazione di un bilancio sociale.

Con questo progetto abbiamo cercato di fornire alle associazioni strumenti per metterle in grado di pubblicare un proprio bilancio sociale.

Allo stesso tempo, trattandosi di associazioni che raccolgono al loro interno una pluralità di associate, è stato perseguito l'obiettivo di avviare percorsi virtuosi di trasmissione di conoscenze e buone prassi all'interno delle associazioni a loro affiliate.

Le tappe del percorso

Il percorso, avviato nel marzo del 2005 con la partecipazione di 10 associazioni socie, si è articolato in tre fasi:

- ✓ Prima fase di *check up* presso l'associazione, per osservare le modalità organizzative, di rilevazione e raccolta delle informazioni di ciascuna associazione. Un momento utile per i responsabili dell'associazione per avere maggiori informazioni sul percorso e sulle modalità realizzative di un bilancio sociale.
- ✓ Seconda fase di formazione in aula con un percorso formativo della durata complessiva di 48 ore, per fornire contenuti teorici e approfondimenti pratici, anche per mezzo di esercitazioni e utilizzo di casi di studio. Il corso si è tenuto tra il 27 aprile ed il 10 giugno 2005.
- ✓ Terza fase di accompagnamento e consulenza, nella quale è stato fornito un pacchetto di 15 ore di consulenza per l'accompagnamento nella realizzazione del documento finale.

Delle 10 associazioni iscritte in fase iniziale, 8 hanno terminato il percorso di formazione, di queste, alcune hanno utilizzato tutte le ore di consulenza a loro disposizione, altre invece solo in parte.

Tra le associazioni che hanno terminato il percorso, l'AVIS regionale Toscana, che nel dicembre del 2005 ha presentato il suo bilancio sociale e l'ANPAS Comitato regionale Toscano, che nel novembre del 2005 ha presentato un documento all'interno della propria Assemblée Regionale. Il progetto è quindi ancora in fase di attuazione, in quanto almeno altre 5 associazioni hanno a disposizione il pacchetto di consulenze da utilizzare per realizzare il documento.

Da una valutazione *in itinere* del progetto emergono comunque alcune considerazioni di fondo:

- ✓ La necessità della condivisione del percorso a più livelli associativi, ma in primo luogo da parte del livello istituzionale.
- ✓ L'importanza della memoria storica. Le associazioni con cui abbiamo a che fare hanno decenni, se non secoli, di storia; è importantissimo all'interno di ogni percorso di bilancio sociale conservare la memoria come momento fondante dell'identità associativa.
- ✓ L'importanza delle risorse umane. Per fare un bilancio sociale c'è bisogno di risorse umane dedicate, che si impegnino nel percorso, e che siano supportate dall'alto. Lì dove queste risorse mancano, o sono scarse si deve necessariamente rallentare il percorso.
- ✓ Evidenziare le criticità. Il bilancio sociale può anche servire ad individuare i punti di criticità di un'associazione: la necessità di riflettere sull'identità associativa fa emergere, lì dove siano presenti, eventuali problemi di ridefinizione identitaria in un contesto in cambiamento.

Le associazioni che hanno realizzato bilanci sociali

ANPAS

In occasione dell'ultima Assemblea Congressuale del 22/23 ottobre 2005 è stato presentato il bilancio sociale 2004 di Anpas Toscana.

Il bilancio sociale serve, come ha commentato il suo Presidente Romano Manetti, a "ri-leggere i nostri obiettivi, a riflettere sulla loro attuale validità, sulla eventuale necessità di una loro modificazione o aggiornamento".

Su questa base poi l'organizzazione potrà "approntare e, se occorre inventare gli strumenti più adatti ed efficaci alla nostra opera".

Il documento contiene alcuni significativi obiettivi di miglioramento per le prossime edizioni da sviluppare nel tempo.

AVIS

Il 17 dicembre 2005 è stato presentato il primo bilancio sociale dell'associazione Avis Toscana, relativo all'anno 2004.

Un'occasione importante e di alta riflessione sul presente, passato e futuro dell'associazione: il bilancio sociale è perciò entrato nelle scadenze associative, ed il processo di coinvolgimento, confronto e discussione, che ha portato alla stesura dell'edizione 2004, si ripeterà di anno in anno divenendo un punto fermo nel calendario dell'associazione.



8 - I progetti speciali del CESVOT

1. "Associazioni in Rete"- Progetto di informatizzazione delle associazioni di volontariato toscane
 2. "Liberi dai conti"- Sostegno alle associazioni nella tenuta della contabilità
 3. "Sta arrivando il tuo fido"- Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle associazioni di volontariato
 4. Il progetto "Sportelli Scuola e Volontariato in Toscana"

A partire dal 2003 il CESVOT ha avviato una serie ulteriore di servizi rivolti alle associazioni di volontariato.

Tali progetti integrano e sviluppano i servizi basilari previsti dal decreto di istituzione, avviano forme diversificate di integrazione dei servizi e aprono nuovi e sperimentali percorsi con le associazioni di volontariato.

I progetti speciali nascono sulla base delle rilevazioni delle esigenze delle associazioni per favorire la coincidenza delle attività progettate ed erogate con i loro bisogni.

Sono stati riproposti anche nel corso del 2005, in ragione dell'utilità e della continuità del servizio reso.

8.1 "Associazioni in rete" - Progetto di informatizzazione delle associazioni di volontariato toscane

Con questo progetto il CESVOT ha cercato di migliorare la comunicazione e la rete tra le associazioni e tra le associazioni ed il CESVOT, potenziando la funzionalità delle associazioni sotto il profilo della dotazione informatica, aumentando la capacità di comunicazione e favorendo l'erogazione dei servizi del CESVOT via rete. Il progetto speciale prevede:

- la realizzazione di corsi di formazione, della durata complessiva di 18 lezioni per un totale di 54 ore di formazione, volti a fornire ai volontari una approfondita conoscenza dell'uso del *computer*;
- la messa a disposizione di un *bonus* per l'acquisto di attrezzatura informatica composta da *personal computer*, *modem*, stampante, programmi e relative licenze, da installare direttamente presso la sede delle associazioni che ne hanno diritto.

La terza edizione del progetto, avviatasi a fine 2005 ed i cui corsi si sono tenuti tra il gennaio ed il maggio del 2006 ha visto ridursi, rispetto alle scorse annualità, il numero dei corsi ero-



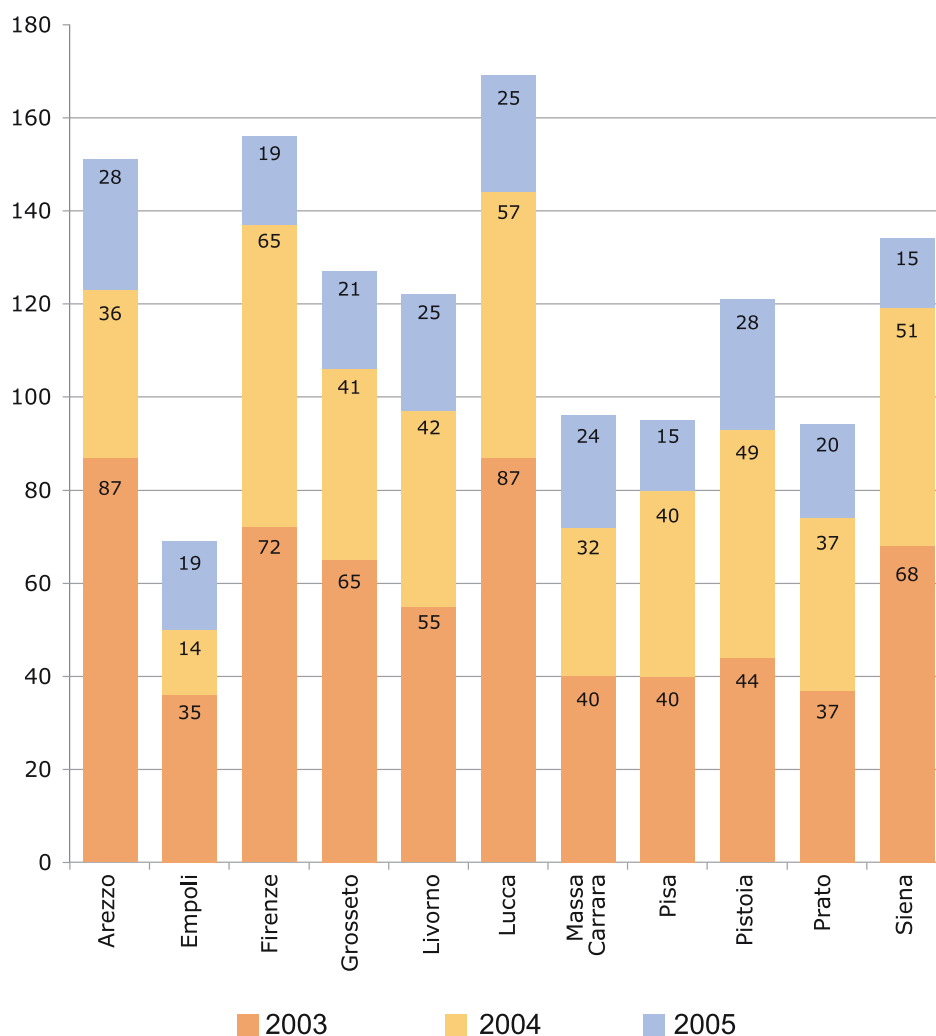
gati: 11 rispetto ai 33 del 2003 e i 26 del 2004.

Conseguentemente sono diminuiti anche gli iscritti, complessivamente 239, nonché le richieste di attrezzatura informatica: 153 rispetto alle 225 dello scorso anno.

Nella tabella che segue sono indicati gli iscritti per ogni annualità suddivisi per Delegazione territoriale.

Complessivamente nei tre anni di progetto abbiamo registrato 1333 iscrizioni ai corsi di formazione.

GLI ISCRITTI TRA IL 2003 ED IL 2005



Sono stati complessivamente 593 i *computer* consegnati tra il 2003 ed il 2004.

Con il progetto del 2005 si aggiungeranno altri 135 postazioni: è questo infatti il numero de-

gli aventi diritto dopo l'analisi delle 153 richieste pervenute. Complessivamente, si tratta di 728 attrezzature informatiche per le associazioni di volontariato della Toscana.

La valutazione del progetto 2004-2005

Il progetto speciale "Associazioni in rete" si svolge a cavallo tra due annualità; anche quest'anno, le attività a valere sul bilancio 2005 hanno preso corpo nel corso del 2006, ed al momento della chiusura di questo documento abbiamo a disposizione solo delle informazioni di massima relative alle iscrizioni ed alle associazioni che hanno diritto alle postazioni informatiche.

Valutazioni più approfondite sono invece disponibili per l'annualità di bilancio 2004, i cui corsi sono terminati nel giugno del 2005 e di cui abbiamo avuto nel mese di settembre la valutazione complessiva, comparata peraltro con la valutazione dei corsi svoltisi nel 2003-2004.

Sono 319 le persone che hanno risposto ai questionari proposti nel corso del progetto 2004-2005; sono corsisti con un differente profilo rispetto a quelli dei corsi di formazione in affidamento alle associazioni; prevale sempre, sebbene di poco, il sesso femminile; è decisamente più elevata l'età media: il 36% dei partecipanti ha più di 55 anni.

Le valutazioni espresse sono positive su tutte le tematiche prese in considerazione. Dalla comparazione con i corsi del 2003-2004 emerge inoltre un miglioramento nella capacità espositiva dei docenti, una maggiore adeguatezza e congruità di calendari ed orari.

Al termine del corso i partecipanti hanno espresso in grande maggioranza - il 78% - interesse ad essere informati su altre iniziative formative similari, in particolare approfondimenti sui programmi studiati ma anche su altri tipi di *software*, soprattutto inerenti la grafica.

8.2 "Liberi dai conti" - Sostegno alle associazioni nella tenuta della contabilità

Per il terzo anno consecutivo il CESVOT ha offerto un sostegno alla tenuta della contabilità delle associazioni attraverso un contributo percentuale relativo alle spese sostenute, che consente alle associazioni con un bilancio superiore ai € 5.000 di avvalersi di esperti capaci di garantire loro una corretta gestione della contabilità.

Nel corso del 2005 c'è stato un ulteriore incremento delle associazioni che hanno usufruito

del servizio: dalle 236 del 2003 alle 257 del 2004 fino alle 296 del 2005.

Le associazioni hanno usufruito in media di un finanziamento di € 875.

Nel prospetto che segue indichiamo l'andamento del progetto nei tre anni di attività.

	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005	
Richieste ricevute	278		283		333	
Associazioni finanziate	236		257		296	
Delegazione	Ass.	Importo liquidato	Ass.	Importo liquidato	Ass.	Importo liquidato
Arezzo	22	€ 19.362,13	23	€ 19.186,68	30	€ 25.877,17
Empoli	14	€ 12.279,57	11	€ 9.657,32	11	€ 7.892,92
Firenze	44	€ 40.398,80	55	€ 49.924,16	67	€ 60.604,93
Grosseto	14	€ 12.481,70	15	€ 13.801,08	14	€ 12.586,27
Livorno	14	€ 13.017,66	21	€ 18.921,29	23	€ 19.565,90
Lucca	29	€ 22.368,06	32	€ 24.632,82	39	€ 31.401,84
Massa Carrara	6	€ 4.267,46	10	€ 9.007,50	6	€ 5.577,92
Pisa	28	€ 25.937,55	29	€ 27.575,67	37	€ 35.038,25
Pistoia	18	€ 15.607,22	22	€ 18.567,93	21	€ 18.461,01
Prato	31	€ 29.927,11	13	€ 12.203,38	16	€ 13.924,16
Siena	16	€ 14.482,62	26	€ 22.156,85	32	€ 28.008,28
Totale	236	€ 209.589,88	257	€ 225.634,68	296	€ 258.938,65

Una valutazione del progetto: 2003 - 2005

Anche nel 2005 si registra un aumento della domanda delle associazioni, peraltro abbastanza consistente: sono 50 in più rispetto allo scorso anno con un aumento del 17%.

Anche in questo caso sono relativamente contenute le associazioni che non hanno un commercialista, il 17% del totale, contro il 15% dello scorso anno.

Complessivamente, tra il 2003 ed il 2005 il CESVOT ha liquidato 789 richieste con un esborso di € 694.163,21.

Le associazioni che hanno usufruito di tale servizio sono state complessivamente 425; ciò implica che quasi ogni associazione ha ricevuto il finanziamento due volte nel corso del triennio (per l'esattezza 1,8 erogazioni ad associazione).

Le tendenze evidenziate lo scorso anno tendono a confermarsi: le adesioni si ripetono nel corso del tempo e provengono da associazioni che già si servivano di un commercialista; tutto ciò all'interno di una generale crescita della domanda.

Chi se ne occupa?

Il settore Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni si occupa di entrambi i progetti, sotto la responsabilità di Rita Migliarini.

8.3 “Sta arrivando il tuo fido” - Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle associazioni di volontariato

Con questo progetto il CESVOT intende facilitare l'accesso al credito alle associazioni di volontariato.

A partire dal 2003 il CESVOT ha costituito presso la finanziaria della Regione Toscana “Fidi Toscana” un fondo di garanzia di 1 milione di €uro, incrementato nel 2004 fino a 2 milioni di €uro: una somma che attraverso il meccanismo economico del moltiplicatore permette al CESVOT di garantire crediti fino a 24 milioni di €uro.

Il fondo serve da garanzia nei confronti delle banche per finanziamenti a favore delle associazioni.

Come funziona?

Le associazioni possono presentare domanda, con relativa documentazione, per accedere a prestiti per importi non superiori a :

- € 600.000 per investimenti immobiliari
- € 250.000 per investimenti mobiliari
- € 150.000 per anticipi

Il CESVOT trasmetterà la domanda a FIDI Toscana, che istruirà la pratica sotto l'aspetto del rischio, valutando il merito del credito e presentandola completa di istruttoria alla banca indicata dall'associazione.

Nella seguente tabella sono indicati i settori di attività delle associazioni richiedenti, il numero di richieste e gli importi relativi al 2005:

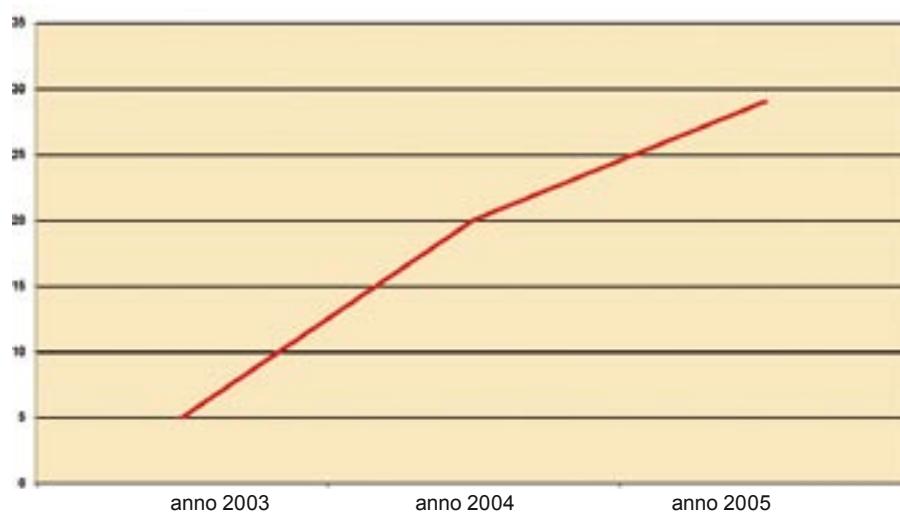


Settore di attività	Numero di richieste	Importo
Ambientale	2	€ 113.000
Culturale	2	€ 80.000
Sanitario	13	€ 916.676
Sociale	9	€ 216.726
Socio - sanitario	2	€ 645.000
Tutela e promozione dei diritti	1	€ 50.000
TOTALE	29	€ 2.021.402

Una valutazione del progetto: 2003-2005

Sono complessivamente 54 le richieste inviate al CESVOT fino al 31 dicembre 2005 ed inoltrate alla finanziaria FIDI Toscana, con un costante aumento annuale a partire dalle 5 del 2003.

Domande 2003 - 2005



La somma richiesta dalle 54 domande al CESVOT raggiunge € 5.334.376.

Delegazioni	Numero pratiche	Importo richiesto
Arezzo	6	€ 228.000,00
Empoli	4	€ 225.000,00
Firenze	10	€ 1.047.676,00
Grosseto	2	€ 80.000,00
Livorno	2	€ 90.000,00
Lucca	15	€ 1.331.726,00
Massa Carrara	0	
Pisa	7	€ 1.430.000,00
Pistoia	4	€ 133.000,00
Prato	2	€ 110.000,00
Siena	2	€ 658.974,00
Totale	54	€ 5.334.376,00

Forma tecnica	Numero pratiche	Importo richiesto
Medio termine	37	€ 4.005.650,00
Breve termine	14	€ 1.230.000,00
Forme diverse	3	€ 98.726,00
TOTALE	54	€ 5.334.376,00

La maggior parte delle domande inoltrate - 37 su 54 pari al 68% - riguarda finanziamenti a medio e lungo termine per la costruzione e la ristrutturazione di immobili (sedi operative, strutture polivalenti, centri sportivi, asili), l'acquisto di automezzi, arredi e attrezzature.



In parte minore sono stati richiesti finanziamenti a breve termine per fidejussioni su progetti europei, affidamenti in conto corrente e anticipi su crediti o fatture. In due altri casi il finanziamento ha avuto un'altra forma tecnica.

Chi se ne occupa?

La Ragioneria del CESVOT. Responsabile del progetto è il Tesoriere Pasqualino Fenili.

8.4 Il progetto “Sportelli Scuola e Volontariato in Toscana”

Con il progetto speciale “Sportelli Scuola e Volontariato in Toscana”, avviato nel settembre 2003 con il Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) e che vede il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, il CESVOT ha cercato di creare occasioni d'incontro tra mondo giovanile e mondo del volontariato, in modo da dare un importante contributo educativo e di esperienza al percorso formativo che i ragazzi intraprendono nella scuola.

Giunto alla sua terza edizione, il progetto ha avuto inizio nel settembre 2005 in concomitanza con l'apertura dell'anno scolastico 2005-2006.

Nella relazione intermedia del progetto, relativa al periodo settembre 2005 - febbraio 2006 sono indicate le seguenti attività:



Punto informativo sul volontariato (modulo base)

È lo Sportello del volontariato, aperto presso le scuole secondarie e gestito da volontari delle associazioni locali. Aperto in orario didattico con cadenza minima mensile, ha la funzione di:

- costituire il punto di riferimento del progetto all'interno della scuola;
- orientare alla solidarietà gli studenti della scuola;
- dare risposta a particolari richieste di informazioni degli studenti sui temi del volontariato e della solidarietà.

I punti informativi operanti sono **32**, per mezzo dei quali sono stati informati e contattati circa 1.925 studenti.



Staff animatori scuola e volontariato

Gruppi di studenti (da un minimo di 5 ad un massimo di 20) che offrono un supporto continuativo al progetto “Sportelli Scuola e Volontariato” attraverso una diversificata serie di attività quali:

- pubblicizzazione e promozione delle attività del progetto;
- ideazione di nuove iniziative;
- presenza al Punto informativo sul volontariato;
- tutoraggio degli “Stop and go!” (in caso di scelta anche dell’attività n°3).

Sono stati attivati complessivamente **22 staff** animatori e scuola con il coinvolgimento attivo di 295 ragazzi.

Stop and Go!

Sono brevi cicli di incontri tenuti dalle associazioni di volontariato, durante i quali gli studenti vengono a conoscenza delle problematiche sociali a cui le associazioni intendono dare risposta, nonché le attività da esse svolte (**fase STOP**).

Gli incontri con i ragazzi terminano con la proposta di alcuni brevi *stage* extra-scolastici (circa 10 ore) legati al tema degli incontri ed alle attività delle associazioni, oppure alla concreta partecipazione alle attività delle associazioni, apportando il loro originale contributo (**fase GO**). Sono stati realizzati **201 STOP and GO** che hanno interessato circa 4.599 studenti.

Altre iniziative

Nascono dalle tre attività principali, dando origine a progetti ed iniziative dove sono coinvolti studenti e volontari, come ad esempio gli *stage* di solidarietà di 139 studenti del Liceo “Montessori” di Carrara che tra il dicembre 2005 ed il gennaio 2006 hanno frequentato per una settimana sei associazioni della zona, o quelli dei 30 studenti della Mediavalle del Serchio (LU) impegnati per una settimana nella conoscenza delle OO.VV. locali. Non mancano altresì eventi a valenza più esterna, quali ad esempio giornate della solidarietà, o l’organizzazione di tornei di calcetto multietnici in collaborazione con enti locali. Per mezzo di queste iniziative sono stati raggiunti circa 3.949 ragazzi.

Una valutazione del progetto

Sotto il profilo quantitativo il progetto è in continua crescita: partecipano in questa annualità 76 scuole, e 315 sono le associazioni che hanno aderito al progetto (62 scuole e 245 associazioni nel 2004). Per quanto riguarda le scuole, oltre a constatare l’aumento della partecipazione fino alle attuali 76 adesioni, si registrano chiari segnali di fiducia e credito crescente



verso il progetto da parte dei docenti e della dirigenza scolastica.

Il coinvolgimento dei ragazzi è in continuo crescendo: il numero di studenti registrati sommando le varie attività arriva fino a circa 10.000.

Nella seguente tavola si cerca quindi di descrivere il livello quantitativo del coinvolgimento con il grado di intensità del coinvolgimento stesso, secondo la tipologia accennata poco sopra.

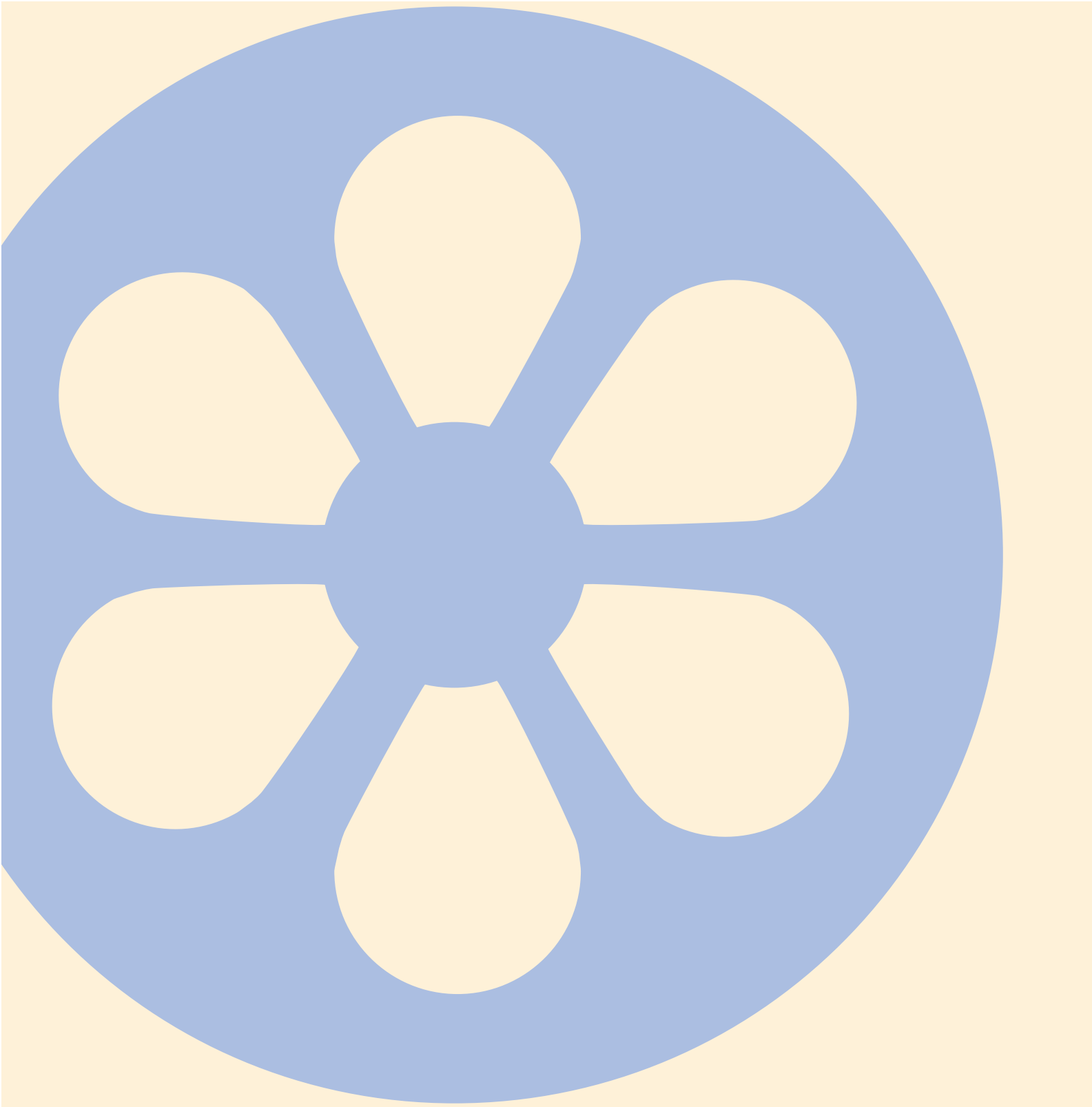
PROGETTO SCUOLA & VOLONTARIATO IN TOSCANA (1 settembre 2005- 28 febbraio 2006)			
Attività	A bassa intensità	A media intensità	Ad alta intensità
STUDENTI COINVOLTI	Punto info. 1.925 Altre iniziative: 3.949	Stop and Go: 4.599	Staff animatori: 295 Stage solidarietà: 169
Totale	5.874	4.599	464
Percentuale	54%	42%	4%

È dunque plausibile pensare che circa il 54% degli studenti toscani coinvolti sono stati raggiunti con attività più o meno sporadiche, che il 42% sono stati interessati da attività che possono far pensare ad una loro maggiore formazione alla solidarietà e che un 4% degli studenti coinvolti non solo sono stati formati ma hanno anche operato per periodi più o meno brevi (da un minimo di qualche ora ad un massimo di alcune ore alla settimana continuamente) all'interno di un'associazione o in forza alle stesse attività del progetto.

Dall'analisi congiunta di questionari e dalle verifiche partecipate, nonché ovviamente dai dati sopra esposti, si può esprimere una positiva valutazione del progetto.

Chi se ne occupa?

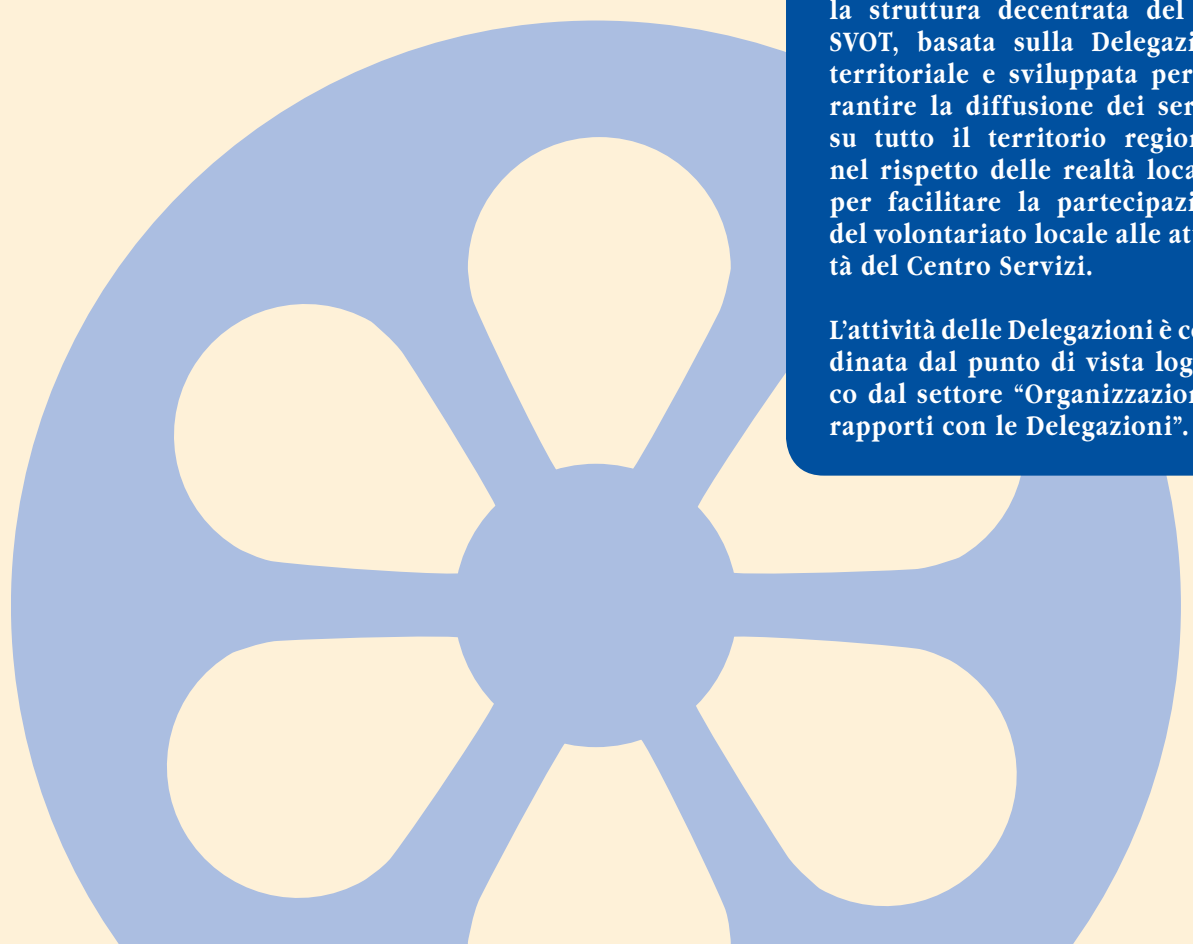
Il Settore Monitoraggio Servizi e Valutazione.
Responsabile del progetto è Enzo Morricone.
Il progetto è affidato al Centro Nazionale per il Volontariato





II CESVOT nei territori

L'attività di coordinamento del settore
“Organizzazione e rapporti con le Delegazioni”



Il capitolo presenta l'attività della struttura decentrata del CESVOT, basata sulla Delegazione territoriale e sviluppata per garantire la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale nel rispetto delle realtà locali e per facilitare la partecipazione del volontariato locale alle attività del Centro Servizi.

L'attività delle Delegazioni è coordinata dal punto di vista logistico dal settore “Organizzazione e rapporti con le Delegazioni”.

1 - L'attività di coordinamento del settore "Organizzazione e rapporti con le Delegazioni"

Il CESVOT è una realtà che opera a livello regionale e che "vive" nei territori che compongono la Toscana attraverso le 11 Delegazioni territoriali presenti in tutti i capoluoghi di provincia e nel circondario di Empoli.

Le Delegazioni si compongono di uffici e sportelli decentrati, collegati alla sede regionale per mezzo di una rete telematica aziendale accessibile solo agli autorizzati.

Negli uffici sono presenti i Segretari di Delegazione, la cui attività è coordinata dal responsabile del settore "Organizzazione e rapporti con le Delegazioni".

Il Segretario di Delegazione ha il compito:

- di fornire assistenza di base di carattere intersettoriale nei confronti delle organizzazioni di volontariato locali;
- di seguire la realizzazione del programma di attività del CESVOT nel territorio di competenza;
- di curare i rapporti con il territorio ed in particolare con gli enti locali;
- di coordinarsi con le amministrazioni provinciali per supportare le associazioni di volontariato nel rinnovo all'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato;
- di curare la gestione amministrativa delle Iniziative di Delegazione (IDD) promosse ed organizzate dalla Delegazione territoriale sia direttamente che in collaborazione con le associazioni locali.

UN PO' DI NUMERI

In questo riquadro sono evidenziate le proiezioni dei progetti e servizi del CESVOT nelle delegazioni territoriali:



- **107** progetti di formazione;
- **59** progetti del Bando Percorsi di Innovazione;
- **105** patrocini;
- **1.138** consulenze;
- **17** Iniziative di Delegazione (IDD), cioè progetti organizzati dalla Delegazione territoriale sia direttamente sia in collaborazione con le associazioni locali
- **progetti speciali:**
 - *Associazioni in rete:* i 239 iscritti ai corsi di formazione e le 153 associazioni che hanno fatto richiesta del computer;
 - *Liberi dai conti:* le 296 associazioni che hanno avuto un sostegno alla tenuta della contabilità;
 - *Fondo di garanzia per l'accesso al credito:* le 54 associazioni che hanno fatto richiesta del finanziamento ;
 - *Sportelli scuola e volontariato:* le 315 associazioni e le 76 scuole coinvolte;

Il Coordinamento delle Delegazioni ha l'obiettivo di favorire e migliorare sempre di più le sinergie di rete tra le Delegazioni e la sede centrale, ma anche di rafforzarne l'efficienza, attraverso il potenziamento delle attrezzature, il miglioramento delle sedi e il sostegno delle Iniziative di Delegazione (IDD).

Periodicamente i Segretari delle Delegazioni territoriali si riuniscono con il responsabile del Settore "Organizzazione e Rapporti con le Delegazioni" per verificare l'attività, definire modalità omogenee di erogazione dei servizi, confrontare esperienze e focalizzare eventuali criticità.

A partire dal 2005 è in via di definizione un sistema di valutazione che sulla base di indici predeterminati ha il compito di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività dei Segretari delle Delegazioni territoriali ed il mantenimento di *standard* di servizio.

DELEGAZIONE DI AREZZO⁶	
Presidente: <i>Adelmo Agnolucci</i> Segretaria di Delegazione: <i>Michela Cerbai</i> Sede di Delegazione: <i>via Guido Monaco, 25/4 – 52100 AR</i> Tel. 0575 299547 Fax: 0575 293044 E-mail: <i>del.arezzo@cesvot.it</i>	
Orario di apertura Delegazione: <i>lunedì 15.00-19.00 ; martedì 9.00-13.00; mercoledì 15.00-19.00 ; giovedì 9.00-13.00</i>	
I numeri della Delegazione di Arezzo	
Associazioni iscritte al Registro	204
Associazioni non iscritte al Registro	17
Totale associazioni aderenti al Cesvot	221

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

9 per un importo di € 67.018,00

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

5 per un importo complessivo di € 89.950,00

I patrocini

10 per un complessivo di € 10.700,00

Le consulenze

65 consulenze



I punti salienti del 2005

Aumentano nel corso dell'anno le associazioni che partecipano al progetto “Liberi dai Conti”: 30 per un importo di € 25.887,17.

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

28 iscritti al corso, 26 attestati consegnati

19 associazioni aventi diritto al computer su 19 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

30 per un importo liquidato pari ad € 25.877,17

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

6 richieste per una somma di € 228.000

Sportelli scuola e volontariato

32 associazioni presenti in 8 scuole superiori

6. I dati delle schede che seguono sono aggiornati al 31 maggio 2006.

DELEGAZIONE DI EMPOLI

Presidente: *Ismano Nucci*

Segretaria di Delegazione: *Vanna Profeti*

Sede di Delegazione: *via Salvagnoli, 34 - 50053 Empoli*

Tel. 0571 530165 **Fax:** 0571 535977

E-mail: *del.empoli@cesvot.it*

Orario di apertura Delegazione:

lunedì 10.00-13.00/15.00-18.00; martedì 15.00-19.00;

mercoledì 10.00-13.00; giovedì 10.00-13.00

Orario di apertura sportelli presso URP di Castelfiorentino:

3° giovedì del mese, 17.00-20.00 Sede URP: Piazza del Popolo, 1 Tel. 0571 686348

Orario di apertura Sportello Informagiovani di Fucecchio:

2° giovedì del mese, 16.00-19.00

Sede Informagiovani: P.zza La Vergine, 20 Tel. 0571 23331

I numeri della Delegazione di Empoli

Associazioni iscritte al Registro	119
Associazioni non iscritte al Registro	20
Totale associazioni aderenti al Cesvot	139

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

8 per un importo di € 54.088,00

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

2 per un totale di € 60.663,56

I patrocini

2 per un complessivo di € 1.800,00

Le consulenze

158 consulenze

Le iniziative di Delegazione

8 per un finanziamento di € 7.000,00



I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

19 iscritti al corso, 13 attestati consegnati

11 associazioni aventi diritto al computer su 13 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

11 per un importo liquidato pari ad € 7.892,92

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

4 richieste per una somma di € 225.000,00

Sportelli scuola e volontariato

24 associazioni di volontariato presenti in 7 istituti superiori



I punti salienti del 2005

La zona di Empoli risulta la più attiva nell'organizzazione delle Iniziative di Delegazione, ben 8 per un finanziamento complessivo di € 7.000,00.

DELEGAZIONE DI FIRENZE	
Presidente: Riccardo Pieralli	
Segretario di Delegazione: Gianluca Giannini	
Sede di Delegazione: via Brunelleschi, 1 – 50123 FI	
Tel. 055 2654558 Fax: 055 2679407	
E-mail: del.firenze@cesvot.it	
Orario di apertura Delegazione: lunedì 9.30-12.30/14.30-18.30; martedì 15.30-18.30; mercoledì 9.30-12.30; giovedì 15.30-18.30	
I numeri della Delegazione di Firenze	
Associazioni iscritte al Registro	455
Associazioni non iscritte al Registro	25
Totale associazioni aderenti al Cesvot	480

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

14 per un importo di € 104.322,00.

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

21 per un totale di € 570.878,80

I patrocini

33 per un complessivo di € 48.300,00

Le consulenze

206 consulenze verso le associazioni di volontariato



I punti salienti del 2005

È la Delegazione con il maggior numero di patrocini con sostegno economico, 33 per un importo complessivo di € 48.300,00.

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

19 iscritti al corso, 19 attestati consegnati

10 associazioni aventi diritto al computer su 12 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

67 con un importo liquidato pari ad € 60.604,93

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

10 richieste per una somma di € 1.047.676,00

Sportelli scuola e volontariato

33 associazioni di volontariato presenti in 5 istituti superiori

DELEGAZIONE DI GROSSETO

Presidente: *Alberto Brugi*

Segretario di Delegazione: *Marco Giuliani*

Sede di Delegazione: *via Ginori, 17/19 - 58100 GR*

Tel. 0564 418447 **Fax:** 0564 420154

E-mail: *del.grosseto@cesvot.it*

Orario di apertura Delegazione:

lunedì 15.30-19.30; martedì 9.30-13.30; mercoledì 9.30-13.30; giovedì 15.30-19.30

I numeri della Delegazione di Grosseto

Associazioni iscritte al Registro	137
Associazioni non iscritte al Registro	23
Totale associazioni aderenti al Cesvot	160

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

8 per un importo di € 56.140,59

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

3 per un importo di € 60.000,00

I patrocini

4 per un complessivo di € 3.600,00

Le consulenze

27 consulenze verso le associazioni di volontariato



I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

21 iscritti al corso, 12 attestati consegnati

10 associazioni aventi diritto al computer su 12 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

14 con un importo liquidato pari ad € 12.586,27

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

2 richieste per una somma di € 80.000,00

Sportelli scuola e volontariato

18 associazioni di volontariato presenti in 6 istituti superiori



I punti salienti del 2005

Aumentano nel corso del 2005 le consulenze erogate dalla Delegazione: 27 rispetto alle 19 dello scorso anno.

DELEGAZIONE DI LIVORNO

Presidente: *Giovanni Bruschi*
Segretaria di Delegazione: *Emanuela Di Falco*
Sede di Delegazione: *via degli Asili, 35 – 57126 LI*
Tel. 0586 219632 **Fax:** 0586 836859
E-mail: *del.livorno@cesvot.it*

Orario di apertura Delegazione:
lunedì 15.00-18.00; martedì 10.00-13.30/14.00-16.30;
mercoledì 10.00-12.00 (escluso primo mercoledì del mese); giovedì 10.00-14.00
Orario di apertura Sportelli presso Informagiovani di Piombino:
primo mercoledì del mese, 15.30-17.30
 Sede Informagiovani: *via Cavour, 56 Tel: 0565 39013*
Orario di apertura Sportelli presso AUSER di Cecina:
terzo mercoledì del mese, 15.00-17.00
 Sede AUSER: *Vicolo degli Aranci, 8 Tel: 0586 632112*
Orario di apertura Sportelli presso Comune di Donoratico:
 Sede: *via della Repubblica, 15/a Tel: 0565 774336* - su appuntamento

I numeri della Delegazione di Livorno

Associazioni iscritte al Registro	205
Associazioni non iscritte al Registro	22
Totale associazioni aderenti al Cesvot	227

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

11 per un importo di € 75.789,80

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

5 per un importo complessivo di € 134.839,30

I patrocini

12 patrocini per un complessivo di € 10.500,00

Le consulenze

78 consulenze

Le iniziative di Delegazione

4 per un finanziamento di € 5.500,00

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

25 iscritti al corso, 23 attestati consegnati

22 associazioni aventi diritto al computer su 23 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

23 con un importo liquidato pari ad € 19.565,90

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

2 richieste per una somma di € 90.000,00

Sportelli scuola e volontariato

35 associazioni di volontariato presenti in 11 istituti superiori



I punti salienti del 2005

In evidenza il progetto “Sportelli Scuola e Volontariato”:
 le associazioni salgono dalle 15 del 2004 alle 35 del 2005, presenti in 11 istituti superiori.

DELEGAZIONE DI LUCCA

Presidente: Sergio Mura
Segretario di Delegazione: Alessandro Ghionzoli
Sede di Delegazione: via Catalani, 158 – 55100 LU
Tel. 0583 316914 **Fax:** 0583 316914
E-mail: del.lucca@cesvot.it

Orario di apertura Delegazione:
 lunedì 10.00-12.30; martedì 10.00-12.30; mercoledì 10.00-12.30; giovedì 10.00-12.30
Orario di apertura Sportello presso Palazzo della Cultura di Capannori:
 1° mercoledì del mese, 17.30-18.30
 Sede: Via Carlo Piaggia, Capannori

I numeri della Delegazione di Lucca

Associazioni iscritte al Registro	373
Associazioni non iscritte al Registro	10
Totale associazioni aderenti al Cesvot	383

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

13 per un importo di € 89.628,98

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”


4 per un importo complessivo di € 121.800,00

I patrocini

10 patrocini per un complessivo di € 9.000,00

Le consulenze

187 consulenze



I punti salienti del 2005

È la Delegazione con il maggior numero di associazioni partecipanti al progetto “Sta arrivando il tuo Fido”: 15 richieste per una somma complessiva di € 1.331.726,00.

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

25 iscritti al corso, 21 attestati consegnati

13 associazioni aventi diritto al computer su 20 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

39 con un importo liquidato pari ad € 31.401,84

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

15 richieste per una somma di € 1.331.726,00

Sportelli scuola e volontariato

47 associazioni di volontariato presenti in 12 istituti superiori



DELEGAZIONE DI MASSA CARRARA

Presidente: *Gian Luigi Fondi*

Segretario di Delegazione: *Mauro Pellegrino*

Sede di Delegazione: *c/o ex Mulino Forti via Carriona, 44 - 54033 Carrara (MS)*

Tel. 0585 779509 **Fax:** 0585 757700

E-mail: *del.mass-carrara@cesvot.it*

Orario di apertura Delegazione:

lunedì 16.00-20.00; martedì 12.00-16.00; mercoledì 16.00-20.00; giovedì 9.00-13.00

I numeri della Delegazione di Massa Carrara

Associazioni iscritte al Registro	119
Associazioni non iscritte al Registro	6
Totale associazioni aderenti al Cesvot	125

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

7 per un importo di € 56.330,00

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”


2 per un importo complessivo di € 41.320,00

I patrocini

4 patrocini per un complessivo di € 3.500,00

Le consulenze

5 consulenze



I punti salienti del 2005

Il progetto “Sportelli Scuola e Volontariato” è particolarmente attivo: tra il Dicembre 2005 ed il Gennaio 2006 un totale di 119 studenti del Liceo “Montessori” di Carrara hanno partecipato a stage di solidarietà presso 6 associazioni della Delegazione.

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

24 iscritti al corso, 17 attestati consegnati

12 associazioni aventi diritto al computer su 12 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

6 con un importo liquidato pari ad € 5.577,92

Sportelli scuola e volontariato

23 associazioni di volontariato presenti in 6 istituti superiori

DELEGAZIONE DI PISA

Presidente: Paola Giglioli L'Abbate
Segretaria di Delegazione: Lorella Zanini Ciambotti
Sede di Delegazione: via Sancasciani, 6 – 56100 (PI)
Tel. 050 503861 **Fax:** 050 503861
E-mail: del.pisa@cesvot.it

Orario di apertura Delegazione:
 lunedì 9.30-13.30; martedì 14.00-18.00; mercoledì 10.00-13.00; giovedì 10.00-14.00

I numeri della Delegazione di Pisa

Associazioni iscritte al Registro	206
Associazioni non iscritte al Registro	16
Totale associazioni aderenti al Cesvot	222

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

10 per un importo di € 56.750,00

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

5 per un importo complessivo di € 79.100,00

I patrocini

12 patrocini per un complessivo di € 11.400,00

Le consulenze

57 consulenze



I punti salienti del 2005

In forte crescita rispetto al 2004 le partecipazioni al progetto “Liberi dai conti” (37 associazioni contro le 29 del 2004) e al progetto “Sportelli Scuola e Volontariato” (38 associazioni contro le 11 del precedente esercizio).

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

15 iscritti al corso, 11 attestati consegnati

7 associazioni aventi diritto al computer su 7 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

37 con un importo liquidato pari ad € 35.038,25

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

7 richieste per una somma di € 1.430.000,00

Sportelli scuola e volontariato

38 associazioni di volontariato presenti in 9 istituti superiori

DELEGAZIONE DI PISTOIA

Presidente: Lido Marraccini

Segretaria di Delegazione: Michela Lombardi

Sede di Delegazione: via San Bartolomeo, 13/15 – 51100 Pistoia

Tel. 0573 977542 **Fax:** 0573 307214

E-mail: del.pistoia@cesvot.it

Orario di apertura Delegazione:

lunedì 9.30-13.30; martedì 9.30-13.30; mercoledì 15.00-19.00; giovedì 9.30-13.30

I numeri della Delegazione di Pistoia

Associazioni iscritte al Registro	192
Associazioni non iscritte al Registro	11
Totale associazioni aderenti al Cesvot	203

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

9 per un importo di € 60.959,00

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

2 per un finanziamento che ammonta a € 84.000,00

I patrocini

8 patrocini per un complessivo di € 6.750,00

Le consulenze

211 consulenze

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

28 iscritti al corso, 20 attestati consegnati

15 associazioni aventi diritto al computer su 17 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

21 con un importo liquidato pari ad € 18.461,01

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

4 richieste per una somma di € 133.000,00

Sportelli scuola e volontariato

18 associazioni di volontariato presenti in 3 istituti superiori



I punti salienti del 2005

Come negli scorsi anni, la Delegazione di Pistoia è molto attiva nel progetto “Associazioni in rete”: 28 iscritti al corso del 2005.

DELEGAZIONE DI PRATO

Presidente: *Mario Fineschi*
Segretaria di Delegazione: *Elena Elia*
Sede di Delegazione: *via Cambioni, 35 – 59100 Prato*
Tel. 0574 442015 **Fax:** 0574 443861
E-mail: *del.prato@cesvot.it*

Orario di apertura Delegazione:
lunedì e mercoledì 9.30-13.00; martedì 9.00-13.30/14.30-17.00; giovedì 15.00-17.00

I numeri della Delegazione di Prato

Associazioni iscritte al Registro	108
Associazioni non iscritte al Registro	23
Totale associazioni aderenti al Cesvot	131

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

7 per un importo di € 53.269,00

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

3 per un importo complessivo di € 47.460,00

I patrocini

4 patrocini per un complessivo di € 4.500,00

Le consulenze

90 consulenze

Le iniziative di Delegazione

2 per un finanziamento di € 2.312,00



I punti salienti del 2005

La Delegazione di Prato è particolarmente attiva nell'erogazione delle consulenze, soprattutto in considerazione del non elevato numero di associazioni presenti nella Delegazione.

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

20 iscritti al corso, 17 attestati consegnati

7 associazioni aventi diritto al computer su 9 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

16 con un importo liquidato pari ad € 13.924,16

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

2 richieste per una somma di € 110.000,00

Sportelli scuola e volontariato

20 associazioni di volontariato presenti in 4 istituti superiori

DELEGAZIONE DI SIENA

Presidente: *Adriano Scarpelli*
Segretaria di Delegazione: *Giuseppe Famiglietti*
Sede di Delegazione: *c/o ITC Bandini - via Battisti, 11 - 53100 (SI)*
Tel. 0577 247781 **Fax:** 0577 219202
E-mail: *del.siena@cesvot.it*

Orario di apertura Delegazione:
lunedì 10.00-13.00; martedì 10.00-13.00/15.30-17.30;
mercoledì 10.00-13.00; giovedì 10.00-13.00/15.30-17.30

I numeri della Delegazione di Siena

Associazioni iscritte al Registro	222
Associazioni non iscritte al Registro	8
Totale associazioni aderenti al Cesvot	230

I progetti del “Bando per i progetti di formazione”

11 per un importo di € 67.858,00

I progetti del “Bando Percorsi di Innovazione”

7 per un importo complessivo di € 204.400,00

I patrocini

6 patrocini per un complessivo di € 6.300,00

Le consulenze

54 consulenze

Le iniziative di Delegazione

3 per un finanziamento di € 2.000,00



I punti salienti del 2005

È una delle Delegazioni più attive nella partecipazione al “Bando Percorsi di Innovazione”: 7 progetti finanziati nel 2005 per un importo complessivo di € 204.400,00

I PROGETTI SPECIALI

Progetto di informatizzazione “Associazioni in rete”

15 iscritti al corso, 14 attestati consegnati

9 associazioni aventi diritto al computer su 9 richieste

“Liberi dai conti” Sostegno nella tenuta della contabilità

32 con un importo liquidato pari ad € 28.008,28

“Sta arrivando il tuo Fido” Fondo di Garanzia per l'accesso al Credito

2 richieste per una somma di € 658.974,00

Sportelli scuola e volontariato

27 associazioni di volontariato presenti in 5 istituti superiori



Le risorse del Cesvot

Il Bilancio 2005

La rappresentazione economica dell'operato del CESVOT risulta di primaria importanza nel bilancio sociale: al pari delle attività e dei risultati raggiunti, l'utilizzo delle risorse monetarie disponibili rappresenta un'area significativa di rendicontazione e di trasparenza.

Il capitolo 4 riporta il bilancio approvato in assemblea in data 19 aprile 2006 con indicazione della destinazione delle risorse disponibili rispetto alle varie aree di attività.

1 - Il Bilancio 2005

1. Le entrate 2. I costi

1.1 - Le entrate

Nel biennio 2005-2006 è stato applicato l'”Atto di Indirizzo Visco”⁷ dell'aprile 2001, che interpretando in senso restrittivo l'articolo 15 della legge 266/91, ha comportato una riduzione dei proventi delle fondazioni bancarie pari a € 4.598.067,93: da € 10.465.659,34 del 2004 agli attuali € 5.867.591,41.

Proventi da fondazioni	€ 5.867.591,41
Proventi da enti diversi	€ 112.610,00
Altri proventi	€ 2.921.809,22
TOTALE	€ 8.902.010,63

Proventi da fondazioni

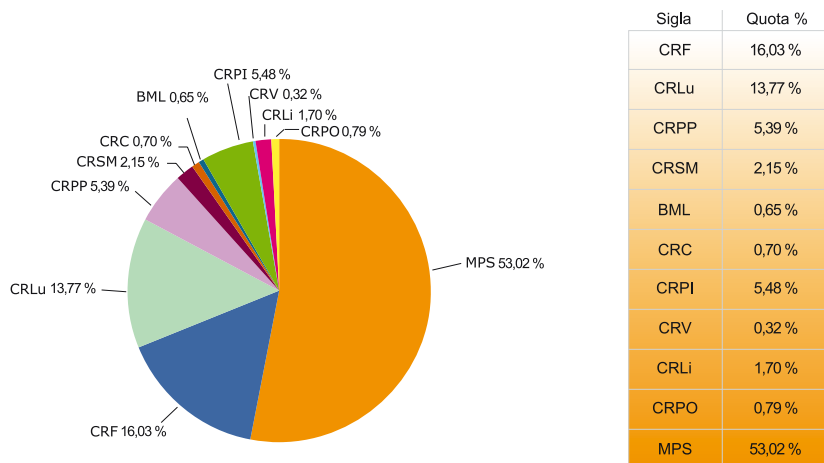
La Fondazione del Monte dei Paschi di Siena eroga più della metà - il 53% - della quota complessiva di finanziamento, sebbene rispetto allo scorso anno si evidenzia una riduzione della quota percentuale (60% nel 2004).

Lo stesso fenomeno riguarda la Cassa di Risparmio di Firenze, seconda in valore assoluto per entità del finanziamento ma con una quota percentuale che passa dal 20 al 16%.

FONDAZIONI BANCARIE	SIGLA	EROGAZIONI
<i>Cassa Risparmio Firenze</i>	CRF	€ 940.646,77
<i>Cassa Risparmio Lucca</i>	CRLu	€ 807.908,60
<i>Cassa Risparmio Pistoia e Pescia</i>	CRPP	€ 316.199,64
<i>Cassa Risparmio San Miniato</i>	CRSM	€ 126.435,56
<i>Banca del Monte di Lucca</i>	BML	€ 38.113,99
<i>Cassa Risparmio di Carrara</i>	CRC	€ 41.217,80
<i>Cassa Risparmio Pisa</i>	CRPI	€ 321.386,50
<i>Cassa Risparmio Volterra</i>	CRV	€ 18.814,20
<i>Cassa Risparmi Livorno</i>	CRLi	€ 99.614,50
<i>Cassa Risparmio Prato</i>	CRPO	€ 46.380,60
<i>Monte dei Paschi di Siena</i>	MPS	€ 3.110.873,25
TOTALE		€ 5.867.591,41

7. Per maggiori informazioni sull'Atto di indirizzo si veda il riquadro al capitolo 1, paragrafo 1.

FONDAZIONI BANCARIE FINANZIARIE



Proventi da enti diversi

Le entrate da enti diversi assommano a € 112.610,00 e provengono dalla Provincia di Firenze, per il finanziamento dei progetti di formazione su Fondi FSE ADIUTOR € 17.000 e CREDITS € 35.610 e dalla Regione Toscana per il finanziamento di € 60.000 del progetto e.Toscana.

Altri proventi

Oltre la metà della quota di questa voce è formata dai fondi riassegnati dal 2004, e per le quali rimandiamo al bilancio sociale dello scorso anno; una quota di quasi il 40% è formata dalle sopravvenienze, cioè da risparmi sulla liquidazione delle somme impegnate negli anni precedenti.

ALTRI PROVENTI	
Interessi attivi	€ 205.453,65
Abbuoni e sconti attivi	€ 32,54
Sopravvenienze	€ 1.132.312,82
Fondi riassegnati	€ 1.584.010,21
TOTALE	€ 2.921.809,22

1.2 - I costi

A	Proventi	€ 8.902.010,63	100%
	COSTI		
B	Costi gestione sede	€ 1.270.976,59	14,28%
	<i>di cui personale</i>	<i>€ 661.876,66</i>	<i>7,44%</i>
C	struttura fissa	€ 22.266,05	0,25%
D	TOTALE costi struttura	€ 1.293.242,64	14,53%
E	Margine disponibile per servizi	€ 7.608.767,99	85,47%
	SERVIZI		
E1	<i>progetti speciali</i>	<i>€ 750.000,00</i>	<i>8,43%</i>
E2	<i>funzionalità Delegazioni</i>	<i>€ 464.793,00</i>	<i>5,22%</i>
E3	<i>ricerca, documentazione, monitoraggio</i>	<i>€ 640.000,00</i>	<i>7,19%</i>
E4	<i>formazione e progettazione</i>	<i>€ 1.502.970,95</i>	<i>16,88%</i>
E5	<i>comunicazione, promozione e ufficio stampa</i>	<i>€ 560.419,40</i>	<i>6,30%</i>
E6	<i>nuove iniziative (con "Percorsi di Innovazione")</i>	<i>€ 1.918.950,00</i>	<i>21,56%</i>
E7	<i>postalizzazione servizi</i>	<i>€ 60.982,47</i>	<i>0,69%</i>
E8	<i>consulenza</i>	<i>€ 130.000,00</i>	<i>1,46%</i>
E9	<i>ulteriori servizi</i>	<i>€ 205.453,65</i>	<i>2,31%</i>
F	TOTALE costi servizi	€ 6.233.569,47	70,02%
G	Accantonamento	€ 24.601,63	0,28%
H	TOTALE	€ 6.258.171,10	70,30%
I	Costi servizi + costi struttura	€ 7.526.812,11	84,55%
L	Fondi da riassegnare nel 2005	€ 1.375.198,52	15,45%

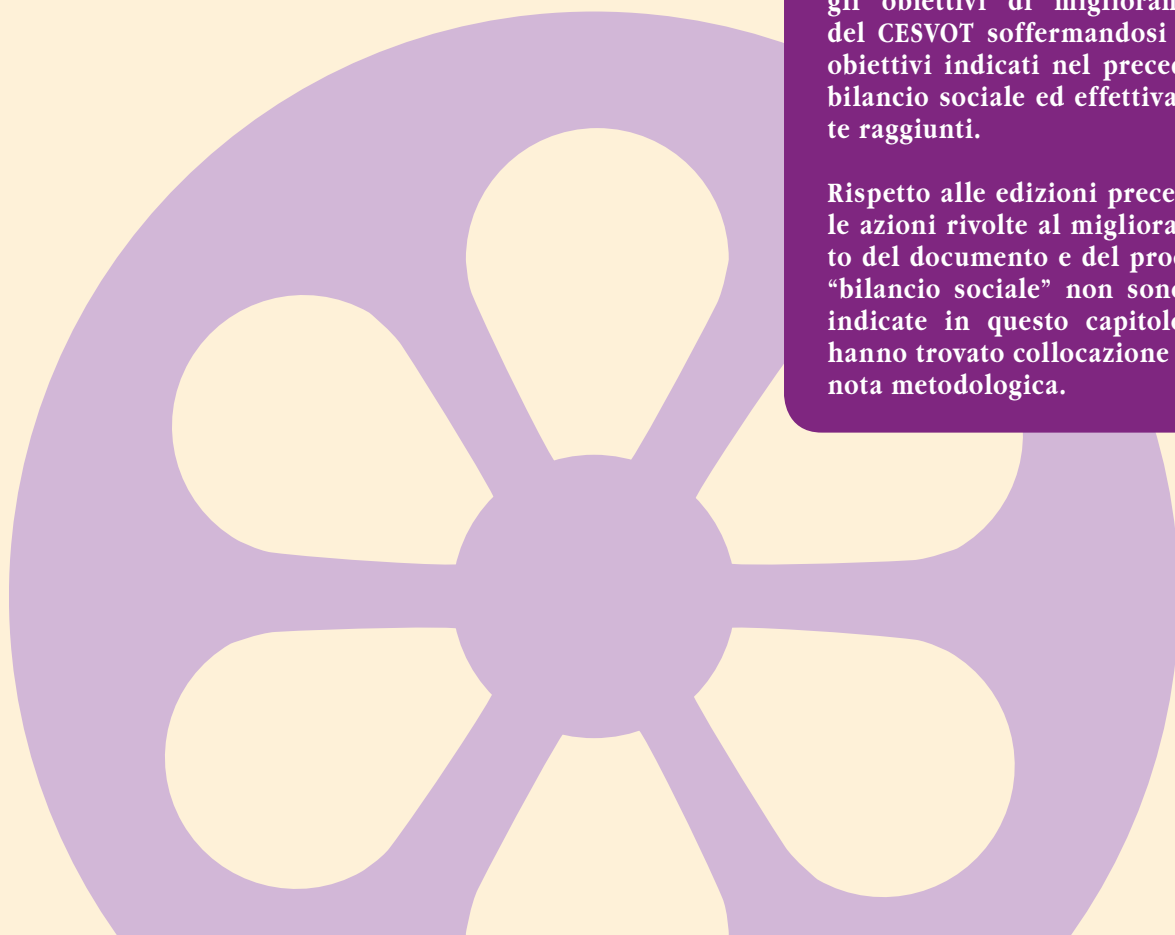


Gli sviluppi futuri

**Gli obiettivi di miglioramento
Le iniziative future di maggior interesse**

Quest'ultimo capitolo presenta gli obiettivi di miglioramento del CESVOT soffermandosi sugli obiettivi indicati nel precedente bilancio sociale ed effettivamente raggiunti.

Rispetto alle edizioni precedenti le azioni rivolte al miglioramento del documento e del processo "bilancio sociale" non sono più indicate in questo capitolo ma hanno trovato collocazione nella nota metodologica.








1 - Gli obiettivi di miglioramento

1. Gli obiettivi raggiunti 2. Gli obiettivi di miglioramento futuri

1.1 - Gli obiettivi raggiunti

L'anno scorso erano stati individuati alcuni obiettivi di miglioramento non solo del bilancio sociale ma più in generale del Sistema Qualità: valutazione della qualità dei servizi erogati, elaborazione di una carta servizi, implementazione di un sistema stabile di verifica partecipata.

Rispetto a quanto previsto allora, oggi è possibile ritenere raggiunta buona parte di quanto ipotizzato:

-  il prossimo autunno uscirà la Carta dei servizi;
-  in maggio si è tenuto il seminario annuale, occasione di partecipazione e di confronto su questioni di particolare interesse;
-  in data 3 marzo 2006 è stato presentato il sistema di valutazione partecipata dell'attività del Centro Servizi frutto di una collaborazione tra il Comitato di Gestione della Toscana e il CESVOT;
-  a partire dal secondo semestre del 2005, è stato messo a punto in modo partecipato un completo sistema di valutazione della funzionalità delle Delegazioni territoriali con specifico riferimento all'attività dei Segretari di Delegazione;
-  infine, in data 15 giugno, ha avuto luogo con esito positivo la verifica ispettiva per la certificazione dell'attività di "progettazione e realizzazione dei prodotti editoriali" (Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio Stampa) e il successivo rilascio del certificato di qualità.

1.2 – Gli obiettivi di miglioramento futuri

Gli obiettivi contenuti in questo paragrafo provengono dal “Piano della Qualità” (PDQ). Il PDQ è definito sulla base del “Piano Settori di Attività” e individua gli obiettivi di qualità annuali.

Gli obiettivi proposti dal Piano, sono:

CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)



PERCHÉ?

Per rafforzare la **capacità del CESVOT di lavorare in qualità** in tutti i settori e nell'erogazione dei servizi...

COME?



...**mantenendo** la certificazione ottenuta per la formazione e per la realizzazione delle pubblicazioni periodiche, **integrando** gli strumenti di programmazione, gestione e valutazione evitando sovrapposizioni.

CONSOLIDAMENTO DEL LIVELLO QUALITATIVO E DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE RIVOLTA AL VOLONTARIATO TOSCANO



PERCHÉ?

Per consolidare il processo di **erogazione di attività formative** e per valutare la ricaduta sugli allievi formati nel lungo periodo...

COME?



... **progettando, realizzando** e **valutando** i progetti di formazione; **migliorando** la gestione delle domande di iscrizione; **verificando** con allievi e associazioni la ricaduta formativa entro sei mesi dalla conclusione del corso.



CONSOLIDAMENTO DEL LIVELLO QUALITATIVO E DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE RIVOLTO AL VOLONTARIATO TOSCANO



PERCHÉ?

Per consolidare il processo di **erogazione del servizio informativo per le associazioni di volontariato...**

COME?



... **progettando, realizzando** e **valutando** le pubblicazioni periodiche; **verificando** inoltre il gradimento delle stesse attraverso l'analisi degli accessi al sito internet / Area Pubblicazioni e pagine relative a singoli prodotti editoriali.

CONSOLIDAMENTO DEL LIVELLO QUALITATIVO E DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE



PERCHÉ?

Per **migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni offerte dagli operatori** all'interno delle proprie funzioni...

COME?



... **agendo** sulla formazione e l'aggiornamento delle competenze di tutti gli addetti; **rafforzando** la rilevazione del bisogno, la progettazione e l'organizzazione di attività formative per gli operatori CESVOT.

2 - Le iniziative future di maggior interesse

A conclusione del documento, appare significativo evidenziare i punti essenziali che tracciano lo sviluppo delle attività del Centro Servizi nei prossimi mesi.

L'evento sicuramente più rilevante è il decennale della nascita del CESVOT: nel 2007 saranno 10 gli anni di attività del Centro Servizi: un evento da festeggiare, un'opportunità per promuovere il CESVOT e le associazioni che lo compongono all'attenzione della cittadinanza ma anche un rendiconto sui servizi e le attività svolte nel decennio.

Si sta ulteriormente rafforzando la collaborazione del Centro Servizi con gli enti locali.

Un apposito regolamento ha stabilito che il CESVOT può sostenere le progettualità di Province e Comuni capoluogo (compreso il Comune di Empoli) a favore delle associazioni di volontariato coerenti e compatibili con le finalità istituzionali, statutarie e normative del CESVOT, in collaborazione con le Consulte del Volontariato o comunque con organismi di rappresentanza stabilmente costituiti sul territorio.

Un'altra iniziativa d'interesse, al momento in fase di progettazione, è la "Scuola di Alta Formazione per il terzo settore".

Nata in collaborazione con la Provincia di Siena e la Fondazione Monte dei Paschi, la Scuola vuole essere un laboratorio di idee e uno spazio formativo di eccellenza rivolto al terzo settore, per fornire nuove conoscenze e competenze volte ad accrescere e sviluppare il ruolo delle organizzazioni del terzo settore nei contesti territoriali di riferimento.



◆ Le fonti dei dati ◆

I dati e le informazioni presenti in questo documento sono tratti da:

- Statuto ed Atto costitutivo
- Progetto di Intervento
- Piano Settori di Attività
- Manuale della Qualità
- Piano della Qualità
- Bilancio e relazione allo stesso
- Relazioni interne dei Segretari di Delegazione
- Rapporti interni
- Verbali del Comitato Direttivo
- Comunicati stampa e materiale informativo
- Normativa nazionale e regionale

e da:

- *I Centri di Servizio per il volontariato in Italia - Presenza, struttura e servizi*
V Rapporto: Centri istituiti sino al 2005 - Attività 2004
A cura del Gruppo Ricerca di Csv.net e Ceslav
In collaborazione con ISTAT, Roma 2005
- *Le trasformazioni del Volontariato in Toscana - 2° rapporto di indagine*
A cura di Andrea Salvini e Dania Cordaz (Gruppo di ricerca "Identità e bisogni del volontariato in Toscana", Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pisa)
I Quaderni del CESVOT, n. 27, 2005

Impaginazione grafica
Agenzia SINTESI - Pisa

Stampa
Grafica Cappelli - Sesto Fiorentino (FI)
Finito di stampare Settembre 2006